

Osservatorio del Sistema scolastico cremonese:
educazione di qualità e prevenzione della dispersione

Comune di Cremona
Assessorato all'Istruzione
in collaborazione con
l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza e Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Provincia di Cremona

Il sistema scolastico e formativo nel Comune di Cremona
Rapporto anno scolastico 2022-2023

A cura di Pierpaolo Triani, C. Lisimberti, G.L. Battilocchi

Gennaio 2023

Indice

Prefazione

Introduzione

Nota metodologica

Prima parte: Uno sguardo complessivo sulla popolazione scolastica e sull'offerta formativa

1. Dinamiche demografiche cittadine
2. Dinamiche demografiche della popolazione scolastica cittadina
3. I servizi educativi per la prima infanzia
4. Le scuole dell'infanzia
5. Le scuole primarie
6. Le scuole secondarie di primo grado
7. Le scuole secondarie di secondo grado
8. Il CPIA
9. I percorsi IeFP presso i Centri di Formazione Professionale

Seconda parte: Aspetti specifici

10. Il contesto multiculturale
11. Le situazioni di bisogno educativo speciale
12. Il fenomeno dell'istruzione parentale
13. Gli alunni non promossi e un cenno sugli esiti scolastici
14. Un primo sguardo al processo dispersivo: l'evasione e i 'ritardi' scolastici
15. Le sinergie per promuovere il successo formativo

Conclusioni. Uno strumento 'aperto'

PREFAZIONE

“La Costituzione è e deve rimanere la nostra bussola. Senza la sua guida siamo destinati a smarrire la rotta. A perderci. Magari a finire sugli scogli”.

Così si esprimeva Mario Lodi in una riflessione a conclusione del suo saggio sulla Costituzione proposta ai bambini. E la Costituzione è la bussola, che ci ha costantemente orientato nella declinazione dei piani riguardanti il diritto allo studio che la nostra Amministrazione ha proposto in ambito comunale, dal momento che abbiamo ben chiaro che concorrere alla rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla realizzazione del diritto di ogni bambina e di ogni bambino ad una formazione ed ad una istruzione di qualità è anche un nostro compito ed una nostra responsabilità.

Restare sul sentiero tracciato dalla Costituzione e non smarrire la rotta nella complessità dell'oggi non richiede solo una tensione ideale, richiede la concretezza di uno sguardo che sappia cogliere i mutamenti dei bisogni della popolazione scolastica, che sappia monitorare l'evoluzione di fenomeni che ci preoccupano, quali: la dispersione scolastica, l'aumento delle difficoltà d'apprendimento e le nuove complessità nella gestione della relazione educativa che la scuola e le famiglie segnalano. Una esigenza che la pandemia, che ha stravolto la quotidianità della vita dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie, ha reso ancor più forte ed evidente.

La costruzione di questo sguardo comporta avere dati costantemente aggiornati della realtà scolastica e formativa, dei suoi rapporti con il territorio e di poter disporre di uno strumento che ne garantisca l'affidabilità ed il rigore scientifico.

Da queste premesse prende le mosse l'Osservatorio sul sistema scolastico cremonese che conta innanzitutto sulla disponibilità e sul prezioso apporto del prof. Pierpaolo Triani dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha accettato di curarne la redazione e che ringrazio sentitamente e sulla collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel progetto: UST, Provincia, istituzioni scolastiche, terzo settore.

Un progetto che ci auguriamo possa avere la continuità e lo sviluppo necessari per configurarsi come riferimento della comunità educante di orientamento e supporto alle scelte che riguardano il sistema scolastico e formativo locale.

Mi associo pertanto al ringraziamento che il prof. Triani rivolge nella sua introduzione a questo primo rapporto dell'Osservatorio, alla dirigente dell'UST dottoressa Bianco, alle dottoresse Braga e Dusi, della Provincia, ai Dirigenti scolastici ed ai responsabili delle organizzazioni del terzo settore, alle dottoresse Bardelli e Tassi del servizio politiche educative del comune di Cremona, ai volontari del servizio civile ed agli operatori del comune di Cremona coinvolti nella raccolta dei dati.

Dott.ssa Maura Ruggeri

Assessore all'Istruzione e alle Risorse umane del Comune di Cremona

INTRODUZIONE

Gli anni complicati della pandemia hanno messo in luce, in modo ancora più chiaro, quanto sia rilevante in un determinato territorio la presenza e il funzionamento del sistema scolastico e formativo. Esso rappresenta una risorsa indispensabile non solo per la vita delle famiglie, ma soprattutto per la formazione umana e lo sviluppo delle competenze delle nuove generazioni.

In questi ultimi decenni il nostro Paese ha fatto diversi passi in avanti per garantire ad ogni bambina e bambino, ragazza e ragazzo¹ l'accesso ai percorsi scolastici e formativi; ancora però resta molto da fare per favorire ad ogni alunno e studente il maggior successo formativo possibile. I dati nazionali sulla dispersione scolastica, a questo proposito, sono eloquenti. Secondo i dati ISTAT nel 2020 la percentuale dei giovani tra i 18 e i 24 anni che non avevano acquisito una qualifica professionale o un diploma di scuola secondaria di secondo grado erano ancora il 13,1% della popolazione complessiva di riferimento. Se guardiamo poi alla cosiddetta dispersione implicita, ossia alla quota di studenti che terminano il loro percorso scolastico senza aver acquisito le competenze fondamentali in nessuna delle tre materie monitorate dall'Invalsi, il quadro si fa ancora più critico. Secondo i dati Invalsi² infatti la percentuale di studenti che hanno terminato il loro percorso con competenze fondamentali insufficienti è del 9,7%.

Per contrastare la dispersione e promuovere il successo formativo ogni contesto territoriale è chiamato a fare la propria parte, in quanto è nella concretezza delle singole realtà che prendono forma e si attuano i percorsi scolastici e formativi dei singoli bambini e ragazzi. C'è bisogno sia di azioni mirate e articolate all'interno delle istituzioni scolastiche e formative, sia di una stretta collaborazione tra sistema scolastico-formativo e territorio che parte innanzitutto da un'attenzione condivisa nei confronti della realtà scolastica, dei suoi punti di forza e delle sue criticità, delle linee di sviluppo.

È all'interno di questa intenzionalità che è nata l'idea, da parte dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Cremona, di costituire un Osservatorio che possa contribuire all'analisi della realtà scolastica cremonese, al confronto, all'approfondimento. Questo Osservatorio del Sistema scolastico e formativo del Comune di Cremona va inteso come un dispositivo dinamico teso a favore l'implementazione e la stabilizzazione di processi di analisi e lavoro comune tra Ente Locale, Ufficio Scolastico Territoriale, autonomie scolastiche, enti di formazione, terzo settore.

Un tassello importante di questo processo è la raccolta e l'analisi permanente dei dati. Il territorio cremonese ha, al riguardo, una tradizione virtuosa. La Provincia di Cremona da alcuni anni rende disponibile il quadro d'insieme della popolazione scolastica provinciale (attraverso il lavoro dell'Ufficio Statistica e l'Analisi della popolazione scolastica (attraverso il lavoro del settore Istruzione e formazione). Il Comune di Cremona, a sua volta, ha pubblicato, nel corso degli ultimi un quadro d'insieme dei servizi educativi e delle scuole del territorio comunale all'interno dei Piani di intervento per il Diritto allo studio.

Il Rapporto, che vede qui la sua prima edizione, si pone sulla scia di questa attenzione territoriale secondo una logica che intende integrare la presentazione dei dati, con la loro 'lettura' e il loro approfondimento. Lo scopo è quello di aprire un percorso che possa portare

¹ D'ora in poi si utilizzerà convenzionalmente, per motivi di brevità, i termini bambino, ragazzo, alunno, studente (e i loro plurali) per indicare sia il genere femminile che quello maschile.

² Cfr. <https://www.invalsiopen.it/dispersione-implicita-prove-invalsi-2022/>

ad una raccolta e lettura stabile dei dati del sistema scolastico e formativo presente nel Comune di Cremona, in stretto rapporto con lo scenario provinciale, regionale e nazionale.

Quando si parla del sistema scolastico e formativo entrano in gioco diversi contenuti: le strutture, gli insegnanti e i formatori, la popolazione scolastica.

Saranno perciò presi in considerazione i servizi educativi 0-3, le scuole di ogni ordine e grado, i centri di formazione professionale, presenti nel Comune di Cremona nell'anno scolastico 2022/23, cercando di mettere in luce i numeri e le caratteristiche della popolazione scolastica. Per mettere in luce alcuni fenomeni che caratterizzano il percorso scolastico e formativo dei bambini e dei ragazzi delle scuole cremonesi saranno presi in considerazione anche alcuni dati dell'anno scolastico 2021/22.

L'analisi prende in considerazione l'arco dei servizi educativi e delle istituzioni formative dagli asili – nido fino al termine della scuola secondaria di secondo grado. Sebbene non rientri nel rapporto il livello terziario della formazione (che avrebbe richiesto un lavoro a parte) è importante ricordare come nel Comune di Cremona siano presenti 5 sedi universitarie: Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Pavia; Politecnico di Milano – polo territoriale di Cremona; Università degli Studi di Brescia; Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi.

Il Rapporto è diviso in due parti. Nella prima parte è presentato il quadro complessivo, distinto per ordini e gradi, della popolazione scolastica e dell'offerta formativa, fino al secondo grado, presenti nel Comune di Cremona all'inizio dell'anno scolastico 2022/23.

Nella seconda parte sono affrontati alcuni temi specifici che hanno una particolare rilevanza per la promozione del successo formativo di ogni alunno e studente e per la prevenzione della dispersione scolastica. All'interno dei temi affrontati nella seconda parte si cercherà di mettere in luce anche alcune linee di sviluppo.

Il Rapporto che è qui presentato è frutto di un intenso lavoro di squadra. Vorrei perciò ringraziare sentitamente per la loro costante attenzione e collaborazione, a nome anche dei miei colleghi, la dott.ssa Ruggeri, Assessore all'Istruzione e alle Risorse umane del Comune di Cremona; la dott.ssa Bianco, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, tutti i Dirigenti scolastici, la dott.ssa Braga e la dott.ssa Dusi della Provincia di Cremona; la dott.ssa Bardelli e la dott.ssa Tassi del Comune di Cremona; i volontari del Servizio Civile del Comune di Cremona, tutti coloro che all'interno del Comune di Cremona hanno dato il loro supporto per la raccolta dei dati.

Pierpaolo Triani
Professore ordinario di Pedagogia generale e sociale
Università Cattolica del Sacro Cuore

NOTA METODOLOGICA

La stesura del presente report ha comportato l'utilizzo di diverse fonti locali e nazionali, che nelle tabelle e nei grafici del testo si riportano in forma abbreviata. Di seguito sono indicate le diverse diciture con il loro preciso riferimento

Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022: indica i dati elaborati dal Servizio Politiche Educative e Istruzione del Comune di Cremona in base a quanto ricevuto dai servizi per la prima infanzia e dai diversi istituti scolastici nel mese di *novembre* 2022 in riferimento all'anno scolastico 2021/22 e 2022/23; indica inoltre i dati elaborati dal Servizio Politiche Educative del Comune di Cremona in merito alle situazione di evasione scolastica, agli iscritti ai servizi di dopo scuola, ai progetti e alle attività degli oratori.

Servizio Politiche Educative Comune di Cremona: indica i dati elaborati dal Servizio Politiche Educative presenti nei documenti dell'Assessorato all'Istruzione e alle Risorse Umane, Piano degli interventi Comunali per il Diritto allo Studio 2020/21; Piano degli interventi Comunali per il Diritto allo Studio 2021/22.

Provincia di Cremona – Ufficio Statistica: indica i dati forniti dal documento Provincia di Cremona, Ufficio Statistica, Popolazione scolastica in Provincia di Cremona, Anno scolastico 2020/21.

Provincia di Cremona – Dati e ricerche: indica i dati degli iscritti ai Centri di Formazione Professionale, rilevati nel mese di ottobre 2022.

Rilevazioni dati generali Miur Gennaio 2022: indica i dati presi dalle schede delle scuole secondarie di secondo grado ubicate nel Comune di Cremona, compilate nel mese di Gennaio 2022, fornite dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona all'Ufficio Statistica della Provincia di Cremona.

ISTAT: indica i dati tratti dal data-base pubblico messo a disposizione sul sito ISTAT <https://demo.istat.it>; indica inoltre i dati forniti da diversi studi e rapporti (la cui titolazione, quando utilizzati, è precisata all'interno del presente Report) presenti sul sito www.istat.it

MI – DGSIS – Ufficio Gestione Patrimonio informativo e Statistica: Indica i dati presi dai seguenti documenti: Ministero Istruzione – Gestione Patrimonio informativo e Statistica, *La dispersione scolastica aa.ss. 2017/18 - 2018/19; aa.ss. 2018/19 - 2019/20*, maggio 2021.

MI – DGSIS – Ufficio di Statistica: Indica i dati presi dai seguenti documenti: Ministero dell'Istruzione – Ufficio Statistica, *I principali dati relativi agli alunni con disabilità, aa.ss 2019/20 – 2020/21*, Luglio 2022; Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica, *I principali dati relativi agli alunni con DSA, aa.ss 2019/20 e 2020/21*, Luglio 2022.

Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica - Ufficio di statistica: Indica i dati presi dal documento: Ufficio di Statistica, *Focus: Principali dati della scuola - avvio anno scolastico 2022/2023*, settembre 2022.

Ministero dell'Istruzione - Ufficio di Statistica: Indica i dati presi dai seguenti documenti: Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica, *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s 2020/21*, luglio 2022;

MI - Ufficio di Statistica: indica i dati tratti dal documento Ministero dell'Istruzione – Ufficio Statistica, *Esiti degli scrutini e degli esami nella scuola secondaria di I grado. Anno scolastico 2020/21*, maggio 2022; Ministero dell'Istruzione – Ufficio Statistica, *Focus: Esiti degli scrutini del secondo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2020/21*, maggio 2022; Ministero dell'Istruzione – Ufficio Statistica, *Focus: Esiti degli Esami di stato nella scuola secondaria di II grado. Anno scolastico 2020/21*, maggio 2022.

Ministero dell'Istruzione: Indica i dati inseriti nelle Tavole Anno scolastico 2021/22 Esiti degli Scrutini delle scuole secondarie di II grado, Comunicato del 28 luglio 2022.

Altre fonti utilizzate, diverse da quelle sopra riportate sono indicate al momento nel corso del testo.

Per quanto riguarda le percentuali indicate nelle tabelle, si precisa che sono sempre calcolate su base 100.

L'insieme del testo ha visto il lavoro congiunto dei tre curatori. Sono comunque attribuibili a Gian Luca Battilocchi i paragrafi 1, 2, 3, 7, 8 e l'analisi degli esiti scolastici del paragrafo 13; a Cristina Lisimberti i paragrafi 4, 5, 6; a Pierpaolo Triani i paragrafi dal 9 al 15. Il Box n.1 è stato elaborato dal Servizio Politiche Educative del Comune di Cremona e il Box n.2 dal Settore Politiche Sociali.

PRIMA PARTE

Uno sguardo complessivo sulla popolazione scolastica e sull'offerta formativa

1. DINAMICHE DEMOGRAFICHE CITTADINE

La popolazione residente nel Comune di Cremona al 1/1/2022 ammonta a 70841 abitanti; tra questi 10808, il 15,26%, sono di cittadinanza non italiana. I minori sono complessivamente 10086, di cui 2470 di cittadinanza non italiana, con un'incidenza del 24,5%.

Se si considera più ampiamente la fascia di età 0-19 anni, come popolazione target delle politiche educative e formative, gli 11247 residenti rappresentano il 15,9% della popolazione complessiva; tra questi gli con cittadinanza non italiana sono 2616, ovvero il 23,3% del totale.

Nel complesso la città condivide un profilo demografico caratteristico di molti centri urbani del Nord del Paese, i cui tratti tipici sono il crescente invecchiamento della popolazione e la tendenza in calo della natalità. Sempre alla data del 1/1/2022 gli anziani residenti a Cremona erano il 26,6% della popolazione, con una quota rilevante di ultrasettantacinquenni (14,6%) e un indice di vecchiaia particolarmente elevato (227,2) anche in relazione ai valori registrati per la provincia di Cremona (199,3) e per l'intera regione Lombardia (177,1).

Il bilancio demografico del Comune di Cremona tracciato dall'ISTAT per l'anno 2021 (tab. 1) fa registrare un saldo naturale negativo, ma meno pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia sul numero di decessi. Le nascite si mantengono su valori sostanzialmente stabili dopo essere scese sotto la soglia delle 500 unità nel 2019. Solo parzialmente, come si può altresì osservare, i movimenti migratori interni ed esteri compensano i valori negativi del saldo naturale.

Tabella 1: Bilancio demografico anno 2021 del Comune di Cremona

Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	34361	36862	71223
Nati vivi	229	254	483
Morti	411	497	908
Saldo naturale anagrafico	-182	-243	-425
Iscritti in anagrafe da altro Comune	981	886	1867
Cancellati dall'anagrafe per altro Comune	930	870	1800
Saldo migratorio anagrafico interno	51	16	67
Iscritti in anagrafe dall'estero	264	217	481
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	97	95	192
Saldo migratorio anagrafico estero	167	122	289
Iscritti in anagrafe per altri motivi	39	8	47
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	164	134	298
Saldo anagrafico per altri motivi	-125	-126	-251
Iscritti in anagrafe in totale	1284	1111	2395
Cancellati dall'anagrafe in totale	1191	1099	2290
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	93	12	105
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0

Saldo censuario totale	-29	-33	-62
Popolazione al 31 dicembre	34243	36598	70841

Fonte: ISTAT

L'accentuazione del calo della natalità registrato negli ultimi dieci anni rispecchia una tendenza rilevata anche su scala nazionale (si consideri che nel 2021 le nascite nel nostro Paese sono scese per la prima volta sotto le 400.000 unità), che presenta naturalmente ricadute nel breve e medio termine sul dimensionamento complessivo del sistema scolastico.

Del calo costante della natalità e delle sue recenti accentuazioni pare peraltro possibile cogliere già gli effetti sul sistema scolastico e formativo della città di Cremona, osservando ad esempio l'andamento, segnato da una netta contrazione, del bacino degli utenti potenziali dei servizi educativi per la prima infanzia (costituito dai nati residenti nell'ultimo triennio) che, dall'anno scolastico 2015/16 al 2021/22, risulta in calo di più di 200 unità, e pare subire un ulteriore drastico crollo nell'anno scolastico in corso passando da 1511 a 1368 unità.

2. DINAMICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA CITTADINA

Alla composizione del sistema scolastico della città di Cremona concorrono una pluralità di attori sia di natura pubblica che privata, variamente presenti nei diversi ordini e gradi scolastici. Complessivamente, l'offerta si articola nel modo seguente (tab. 2):

- 20 scuole dell'infanzia, di cui 6 statali e 14 paritarie (9 paritarie comunali e 5 altre paritarie);
- 16 scuole primarie, di cui 13 statali e 3 paritarie;
- 6 scuole secondarie di I grado, di cui 4 statali e 2 paritarie.

I 5 Istituti Comprensivi presenti sul territorio ricomprendono la componente delle scuole statali nei diversi ordini del primo ciclo di istruzione.

L'offerta di percorsi di istruzione secondaria di II grado si caratterizza per la presenza di 5 Istituti di Istruzione Superiore statali, 3 Licei statali e 2 Licei paritari.

Complessivamente, nell'anno scolastico 2022/23, gli iscritti nelle scuole del Comune di Cremona sono 14371, un dato sostanzialmente stabile rispetto ai 14.390 iscritti di inizio d'anno del 2021/22. A questi bambini e ragazzi si vanno ad affiancare i 945 iscritti al Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti (CPIA) che risultano invece in leggero aumento rispetto alla conclusione dell'anno scolastico precedente, quando ammontavano a 816 unità.

Più della metà della popolazione scolastica è costituita dagli iscritti agli istituti di istruzione secondaria, che accolgono 7.755 studenti (comprensivi degli studenti dei corsi serali e dei corsi IeFP attivati nelle Istituti di istruzione secondaria³), dei quali 4807, circa il 60%, non risiede a Cremona. Questa componente della popolazione studentesca è altresì l'unica a risultare in crescita, seppur lieve, rispetto al 2021/22.

Tabella 2: Istituti scolastici del Comune di Cremona e studenti iscritti (aa.ss. 2021/22 - 2022/23)

³ Nell'anno scolastico 2022/23 risultano attive una classe serale del corso di Amministrazione, finanza e marketing presso l'I.I.S. Ghisleri – Beltrami; due classi serali del corso di Manutenzione e assistenza tecnica presso l'I.I.S. Torriani. Inoltre, all'interno dell'I.I.S. Stradivari sono attive due classi del corso IeFP Manifattura e artigianato. All'interno del presente Rapporto i dati delle Scuole secondarie di secondo grado sono comprensivi sempre anche di queste classi.

	Numero di scuole	Alunni iscritti	
		2021/22	2022/23
Scuole dell'infanzia	20	1542	1516
<i>di cui paritarie Comunali</i>	9	729	733
<i>di cui Statali</i>	6	432	428
<i>di cui altre paritarie</i>	5	381	355
Scuole primarie	17	2990	2937
<i>di cui Statali</i>	14	2422	2414
<i>di cui Paritarie</i>	3	568	523
Scuole Secondarie di I grado	6	2220	2163
<i>di cui Statali</i>	4	1880	1837
<i>di cui Paritarie</i>	2	340	326
Scuole Secondarie di II grado	10	7638	7755
<i>di cui Statali</i>	8	7285	7406
<i>di cui Paritarie</i>	2	340	349
Totale alunni degli istituti scolastici		14390	14371
Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA)	1	816*	945**
Totale	54	15206	15316

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

* Iscritti al termine dell'a.s.. 2020/21

** Iscritti al termine dell'a.s 2021/2022

Il profilo della popolazione studentesca si può peraltro delineare più precisamente (tab. 3) considerando la presenza all'interno delle scuole di alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e di alunni di cittadinanza non italiana.

Tabella 3: Alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con cittadinanza non italiana e studenti iscritti a.s.. 2022/23

	2022/23	Alunni con disabilità		Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento		Alunni con cittadinanza non italiana	
		v.a	%	v.a	%	v.a.	%
Scuole dell'infanzia	1516	54	3,56	-	-	465	30,67
<i>di cui Paritarie Comunali</i>	733	32	4,37	-	-	289	39,43
<i>di cui Statali</i>	428	13	3,04	-	-	139	32,48
<i>di cui altre Paritarie</i>	355	9	2,54	-	-	37	10,42
Scuole primarie	2937	203	6,91	42	1,43	868	29,55
<i>di cui Statali</i>	2414	188	7,79	32	1,32	851	35,25
<i>di cui Paritarie</i>	523	15	2,87	10	1,91	17	3,25
Scuole Secondarie di I grado	2163	139	6,43	189	8,74	481	22,24
<i>di cui Statali</i>	1837	133	7,24	155	8,44	472	25,69
<i>di cui Paritarie</i>	326	6	1,84	34	10,43	9	2,76
Scuole Secondarie di II grado	7755	282	3,64	424	5,47	1304	16,81
<i>di cui Statali</i>	7406	273	3,69	408	5,51	1292	17,45
<i>di cui Paritarie</i>	349	9	2,58	16	4,58	10	2,87
Totale	14371	678	4,72	653	4,54	3118	21,69

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

3. I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Come è noto, gli obiettivi definiti a livello comunitario nel Consiglio di Barcellona del 2002, hanno individuato come target per i servizi educativi nella fascia 0-3 un tasso di copertura del 33% e per la fascia dai 3 anni all'età dell'obbligo scolastico una quota di iscritti pari al 90% della popolazione di riferimento, target questo successivamente innalzato al 96% entro il 2030 nell'ambito della ridefinizione della strategia europea per l'istruzione e la formazione.

Il nostro Paese ha recepito tali obiettivi con la legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, soprattutto con il successivo D. Lgs. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni": questo secondo provvedimento rappresenta un passaggio fondamentale nella definizione di un sistema integrato dei servizi per la fascia 0-6 anni nella prospettiva di renderli servizi essenziali e non più a domanda individuale.

Ad oggi, i servizi per la fascia 0-3 anni (Asili Nido, Micro Nidi e i Nidi Famiglia) sono ancora inseriti tra gli elementi del sistema integrato di interventi e servizi sociali delineato dalla legge 328/2000. Per effetto della successiva riforma del Titolo V della Costituzione, che assegna alle regioni la facoltà legislativa esclusiva in materia di assistenza sociale, nel contesto lombardo i servizi per la fascia 0-3 sono annoverati tra le Unità di offerta sociali, e regolamentati dalla normativa regionale, a partire dalla legge 3/2008. Di seguito si fornisce (tab. 4) un quadro sinottico del sistema di offerta per la fascia 0-3 della città di Cremona nell'anno educativo 2022/23.

Tabella 4: Unità di offerta del Comune di Cremona: ricettività e iscritti a.e. 2022/23

Tipologia	Numero unità di offerta	Ricettività base a.e. 2022/23	Ricettività potenziale massima (fino a +20%)	Iscritti a.e. 2022/23
Asili Nido comunali	4	232	278	230*
Asili Nido privati	11	297	356	354
Micro nidi privati	3	29	35	31
Totale	18	556	669,6	615

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

*dato rilevato agli inizi di gennaio 2023

I Nidi Comunali per l'a.e. 2022/23 sono 4, mentre, nell'ambito della gestione privata, sono 11 complessivamente i Servizi di nido e 3 quelli di micro-nido. Gli iscritti per l'anno in corso sono 615, di questi 230 (il 37,39%) è inserito nel segmento di offerta pubblica, che considerando la quota di posti convenzionati (90) copre poco più del 50% degli iscritti.

Il tasso di occupazione dei posti disponibili (tab. 5), che complessivamente risulta particolarmente elevato, presenta uno scarto tra il segmento di offerta privata, in cui è sostanzialmente garantita la ricettività potenziale massima definita dalla DGR 2929/2020, e quello dell'offerta pubblica che definisce annualmente i posti disponibili in riferimento alla capienza gestionale. A questo proposito negli ultimi anni nei nidi comunali la capienza gestionale ha mostrato un andamento crescente costante e progressivo⁴.

⁴ Questo trend di crescita si registra anche nell'ultimo periodo. Come infatti messo in luce dall'ultima rilevazione svolta dal Servizio Politiche Educative del Comune di Cremona a metà gennaio 2023 il numero degli iscritti ai nidi comunali, in correlazione con l'aumento della capacità gestionale, è salito a 230 (cfr. tab. 4) facendo così salire la copertura di ricettività potenziale massima delle unità di offerta comunali sale all'82,7%.

Tabella 5: Tasso di occupazione dei posti disponibili nei servizi educativi per la prima infanzia a.e. 2022/23

	Iscritti 2022/23	Ricettività base	Ricettività potenziale massima
Unità di offerta di gestori privati	385	118,10%	98,42%
Unità di offerta comunali	230*	99,13%	82,73%
Totale	615	110,61%	91,93%

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Politiche educative Comune di Cremona 2022

*dato rilevato agli inizi di gennaio 2023

Il tasso di copertura della ricettività base in rapporto all'utenza potenziale del territorio comunale, determinata per l'anno educativo in 1368 bambini di età compresa tra 0 e 2 anni, si attesta al 40,64%. Si tratta di un valore ben superiore al 33% di copertura indicato dalla Strategia Europea di Lisbona, rispetto al quale il nostro Paese, ancora nel 2021, fermandosi al 27,2%, risultava tra quelli che non avevano ancora raggiunto il target.

Il balzo in avanti dell'indicatore (di 3,5 / 5 punti percentuali) rispetto al precedente anno educativo (37,04%) non è dovuto ad un incremento dell'offerta bensì alla netta riduzione degli utenti potenziali che, nell'arco di un solo anno, sono passati da 1511 a 1368, un calo almeno in parte riconducibile, in prima ipotesi, agli effetti della pandemia sui tassi di natalità. Si tratta peraltro di una dinamica coerente con quanto si è verificato a livello nazionale nel corso dell'ultimo decennio, quando il miglioramento registrato dei tassi di copertura risulta dovuto quasi interamente alla contrazione della domanda potenziale piuttosto che allo sviluppo quantitativo dell'offerta.

Di seguito (tab. 6) si trova il dettaglio delle unità di offerta sociali del territorio comunale, corredato delle informazioni sul numero di sezioni e di iscritti, specificando le quote di bambini con disabilità e di cittadinanza non italiana.

Tabella 6: Unità di offerta di Servizi educativi per la prima infanzia sul territorio del Comune di Cremona, a.e. 2022/23

NIDI COMUNALI

Gestore	Denominazione	Sezioni	Iscritti	Iscritti con Disabilità	Iscritti cit. non italiana
Comune di Cremona	Navaroli	4	62	0	9
Comune di Cremona	Lancetti	4	62	0	9
Comune di Cremona	S. Francesco	2	42	0	13
Comune di Cremona	Sacchi	4	64	0	22
	Totale	14	230*	0	53

NIDI PRIVATI

Gestore	Denominazione	Sezioni	Iscritti	Iscritti con Disabilità	Iscritti cit. non italiana
Il Cortile Soc. Coop. Onlus	L'arcobaleno	3	48	0	2
	Piccole tracce	3	52	0	3
	Il girasole	2	21	0	1
	Elsa e Vico Gosi	2	24	0	1
COSPER s.c.s. Impresa Sociale	Il giardino delle coccole	3	26	0	0
	Do.mi.sol	3	23	0	2
Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù	Sacro Cuore	2	35	1	4
Bosco Incantato S.N.C. di Dati Sara	Bosco incantato	3	28	1	3
Azienda Agricola Maghenzani di Balestra Gianna	Agrinido piccoli frutti	2	24	0	0
LE COCCINELLE di Seghizzi Jessica Ilaria & C. S.A.S..	Le coccinelle	3	38	0	8
Il Ponte Centro di Solidarietà	Gli aristogatti	2	35	0	2
	Totale	28	354	2	26

MICRO NIDI PRIVATI

Gestore	Denominazione	Sezioni	Iscritti	Iscritti con Disabilità	Iscritti cit. non italiana
Ass.ne familiare Baby Angel	Baby angel	1	11	0	0
Ass.ne di Solidarietà Familiare ABIBO' di Lena Angela	Abibò	2	10	0	0
La Cicogna il tuo micronido di Bottarelli Greta e Pianta Michela e C.S.A.S.	La cicogna	1	10	0	0
	Totale	4	31	0	0

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022: * dato rilevato inizio Gennaio 2023

4. LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Nell'ambito di un sistema integrato, le scuole dell'infanzia svolgono una funzione essenziale di raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria. Autorevoli studi, a partire da quelli dell'economista e premio nobel James Heckman, hanno mostrato come la partecipazione scolastica nei primi anni di vita eserciti un influsso positivo sui processi di apprendimento nelle successive fasi del percorso formativo. In questa prospettiva assume significato l'innalzamento dell'obiettivo europeo nel 2021, relativamente al tasso di partecipazione all'istruzione pre-primaria.

Il sistema di offerta delle scuole dell'infanzia della città di Cremona si articola in scuole statali (6 scuole per complessive 18 sezioni), scuole paritarie comunali (9 scuole per complessive 30 sezioni) e altre scuole paritarie (5 scuole per complessive 16 sezioni). Gli iscritti nell'anno scolastico. 2022/23 sono 1516, distribuiti come rappresentato in tabella 7.1 e 7.2.

In rapporto all'utenza potenziale massima, rappresentata dai 1605 bambini residenti in età compresa fra 3 e 5 anni, la frequenza delle scuole dell'infanzia del territorio comunale si attesta al 96,43%, una percentuale superiore al dato nazionale rilevato da ISTAT per l'anno 2019/20 (90,5) e superiore anche al valore target (96%) del nuovo indicatore comunitario. Sempre in rapporto ai dati a livello nazionale per l'anno 2019/20, la componente pubblica dell'offerta risulta leggermente più consistente della quota rilevata a livello nazionale (76,6% a fronte di un 72,4%). Più elevate anche le quota di alunni con certificazione di disabilità e, soprattutto quella degli alunni di cittadinanza non italiana, che supera di poco il 30%.

Tabella 7.1 Alunni iscritti nelle Scuole dell'infanzia a.s. 2022/23

Presenza di alunni con disabilità e con cittadinanza non italiana nelle scuole statali, comunali e paritarie private

	Scuole	Sezioni	Iscritti		Iscritti con disabilità		Iscritti con cittadinanza non italiana	
			v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Scuole statali	6	18	428	100	13	3	139	32,5
Scuole Paritarie Comunali	9	30	733	100	32	4,4	289	39,4
Scuole altre Paritarie	5	16	355	100	9	2,5	37	2,6
Totale	20	62	1516	100	54	3,6	465	30,7

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Politiche educative Comune di Cremona 2022

Tabella 7.2. Alunni iscritti nelle Scuole dell'infanzia a.s. 2022/23

Distribuzione degli alunni, degli alunni con disabilità e con cittadinanza non italiana nelle scuole statali, comunali e paritarie private

	Scuole	Sezioni	Iscritti		Iscritti con disabilità		Iscritti con cittadinanza non italiana	
			v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Scuole statali	6	18	428	28,2	13	24	139	29,9
Scuole Paritarie Comunali	9	30	733	48,4	32	59,3	289	62,1
Scuole altre Paritarie	5	16	355	23,4	9	16,7	37	8
Totale	20	62	1516	100	54	100	465	100

Le tabelle mostrano altresì la distribuzione disomogenea degli alunni con disabilità e di cittadinanza non italiana, con una relativa maggior concentrazione di presenze nelle scuole comunali e, nel caso degli alunni con cittadinanza non italiana, anche delle scuole statali (sul versante quindi dell'offerta pubblica). Nelle tabelle seguenti si trova invece la distribuzione degli iscritti nelle singole scuole delle diverse tipologie.

Tabella 8: Alunni iscritti nelle Scuole dell'infanzia comunali a.s. 2022/23

SCUOLE INFANZIA PARITARIE COMUNALI	Sezioni	Iscritti	di cui con disabilità		di cui con cittadinanza non italiana	
			v.a	%	v.a	%
Lacchini	3	64	3	4,69	26	40,63
Castello	4	100	6	6,00	37	37,00
Agazzi	3	75	4	5,33	22	29,33
Martiri della libertà	3	69	5	7,25	35	50,72
Aporti	3	72	4	5,56	30	41,67
S. Giorgio	3	75	2	2,67	31	41,33
Zucchi	4	99	4	4,04	34	34,34
Gallina	3	83	3	3,61	29	34,94
Martini	4	96	1	1,04	45	46,88
Totali	30	733	32	4,37	289	39,43

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Tabella 9: Alunni iscritti nelle Scuole dell'infanzia statali a.s. 2022/23

SCUOLE INFANZIA STATALI	Istituto Comprensivo	Sezioni	Iscritti	di cui con disabilità		di cui con cittadinanza non italiana	
				v.a	%	v.a	%
S. Ambrogio	1	3	69	2	2,90	34	49,28
Boschetto	1	2	47	0	0,00	3	6,38
S. Felice	3	2	40	0	0,00	13	32,50
Villetta	4	5	123	8	6,50	53	43,09
S. Caterina	4	4	110	3	2,73	26	23,64
Cavatigozzi	5	2	39	0	0,00	10	25,64
Totali		18	428	13	3,04	139	32,48

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Tabella 10: Alunni iscritti nelle Scuole dell'infanzia altre paritarie a.s. 2022/23

SCUOLE INFANZIA ALTRE PARITARIE	Sezioni	Iscritti	di cui con disabilità		di cui con cittadinanza non italiana	
			v.a	%	v.a	%
S. Abbondio	2	44	2	4,55	2	4,55
Maria immacolata	2	49	0	0,00	2	4,08
S. Angelo	3	65	3	4,62	4	6,15
Sacra famiglia	4	89	1	1,12	2	2,25
Figlie del Sacro Cuore di Gesù	5	108	3	2,78	27	25,00
Totali	16	355	9	2,54	37	10,42

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

5. LE SCUOLE PRIMARIE

a) Il quadro complessivo

Nel Comune di Cremona sono presenti 13 scuole primarie statali, collocate all'interno di cinque Istituti Comprensivi, e 3 scuole paritarie, per un totale di 16 plessi (tab. 11).

Tabella 11: Scuole primarie statali e paritarie e corrispondente numero di iscritti a.s. 2022/23

		Iscritti plesso	Iscritti istituto
Comprensivo Cremona 1	Trento Trieste	234	783
	S. Ambrogio	107	
	Boschetto	105	
	Miglioli	90	
	Capra Plasio	247	
Comprensivo Cremona 2	Bissolati	236	455
	Monteverdi	219	
Comprensivo Cremona 3	Realdo Colombo	196	196
Comprensivo Cremona 4	Don Mazzolari	263	515
	B.M. Visconti	252	
Comprensivo Cremona 5	Stradivari	212	465
	Manzoni	209	
	Cavatigozzi	44	
Totale statali		2414	
Scuola primaria paritaria "Beata Vergine"		182	182
Scuola primaria paritaria "Sacra Famiglia"		212	212
Scuola primaria paritaria "M. Canossa"		129	129
Totale paritarie		523	
Totale generale		2937	

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Considerando i dati relativi alle iscrizioni reali a inizio a.s. 2022/23, la popolazione complessiva degli iscritti alle scuole primarie del Comune di Cremona ammonta a 2937 unità. Di questi, 2414, pari all'82,19%, frequentano una scuola statale e 523, pari al 17,81%, una scuola paritaria.

I singoli plessi scolastici accolgono un numero variabile di alunni compreso fra i 44 del Cavatigozzi e i 263 del Don Mazzolari.

Per quanto concerne gli Istituti, i Comprensivi accolgono quasi sempre un numero maggiore di studenti rispetto alle paritarie; queste ultime, infatti, hanno sempre un unico plesso di riferimento mentre i Comprensivi ne raggruppano 5 (Cremona 1), 3 (Cremona 5) o 2 (Cremona 2 e 4). Solo Cremona 3 ha un solo plesso di primaria.

b) *Trend negli anni*

Tabella 12: Andamento iscritti scuole primarie statali e paritarie a.s. 2021/22 - 2022/23

		2022/23	2021/22	Differenza
Comprensivo Cremona 1	Trento Trieste	234	230	4
	S. Ambrogio	107	114	-7
	Boschetto	105	101	4
	Miglioli	90	93	-3
	Capra Plasio	247	244	3
Comprensivo Cremona 2	Bissolati	236	231	5
	Monteverdi	219	215	4
Comprensivo Cremona 3	Realdo Colombo	196	200	-4
Comprensivo Cremona 4	Don Mazzolari	263	269	-6
	B.M. Visconti	252	255	-3
Comprensivo Cremona 5	Stradivari	212	215	-3
	Manzoni	209	193	16
	Cavatigozzi	44	62	-18
Totale statali		2414	2422	-8
Scuola primaria paritaria "Beata Vergine"		182	184	-2
Scuola primaria paritaria "Sacra Famiglia"		212	227	-15
Scuola primaria paritaria "M. Canossa"		129	157	-28
Totale paritarie		523	568	-45
Totale generale		2937	2990	-53

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Dal confronto con l'anno precedente (2021/22) emerge una riduzione del numero complessivo di iscritti (tab.12). Nel complesso nel 2022/23 risultano iscritti alle scuole primarie di Cremona 53 studenti in meno rispetto al 2021/22, pari a circa l'1,8% della popolazione scolastica per questa fascia d'età. L'andamento delle iscrizioni è però molto diverso per scuole statali e paritarie: la perdita di studenti nelle scuole paritarie è infatti piuttosto significativa (-45). Si segnala in particolare la situazione della M. Canossa che perde 28 studenti e la Sacra Famiglia che ne perde 15 mentre la flessione alla Beata Vergine è molto lieve (-2).

Nel numero complessivo di iscritti alle scuole statali si osserva invece solo una leggera contrazione (-8) anche se si rilevano alcuni scostamenti significativi in alcuni plessi. È probabile, dunque, che nell'anno scolastico 2022/23 un maggior numero di famiglie abbia scelto la scuola statale rispetto a quella paritaria.

Se nella maggior parte degli Istituti Comprensivi il numero di iscritti rimane stabile con qualche lieve oscillazione, si osserva una riduzione abbastanza cospicua solo presso la scuola Cavatigozzi (-18) ove, per il corrente a.s., sono state attivate solo 3 classi (seconda; terza e quinta), peraltro molto poco numerose come si avrà modo di mostrare sotto; la differenza di iscritti segnalata corrisponde dunque, con ogni probabilità, alla non attivazione della classe prima.

Un incremento quasi pari alla contrazione osservata presso la Cavatigozzi si osserva presso la Manzoni (+16), sempre appartenente al medesimo IC Cremona 5.

Tabella 13: Numero di iscritti per plesso e numero classi scuole primarie statali e paritarie a.s. 2022/23

		I	II	III	IV	V	Classi
Cremona 1	Trento Trieste	47	47	44	47	49	10
	S. Ambrogio	20	17	23	26	21	5
	Boschetto	24	20	16	24	21	5
	Miglioli	16	14	21	18	21	5
	Capra Plasio	50	52	49	51	45	10
Cremona 2	Bissolati	47	49	44	45	51	10
	Monteverdi	46	36	43	46	48	10
Cremona 3	Realdo Colombo	39	34	45	43	35	10
Cremona 4	Don Mazzolari	47	50	67	50	49	11
	B.M. Visconti	47	60	40	61	44	12
Cremona 5	Stradivari	37	43	48	45	39	10
	Manzoni	42	33	43	48	43	10
	Cavatigozzi	0	16	11	0	17	3
Totale statali		462	471	494	504	483	111
Scuola primaria paritaria "Beata Vergine"		33	36	39	33	41	10
Scuola primaria paritaria "Sacra Famiglia"		34	34	44	48	52	10
Scuola primaria paritaria "M. Canossa"		15	24	16	33	41	5
Totale paritarie		82	94	99	114	134	25
Totale generale		544	565	593	618	617	136

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

La percentuale di alunni iscritti per ogni classe nei diversi plessi (tab.13) permette di ricostruirne l'andamento complessivo dell'ultimo quinquennio. Mentre per alcuni plessi il numero di alunni accolti è sostanzialmente stabile (Trento Trieste; Capra Plasio; Bissolati; Beata Vergine) nelle altre si osserva un andamento più altalenante per alcune classi. Non emerge tuttavia un trend chiaro di incremento e decremento (con l'unica eccezione della Sacra Famiglia che osserva un calo di iscrizioni lieve ma costante nel quinquennio).

Come si è avuto modo di evidenziare anche sopra, una numerosità molto bassa di iscritti si rileva presso il plesso Cavatigozzi ove in classe terza risultano solo 11 iscritti e, seppure in misura inferiore, il plesso Miglioli, dove in seconda risultano 14 iscritti. L'esiguità del numero di alunni per classe in un contesto cittadino costituisce un'anomalia che meriterebbe di essere approfondita.

Presso la maggior parte dei plessi sono attivate 2 sezioni (10 classi) e, in alcuni casi, una sezione aggiuntiva per alcune classi (Don Mazzolari, Visconti). In un numero limitato di scuole è attivata una sola sezione (S. Ambrogio; Boschetto; Miglioli; Canossa) e, come già accennato, nel plesso Cavatigozzi sono state attivate solo 3 classi.

c) *Alunni con cittadinanza non italiana, con disabilità e DSA*

Tabella 14: Alunni con cittadinanza non italiana, con disabilità e DSA scuole primarie statali e paritarie a.s. 2022/23

		tot. plesso	di cui con cittadinanza non italiana	di cui con disabilità	di cui DSA	% con cittadinanza non italiana	% con disabilità	% DSA (III;IV;V)*
Comprensivo Cremona 1	Trento Trieste	234	34	10	2	14,53%	4,27%	1,43
	S. Ambrogio	107	43	8	0	40,19%	7,48%	0,00
	Boschetto	105	3	4	2	2,86%	3,81%	3,28
	Miglioli	90	58	12	2	64,44%	13,33%	1,67
	Capra Plasio	247	53	11	1	21,46%	4,45%	0,69
Comprensivo Cremona 2	Bissolati	236	109	11	6	46,19%	4,66%	4,29
	Monteverdi	219	113	16	5	51,60%	7,31%	2,92
Comprensivo Cremona 3	Realdo Colombo	196	94	17	2	47,96%	8,67%	1,63
Comprensivo Cremona 4	Don Mazzolari	263	46	19	2	17,49%	7,22%	1,20
	B.M. Visconti	252	107	31	5	42,46%	12,30%	3,45
Comprensivo Cremona 5	Stradivari	212	88	22	2	41,51%	10,38%	1,52
	Manzoni	209	93	21	3	44,50%	10,05%	2,24
	Cavatigozzi	44	10	6	0	22,73%	13,64%	0,00
Totale statali		2.414	851	188	32	35,25%	7,79%	2,03%
Scuola primaria paritaria "Beata Vergine"		182	1	4	3	0,55%	2,20%	2,65
Scuola primaria paritaria "Sacra Famiglia"		212	9	4	7	4,25%	1,89%	4,86
Scuola primaria paritaria "M. Canossa"		129	7	7	0	5,43%	5,43%	0,00
Totale paritarie		523	17	15	10	3,25%	2,87%	2,88%
Totale generale		2.937	868	203	42	29,55%	6,91%	2,19%

* la percentuale è stata calcolata sul totale di alunni di III; IV e V.
Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Alunni con cittadinanza non italiana. Il numero medio di alunni con cittadinanza non italiana iscritti alle scuole primarie (29,55%) risulta nettamente superiore sia alla media regionale (18,5%) sia a quella provinciale (21,8%)⁵ per un totale di 868 bambini.

All'interno delle singole scuole, tuttavia, la situazione è estremamente diversificata (tab.14).

Innanzitutto, la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana iscritta alle scuole paritarie (3,25%) è molto inferiore rispetto a quella delle scuole statali (35,25%), in linea con quanto rilevato a livello regionale e nazionale.

⁵ Cfr. Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica, *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s 2020/21*, luglio 2022.

Anche all'interno delle scuole statali si osservano poi oscillazioni molto ampie. Nella scuola Miglioli il numero di bambini con cittadinanza non italiana è nettamente superiore a quello dei bambini italiani (64,44%), lievemente superiore anche presso la Monteverdi (51,60%) mentre una presenza di poco inferiore al 50% si registra alla Realdo Colombo (47,96%) e alla Bissolati (46,19%). In molti altri plessi la percentuale è vicina al 40%: Manzoni (44,50%), B. M. Visconti (42,46%), Stradivari (41,51%), S. Ambrogio (40,19%).

Nelle restanti scuole la percentuale è molto più bassa: in tre scuole si attesta attorno al 20% Cavatigozzi (22,73%), Capra Plasio 21,46%, Don Mazzolari (17,49%), Trento e Trieste (14,53%), mentre nel plesso Boschetto è ulteriormente contenuta (2,86%) e più vicina a quella delle paritarie che alle altre statali. È opportuno sottolineare che nel bacino d'utenza del plesso Boschetto il numero di residenti con cittadinanza non italiana è decisamente contenuto (tab.15). Ad una prima analisi, tuttavia, non sembra esserci una perfetta corrispondenza tra il numero di bambini con cittadinanza non italiana residenti nei bacini d'utenza dei cinque IC cittadini e il numero di alunni con cittadinanza non italiana iscritti nei plessi corrispondenti. Data la non perfetta corrispondenza tra fasce d'età considerate dall'anagrafe nella partizione della popolazione per zona (6-9 anni; 10-14 anni) e l'età corrispondente ai vari segmenti scolastici (6-10; 11-13), non è possibile in questo momento fare un raffronto più analitico. Tale suddivisione, per quanto riferita esclusivamente alle scuole statali, può tuttavia fornire qualche utile elemento di confronto ma dovrebbe essere ulteriormente approfondita.

Tabella 15: Alunni con cittadinanza non italiana residenti e iscritti per bacino d'utenza IC a.s. 2022/23

		di cui con cittadinanza non italiana*	Residenti stranieri 6-9 anni	Residenti stranieri 10- 14 anni
Comprensivo Cremona 1	Trento Trieste	34	35	39
	S. Ambrogio	43	37	58
	Boschetto	3	1	4
	Miglioli	58	39	59
	Capra Plasio	53	42	34
Comprensivo Cremona 2	Bissolati	109	70	77
	Monteverdi	113	77	65
Comprensivo Cremona 3	Realdo Colombo	94	51	75
Comprensivo Cremona 4	Don Mazzolari	46	42	57
	B.M. Visconti	107	82	82
Comprensivo Cremona 5	Stradivari	88	62	60
	Manzoni	93	63	62
	Cavatigozzi	10	14	16
Totale statali		851	615	688

Fonti: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

La ripartizione degli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole cittadine è dunque disomogenea anche all'interno dei vari plessi del medesimo Istituto Comprensivo. L'eterogeneità maggiore si osserva presso l'IC Cremona 1 che raggruppa sia il plesso con la percentuale più bassa sia quello con la percentuale più alta. Potrebbe essere utile avviare una riflessione più approfondita su questi aspetti.

Alunni con disabilità. Il numero medio di alunni con disabilità certificata iscritti alle scuole primarie risulta superiore rispetto alla media regionale (5,35%)⁶ (MIUR, “Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2022/23”) ed è di poco inferiore al 7% per un totale di 203 bambini (6,91%). Anche in questo caso la presenza è più rilevante nelle statali (7,79%) che nelle paritarie (2,87%).

All'interno delle singole scuole la situazione è abbastanza diversificata (tab.14); nella maggior parte delle statali la percentuale è superiore al 10%: Cavatigozzi (13,64%), Miglioli (13,33%), B.M. Visconti (12,30%), Stradivari (10,38%), Manzoni (10,05%); in alcune si attesta attorno al 7%-8% (S. Ambrogio, Monteverdi, Realdo Colombo, Don Mazzolari) mentre è molto contenuta nelle paritarie, nella Boschetto (3,81%), nella Capra Plasio (4,45%) e nella Bissolati (4,66%).

Alunni certificati DSA. Il numero medio di alunni con certificazione DSA nelle classi III; IV e V primaria (2,19%) è nel complesso inferiore rispetto al dato nazionale (3,01% nel 2020/21)⁷. La percentuale, in questo caso, è superiore nelle scuole paritarie dove si avvicina di molto al trend nazionale (2,88%).

Nei singoli plessi, tuttavia, la distribuzione è molto disomogenea (tab.14). Oltre ad alcune scuole presso le quali non risultano studenti con DSA (Canossa, Cavatigozzi, S. Ambrogio), la percentuale è in genere molto bassa e corrisponde a 2-3 casi per plesso. Fanno eccezione alcuni plessi ove la percentuale è superiore: Sacra Famiglia (4,86%), Bissolati (4,29%), B.M. Visconti (3,45%), Boschetto (3,28%).

In questo caso è possibile ipotizzare che all'origine di questa eterogenea distribuzione all'interno dei plessi vi sia un maggiore o minore accesso alla certificazione A livello generale il fenomeno vien ricondotto ad una pluralità di fattori: la certificazione potrebbe essere più o meno incentivata dal contesto scolastico, diversamente riconosciuta e accettata dalle famiglie o richiedere tempi più o meno lunghi di presa in carico da parte dei servizi preposti.

6. LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

a) Il quadro complessivo

Nel Comune di Cremona sono presenti 4 scuole secondarie di I grado, collocate all'interno di altrettanti Istituti Comprensivi, e 2 scuole paritarie, per un totale di 6 plessi.

Tabella 16: Scuole primarie statali e paritarie e corrispondente numero di iscritti

Scuola		Iscritti	
		v.a.	%
Comprensivo Cremona 1	A. Campi	386	17,85
Comprensivo Cremona 2	Virgilio	593	27,42
Comprensivo Cremona 3	M. G. Vida	360	16,64
Comprensivo Cremona 4	A. Frank	498	23,02

⁶ Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica - Ufficio di statistica, *I principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2022/2023*, settembre 2022.

⁷ Cfr. Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica, *I principali dati relativi agli alunni con DSA aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021*, luglio 2022.

Totale statali	1837	84,93
Scuola sec. I grado paritaria "Beata Vergine"	163	7,54
Scuola sec. I grado paritaria "Sacra Famiglia"	163	7,54
Totale paritarie	326	15,07
Totale generale	2163	100,00

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Considerando i dati relativi alle iscrizioni reali a inizio a.s. 2022/23, la popolazione complessiva degli iscritti alle scuole secondarie di I grado del Comune di Cremona ammonta a 2163 unità. Di questi, 1837, pari all'84,92%, frequentano una scuola statale e 326, pari al 15,07%, una scuola paritaria (tab.16).

Le singole scuole hanno ampiezze variabili; le Paritarie accolgono 163 studenti ciascuna, mentre le statali un numero variabile compreso fra i 360 della Vida e i 593 della Virgilio.

b) Trend negli anni

Tabella 17: Andamento iscritti scuole secondarie I grado a.s..2021/22 e 2022/23

Scuola		2022/23	2021/22	differenza
Comprensivo Cremona 1	A. Campi	386	395	-9
Comprensivo Cremona 2	Virgilio	593	606	-13
Comprensivo Cremona 3	M. G. Vida	360	388	-28
Comprensivo Cremona 4	A. Frank	498	491	7
Totale statali		1837	1880	-43
Scuola sec. I grado paritaria "Beata Vergine"		163	177	-14
Scuola sec. I grado paritaria "Sacra Famiglia"		163	163	0
Totale paritarie		326	340	-14
Totale generale		2163	2220	-57

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Dal confronto con l'anno precedente emerge una riduzione del numero complessivo di iscritti (tab.17). Nel complesso nel 2022/23 risultano iscritti alle scuole secondarie di Cremona 57 studenti in meno rispetto al 2021/22, pari a circa il 2,63% della popolazione scolastica per questa fascia d'età. L'andamento delle iscrizioni è però eterogeneo nelle diverse scuole: la riduzione in termini assoluti è più pronunciata nelle scuole statali che perdono, nel complesso, 43 studenti mentre la paritaria ne perde 14. Nella paritaria però la riduzione è ascrivibile esclusivamente alla Beata Vergine (-14) mentre la Sacra Famiglia ha un numero di iscritti uguale a quello dell'anno precedente. La contrazione più significativa nelle scuole statali si osserva nella scuola Vida, quella che accoglie un numero inferiore di studenti.

c) Alunni per classe

Tabella 18: Iscritti per plesso e numero classi scuole secondarie di I grado statali e paritarie a.s. 2022/23

Scuola		I	II	III	Classi
Comprensivo Cremona 1	A. Campi	131	160	95	17
Comprensivo Cremona 2	Virgilio	187	189	217	25
Comprensivo Cremona 3	M. G. Vida	117	123	120	17
Comprensivo Cremona 4	A. Frank	170	155	173	19

Totale statali	605	627	605	78
Scuola sec. I grado paritaria “Beata Vergine”	48	59	56	9
Scuola sec. I grado paritaria “Sacra Famiglia”	56	54	53	6
Totale paritarie	104	113	109	15
Totale generale	709	740	714	93

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona, novembre 2022

Il numero di alunni iscritti per ogni classe nei diversi plessi permette di ricostruirne l’andamento complessivo dell’ultimo triennio (tab.18). Mentre per alcuni plessi il numero di alunni accolti è sostanzialmente stabile o ha solo lievi oscillazioni che non hanno determinato l’incremento o la riduzione del numero di sezioni attivate (Vida; Sacra Famiglia, Beata Vergine) in altre scuole vi è una sezione in più di classe terza (Virgilio) o in meno di classe seconda (Frank). Oscillazioni più ampie si osservano nella scuola Campi che ha un numero diverso di sezioni per ogni classe.

d) Alunni con cittadinanza non italiana, disabili e DSA

Tabella 19: Alunni con cittadinanza non italiana, con disabilità e DSA scuole secondarie di I grado statali e paritarie a.s. 2022/23

		totale plesso	di cui con cittadinanza non italiana	% con cittadinanza non italiana	di cui con disabilità	% con disabilità	di cui DSA	% DSA
		v.a.	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Comprensivo Cremona 1	A. Campi	386	102	26,42%	25	6,48%	19	4,92%
Comprensivo Cremona 2	Virgilio	593	130	21,92%	47	7,93%	75	12,65%
Comprensivo Cremona 3	M. G. Vida	360	136	37,78%	27	7,50%	27	7,50%
Comprensivo Cremona 4	A. Frank	498	104	20,88%	34	6,83%	34	6,83%
Totale statali		1837	472	25,69%	133	7,24%	155	8,44%
Scuola sec. I grado paritaria “Beata Vergine”		163	2	1,23%	0	0,00%	10	6,13%
Scuola sec I grado paritaria “Sacra Famiglia”		163	7	4,29%	6	3,68%	24	14,72%
Totale paritarie		326	9	2,76%	6	1,84%	34	10,43%
Totale generale		2163	481	22,24%	139	6,43%	189	8,74%

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Alunni con cittadinanza non italiana. Il numero medio di alunni con cittadinanza non italiana iscritti alle scuole secondarie di primo grado (22,4%) risulta superiore alla media regionale (16,6%) e leggermente superiore a quella provinciale (20,02%)⁸ per un totale di 481 ragazzi.

All’interno delle singole scuole, tuttavia, la situazione è piuttosto diversificata (tab.19).

⁸ Cfr. Ministero dell’Istruzione – Ufficio di Statistica, *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s 2020/21*, luglio 2022.

La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana iscritta alle scuole Paritarie (2,76%) è molto inferiore rispetto a quella delle scuole statali (25,69%), in linea con quanto rilevato a livello regionale e nazionale.

Anche all'interno delle scuole statali si osservano oscillazioni piuttosto ampie anche se in nessuna scuola in numero di alunni con cittadinanza non italiana supera quello degli alunni con cittadinanza italiana, come accade invece nella scuola primaria. Nella scuola Vida gli studenti con cittadinanza non italiana sono più di un terzo (37,78%), sono circa un quarto nella Campi (26,42%) e un quinto nella Virgilio (21,92%) e nella Frank (20,88%).

Alunni con disabilità certificata. Il numero medio di alunni con disabilità certificata iscritti alle scuole secondarie di primo grado (6,43%) risulta leggermente superiore rispetto alla media regionale (6,00%)⁹ per un totale di 137 ragazzi. Anche in questo caso la presenza è più rilevante nelle statali (7,24%) che nelle Paritarie (1,84%).

All'interno delle singole scuole statali vi sono alcune diversificazioni che però non superano mai il punto percentuale (tab.19). L'eterogeneità rispetto a questo parametro non pare dunque molto marcata.

Alunni certificati DSA. Il numero medio di alunni con certificazione DSA (8,74%) e sembra essere in crescita rispetto al dato nazionale del 2020/21¹⁰. La percentuale, in questo caso, è superiore nelle scuole Paritarie dove, in coerenza con quanto rilevato anche a livello nazionale, raggiunge il 10,43%.

Nei singoli plessi, tuttavia, la distribuzione è piuttosto disomogenea (tab.19). La percentuale è molto bassa nella scuola Campi (4,92%), poco sotto la media nella Vida (7,50%) e nella Frank (6,83%) e nella Beata Vergine, decisamente più elevata nella Virgilio (12,65%) e nella Sacra Famiglia (14,72%).

Come già sottolineato con riferimento alla scuola primaria, è possibile ipotizzare che all'origine di questa eterogenea distribuzione all'interno dei plessi vi sia un maggiore o minore accesso alla certificazione, riconducibile a più fattori: potrebbe essere più o meno incentivata dal contesto scolastico, diversamente riconosciuta e accettata dalle famiglie o richiedere tempi più o meno lunghi di presa in carico da parte dei servizi preposti.

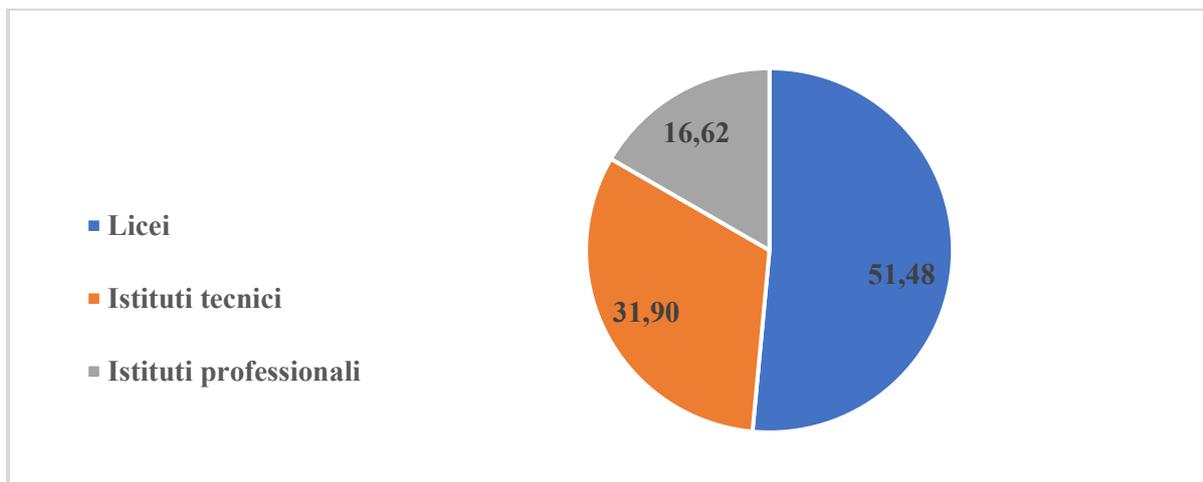
7. LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Gli iscritti alle scuole secondarie di II grado per l'anno scolastico 2022/23 sono complessivamente 7755, facendo segnare un incremento di 117 unità rispetto al precedente anno scolastico. A determinare tale aumento contribuisce soprattutto la crescita di 339 unità degli studenti non residenti che passano da 4468 a 4807, con un'incidenza che sale di più di tre punti percentuali, dal 58,5% a poco meno del 62%. L'elevata presenza di studenti non residenti nel Comune di Cremona risulta peraltro distribuita in modo non omogeneo, presentando nel caso di alcuni istituti di istruzione secondaria, come il Ghisleri (73,93%) o lo Stanga (83,07%), valori ulteriormente elevati rispetto all'incidenza complessiva.

⁹ Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica - Ufficio di statistica, *I principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2022/2023*, settembre 2022.

¹⁰ Cfr. Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica, *I principali dati relativi agli alunni con DSA aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021*, luglio 2022.

Figura 1: Iscritti alle Scuole secondarie di II grado del Comune di Cremona per tipologia di percorso, a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Politiche educative Comune di Cremona 2022

In figura 1 si presenta la distribuzione degli iscritti nelle diverse filiere dell'istruzione secondaria di II grado negli istituti del Comune di Cremona.

Come si può vedere dalla tabella 20 le scelte degli studenti delle scuole cremonesi sono pienamente in linea con quelle rilevate dal MIUR a livello nazionale; nel confronto con i dati su scala regionale si registrano contenuti scostamenti e in particolare una redistribuzione di studenti tra la filiera tecnica e i licei, a vantaggio della prima.

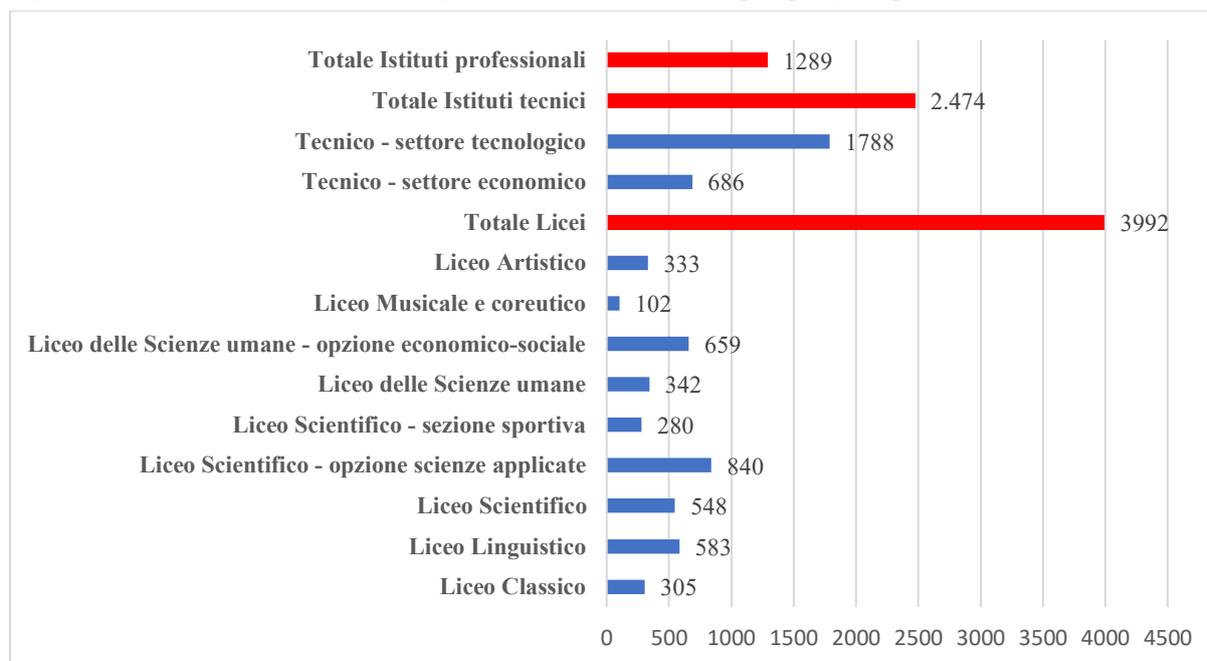
Tabella 20: Iscritti alle Scuole secondarie di II grado per tipologia di percorso, in Italia, Lombardia e nel Comune di Cremona a.s. 2022/23

	Comune di Cremona *		Lombardia **		Italia **	
	v.a	%	v.a	%	v.a.	%
Licei	3992	51,48	187320	47,75	1353590	51,16
Istituti tecnici	2474	31,90	142142	36,23	840588	31,77
Istituti professionali	1289	16,62	62828	16,02	451671	17,07
Totale	7755	100,00	392290	100,00	2645849	100,00

Fonti: * Elaborazione su dati del Servizio Politiche educative Comune di Cremona 2022 ** Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica - Ufficio di statistica

Nella figura 2 le scelte degli studenti delle scuole secondarie del Comune di Cremona sono ulteriormente analizzate in relazione ai settori di studio in cui si articolano i diversi percorsi, liceale, tecnico e professionale.

Figura 2: Iscritti alle scuole secondarie di II grado del Comune di Cremona per tipologia di percorso e settore, a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Politiche educative Comune di Cremona 2022

La tabella seguente (tab.21) consente invece di osservare la diversa incidenza di alcuni settori della popolazione studentesca cremonese nelle diverse filiere dell'istruzione secondaria di II grado. Rinviano a successivi approfondimenti nella seconda parte del Rapporto, ci possiamo limitare qui a rilevare lo squilibrio tra percorsi liceali tecnici e professionali, con percentuali ben più elevate di studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con cittadinanza non italiana all'interno degli istituti professionali.

Tabella 21: Iscritti alle scuole secondarie di II grado con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con cittadinanza non italiana nei diversi percorsi di studio, a.s. 2022/23

	Iscritti		Iscritti con disabilità		Iscritti con disturbi specifici dell'apprendimento		Iscritti con cittadinanza non italiana	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Licei	3992	51,48	92	2,30	146	3,66	407	10,20
Istituti tecnici	2474	31,90	63	2,55	148	5,98	499	20,17
Istituti professionali	1289	16,62	133	10,32	128	9,93	398	30,88
Totale	7755	100,0	288	3,71	422	5,44	1304	16,81

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Politiche educative Comune di Cremona 2022

La presenza di studenti con certificazione di disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana, inoltre, risulta essere maggiormente concentrata in alcuni specifici istituti (tab.22; tab.23). Si conferma in particolare la tendenza che vede le quote più elevate di iscritti con disabilità presso l'I.I.S. Einaudi e l'I.S.S. Stradivari, nettamente superiori al 10%; parallelamente, presso i medesimi istituti, si registrano le percentuali più alte di alunni con cittadinanza non italiana. In modo analogo, la distribuzione all'interno delle diverse scuole di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento presenta un'elevata variabilità.

Tabella 22: Istituti secondari di secondo grado statali e corrispondente numero di iscritti per l'a.s. 2022/23

		Iscritti	Iscritti con disabilità		Iscritti con disturbi specifici dell'apprendimento		Iscritti con cittadinanza non italiana	
			v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
LICEO CLASSICO D. MANIN	Liceo classico	242	0	0,00	2	0,83	6	2,48
	Liceo Linguistico	524	5	0,95	4	0,76	75	14,31
	Totale	766	5	0,65	6	0,78	81	10,57
LICEO delle SCIENZE UMANE S. ANGIUSSOLA	Liceo Scienze Umane	342	5	1,46	19	5,56	22	6,43
	Liceo scienze umane – opzione economico sociale	176	4	2,27	16	9,09	27	15,34
	Liceo scienze umane – op. economico sociale, curvatura biomedica	327	11	3,36	20	6,12	70	21,41
	Liceo scienze umane –op. economico sociale, curvatura comunicazione	156	9	5,77	9	5,77	10	6,41
	Totale	1001	29	2,90	64	6,39	129	12,89
LICEO ASELLI	Liceo scientifico	461	1	0,22	1	0,22	34	7,38
	Liceo scientifico – opzione scienze applicate	555	2	0,36	4	0,72	77	13,87
	Totale	1016	3	0,30	5	0,49	111	10,93
I.I.S. L. EINAUDI	Istituto tecnico – indirizzo turismo	105	8	7,62	6	5,71	25	23,81
	Istituto tecnico - indirizzo grafica e comunicazione	212	21	9,91	25	11,79	27	12,74
	Istituto professionale – indirizzo servizi commerciali	188	27	14,36	28	14,89	54	28,72
	Istituto professionale – Indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale	86	8	9,30	5	5,81	25	29,07
	Istituto professionale – indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera	286	49	17,13	31	10,84	45	15,73
	Totale	877	113	12,88	95	10,83	176	20,07
I.I.S. A. STRADIVARI	Liceo Musicale	102	10	9,80	6	5,88	12	11,76
	Istituto professionale- percorso liuteria; scuola Internazionale di liuteria	137	1	0,73	4	2,92	98	71,53

	Istituto professionale percorso arredo	47	4	8,51	3	6,38	7	14,89
	Istituto professionale percorso moda	159	17	10,69	19	11,95	32	20,13
	Liceo artistico	333	29	8,71	39	11,71	40	12,01
	Totale	778	61	7,84	71	9,13	189	24,29
I.I.S. STANGA	Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente	101	11	10,89	19	18,81	0	0,00
	Istituto tecnico – indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	342	5	1,46	43	12,57	9	2,63
	Totale	443	16	3,61	62	14,00	9	2,03
I.I.S. GHISLERI BELTRAMI VACCHELLI	Istituto tecnico G.B. – indirizzo amministrazione, finanza e marketing	346	7	2,02	14	4,05	87	25,14
	Istituto tecnico G.B. – indirizzo amministrazione, finanza e marketing, percorso internazionali per il marketing	135	1	0,74	0	0,00	35	25,93
	Istituto tecnico G.B. – indirizzo amministrazione, finanza e marketing, opzione sistemi informativi aziendali	100	2	2,00	4	4,00	30	30,00
	Istituto tecnico Vacchelli (geometri) – costruzione ambiente e territorio	98	1	1,02	5	5,10	27	27,55
	Totale	679	11	1,62	23	3,39	179	26,36
I.I.S. J. TORRIANI	Istituto professionale – indirizzi Manutenzione e assistenza tecnica, apparati e servizi meccanici, elettrici e elettronici e Industria e Artigianato per il Made in Italy	285	16	5,61	19	6,67	137	48,07
	Istituto tecnico – settore tecnologico	1.136	18	1,58	51	4,49	259	22,80
	Liceo scientifico – opzione scienze applicate	285	0	0,00	8	2,81	23	8,07

	Liceo scientifico - indirizzo sportivo	140	1	0,71	4	2,86	1	0,71
	Totale	1846	35	1,90	82	4,44	420	22,75

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Tabella 23: Istituti secondari di secondo grado paritari e corrispondente numero di iscritti per l'a.s. 2022/23

		Iscritti			Iscritti con disturbi specifici dell'apprendimento		Iscritti con cittadinanza non italiana	
		v.a.	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
LICEO VIDA	Liceo classico	63	4	6,35	4	6,35	0	0,00
	Liceo scientifico	87	2	2,30	2	2,30	0	0,00
	Liceo scientifico - indirizzo sportivo	140	1	0,71	8	5,71	5	3,57
	Totale	290	7	2,41	14	4,83	5	1,72
LICEO BEATA VERGINE	Liceo linguistico	59	2	3,39	2	3,39	5	8,47

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

8. IL CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA)

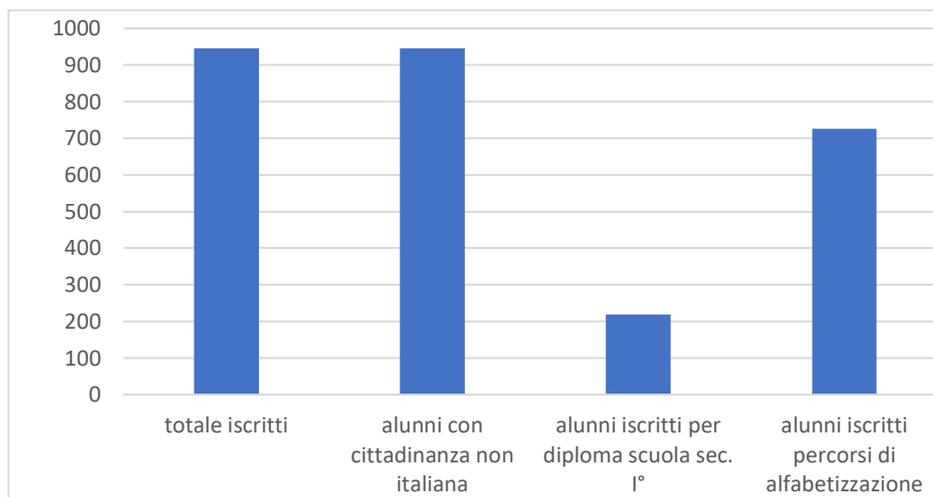
Il Decreto del Presidente della Repubblica 263 del 2012 ha istituito come è noto i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, conferendogli lo status di autonomie scolastiche, dotate di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo. Nell'assolvimento dei compiti di organizzazione di percorsi di Istruzione degli adulti e di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, i CPIA di fatto offrono un importante supporto allo studente in arrivo dall'estero che intende iscriversi ad una scuola secondaria di secondo grado organizzando percorsi di accompagnamento/orientamento.

L'offerta del CPIA di Cremona si articola nella realizzazione di corsi di alfabetizzazione per persone con cittadinanza non italiana e corsi per il conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado per persone che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Il CPIA svolge anche le attività inerenti all'istruzione carceraria.

Nell'ambito del sistema locale di istruzione e formazione, esso costituisce quindi una presenza peculiare: il numero complessivo degli iscritti al CPIA di Cremona, al termine dell'a.s. 2021/22 è pari a 945, di cui 726 iscritti ai corsi di alfabetizzazione e 219 iscritti per il conseguimento del titolo di scuola secondaria di I grado.

Gli studenti con cittadinanza non italiana hanno rappresentato nell'a.s. 2021/22 il 100% dell'utenza.

Figura 3: Iscritti CPIA di Cremona al termine dell'anno scolastico 2021/22



Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

9. I PERCORSI IeFP PRESSO I CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Al termine del primo ciclo di istruzione si può assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia nei percorsi di istruzione quinquennale, sia nei percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali (IeFP).

L'offerta di percorsi di IeFP è assicurata sul territorio regionale lombardo dalle istituzioni formative accreditate e dalle istituzioni scolastiche superiori statali e paritarie (e anche dalle imprese nel caso dei percorsi formativi rivolti ai loro apprendisti).

I percorsi di qualifica della IeFP hanno la durata di 3 anni a conclusione dei quali gli studenti sostengono un esame finalizzato ad acquisire l'attestato di qualifica professionale di terzo livello EQF (*European Qualification Frameworks*). Tale titolo consente di accedere ad un quarto anno (non obbligatorio) che offre la possibilità di migliorare la preparazione professionale e di conseguire il "diploma professionale" di quarto livello EQF¹¹.

“Gli adolescenti con disabilità certificata possono frequentare tutti i percorsi di IeFP programmati presso le istituzioni scolastiche o presso i Centri di formazione professionale (CFP) che, grazie anche a forme di sostegno riconosciute dal Ministero dell'Istruzione o dalla Regione Lombardia, assicurano il necessario supporto.

Nei casi di disabilità particolare, tale da rendere opportuno l'inserimento in percorsi “specifici”, è prevista la possibilità (al massimo fino a 18 anni) di frequentare percorsi personalizzati, validi, a tutti gli effetti, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione previsti dalla vigente normativa”¹².

Nel Comune di Cremona nell'anno formativo 2022/23 presso le scuole secondarie di secondo grado risulta attivo un solo percorso IeFP presso l'I.I.S. Stradivari (tab. 24). Si tratta di 35 studenti iscritti al percorso di qualifica “Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa”. Questi studenti, nel presente Rapporto, sono conteggiati anche nei dati complessivi della scuola secondaria all'interno degli iscritti dell'Istituto Stradivari.

¹¹ Cfr. www.dopolaterzamedia.provincia.cremona.it

¹² Ibidem

Tabella 24: Percorsi triennali di IeFP presso le scuole secondari di II° grado di Cremona 2022/23

Istituto scolastico	Percorso	Indirizzo	1 anno	2 anno	3 anno	Totale
I.I.S. "Stradivari"	Qualifica: Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		18	17	35

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

La quasi totalità, invece, dei percorsi IeFP proposti nel territorio del Comune di Cremona sono attivati da cinque Centri di Formazione Professionale (CFP) e, secondo i dati forniti dalla rilevazione provinciale all'11 ottobre 2022, coinvolgono 623 corsisti nei percorsi di qualifica professionale (tab. 25) e 81 nel quarto anno di diploma professionale (tab. 26) per un totale di 701 studentesse e studenti.

Tabella 25: Quadro complessivo percorsi triennali di qualifica formazione professionale presso i CFP, Comune di Cremona

	Iscritti	Studenti certificati		Studenti con cittadinanza non italiana	
		v.a.	%	v.a.	%
CR. FORMA	210	22	10,47	63	30,00
ENAIIP	209	16	7,65	39	18,66
IAL	152	31	20,39	94	61,84
SCUOLA EDILE	24	0	0,00	16	66,66
CFP SANT'ANTONIO ABATE	28	14	50,00	0	0,00
Totali	623	83	13,32	212	34,02

Fonte: Provincia di Cremona – Dati e ricerche

Tabella 26: Quadro complessivo percorso della quarta annualità per acquisizione diploma formazione professionale presso i CFP, Comune di Cremona

	Iscritti	Studenti certificati		Studenti con cittadinanza non italiana	
		v.a.	%	v.a.	%
CR. FORMA	34	2	5,88	6	17,64
ENAIIP	30	1	3,33	6	20,00
IAL	17	2	11,76	6	35,29
Totali	81	5	6,17	18	22,22

Fonte: Provincia di Cremona – Dati e ricerche

I percorsi triennali vedono la presenza di 623 corsisti, di cui il 34,02% con cittadinanza non italiana, mentre solo un numero ristretto sceglie di proseguire con il quarto anno (81 corsisti, di cui il 22,22% con cittadinanza non italiana).

Nelle tabelle che seguono (tab. 27; 28; 29; 30) sono riportati i dati dei diversi percorsi di qualifica e diploma distinti per annualità e Centro di Formazione professionale. Da uno sguardo complessivo si può vedere come la numerosità dei corsisti si differenzi anche molto in rapporto al tipo di qualifica.

Tab. 27: Percorsi e numero di studenti IeFP presso CFP, Comune di Cremona, Prima annualità 2022/23

	Qualifica	Indirizzo	Totale	Studenti certificati	Studenti con cit. non italiana
CR. FORMA	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	10	3	4
	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	12	0	5
	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	22	2	7
	Operatore termoidraulico		20	3	5
	Totali CR. FORMA		64	8	21
	<i>Percentuali CR. FORMA</i>		100%	12,50%	32,81%
ENAIP	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	21	1	2
	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico	26	0	9
	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	27	2	5
	Operatore informatico		0	0	0
	Totali ENAIP		74	3	16
	<i>Percentuali ENAIP</i>		100%	4,05%	21,62%
IAL	Operatore grafico	Ipermediale	27	3	18
	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	26	5	18
	Operatore della ristorazione (personalizzato)	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande (personalizzato)	6	6	2
	Totali IAL		59	14	38
	<i>Percentuali IAL</i>		100%	23,72%	64,40%

SCUOLA EDILE	Operatore edile	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione	17	0	14
	Totale SCUOLA EDILE		17	0	14
	<i>Percentuali SCUOLA EDILE</i>		100%	0%	82,35%
CFP SANT'ANTONIO ABATE	Operatore agricolo	Gestione di allevamenti	6	3	0
	Totale CFP SANT'ANTONIO ABATE		6	3	0
	<i>Percentuali CFP SANT'ANTONIO ABATE</i>		100%	50%	0%
Totale prima annualità			220	28	89
			100%	12,72%	40,45%

Fonte: Provincia di Cremona – Dati e ricerche

Tabella 28: Percorsi e numero di studenti IeFP presso CFP, Comune di Cremona, Seconda annualità 2022/23

	Qualifica	Indirizzo	Totale	Studenti certificati	Studenti con cit. non italiana
CR. FORMA	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	18	2	5
	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	17	1	7
	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	21	3	6
	Operatore termoidraulico		23	0	6
	Totale CR. FORMA		79	6	24
	<i>Percentuali CR. FORMA</i>		100%	7,59%	30,37%
ENAIP	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	18	3	5
	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico	25	1	5
	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	24	2	1
	Operatore informatico				
	Totale ENAIP		67	6	11

	<i>Percentuali ENAIP</i>		100%	8,95%	16,41
IAL	Operatore grafico	Ipermediale	22	2	7
	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	26	3	19
	Operatore della ristorazione (personalizzato)	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande (personalizzato)	10	10	9
	<i>Totali IAL</i>		58	15	35
	<i>Percentuali IAL</i>		100%	25,86%	60,34%
SCUOLA EDILE	Operatore edile	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione			
	<i>Totali SCUOLA EDILE</i>		4	0	2
	<i>Percentuali SCUOLA EDILE</i>		100%	0%	50%
CFP SANT'ANTONIO ABATE	Operatore agricolo	Gestione di allevamenti	10	4	0
	<i>Totali CFP SANT'ANTONIO ABATE</i>		10	4	0
	<i>Percentuali CFP SANT'ANTONIO ABATE</i>		100%	40%	0%
Totali seconda annualità			218	31	72
			100%	14,22%	33,02%

Fonte: Provincia di Cremona – Dati e ricerche

Tabella 29: Percorsi e numero di studenti IeFP presso CFP, Comune di Cremona, Terza annualità 2022/23

	Qualifica	Indirizzo	Totale	Studenti certificati	Studenti con cit. non italiana
CR. FORMA	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	9	1	4
	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	17	2	5
	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	22	4	6
	Operatore termoidraulico		19	1	3

	Totali CR. FORMA		67	8	18
	<i>Percentuali CR. FORMA</i>		100%	11,94%	26,86%
ENAIP	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	22	4	3
	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico	21	1	3
	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	25	2	6
	Operatore informatico				
	Totali ENAIP		68	7	12
	<i>Percentuali ENAIP</i>		100%	10,29%	17,64%
IAL	Operatore grafico	Ipermediale	18	1	9
	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	17	1	12
	Totali IAL		35	2	21
	<i>Percentuali IAL</i>		100%	5,71%	60%
SCUOLA EDILE	Operatore edile	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione	3	0	0
	Totali SCUOLA EDILE		3	0	0
	<i>Percentuali SCUOLA EDILE</i>		100%	0%	0%
CFP SANT'ANTONIO ABATE	Operatore agricolo	Gestione di allevamenti	12	7	0
	Totali CFP SANT'ANTONIO ABATE		12	7	0
	<i>Percentuali CFP SANT'ANTONIO ABATE</i>		100%	58,33%	0%
Totali terza annualità			185	24	51
			100%	12,97%	27,56%

Fonte: Provincia di Cremona – Dati e ricerche

Tabella 30: Percorsi e numero di studenti IeFP presso CFP, Comune di Cremona, Quarta annualità 2022/23

	Qualifica	Indirizzo	Totale	Studenti certificati	Studenti con cit. non italiana
CR. FORMA	Tecnico di cucina		13	1	1
	Tecnico dei servizi di sala e bar		8	0	1
	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	13	1	4
	Tecnico di impianti termici	Impianti civili/industriali	0	0	0
	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	0	0	0
	Totale CR. FORMA		34	2	6
	<i>Percentuali CR. FORMA</i>		100%	5,88%	17,64%
ENAIIP	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	0	0	0
	Tecnico dell'acconciatura		22	1	4
	Tecnico dei trattamenti estetici		8	0	2
	Totale ENAIIP		30	1	6
	<i>Percentuali ENAIIP</i>		100%	3,33%	20,00%
IAL	Tecnico Grafico		10	1	3
	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	7	1	3
	Totale IAL		17	2	6
	<i>Percentuali IAL</i>		100%	11,76%	35,29%
Totale quarta annualità			81	5	18
			100%	6,17%	22,22%

Fonte: Provincia di Cremona – Dati e ricerche

SECONDA PARTE

Aspetti specifici

Dopo aver presentato il quadro complessivo dei dati della scuola cremonese 2022/23 nei suoi diversi ordini e gradi, si è pensato utile focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti specifici che risultano attualmente rilevanti per la promozione del successo formativo e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Saranno perciò presi in considerazione: il contesto multiculturale della scuola; gli studenti con bisogno educativo speciale (specificatamente gli studenti con disabilità e gli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento); l'istruzione parentale; gli esiti scolastici (specificatamente il numero degli studenti 'non promossi'); il ritardo scolastico e i casi di sospetta evasione. Sarà infine dedicato un approfondimento specifico al modo con cui nella città di Cremona si declina il principio della sinergia formativa, richiamando esperienze presenti all'interno della vita scolastica, sia esperienze attivate nei servizi educativi pomeridiani.

Per ognuno di questi aspetti specifici saranno presentati i dati locali a disposizione letti (quando possibile) nella cornice di alcuni dati nazionali, regionali, provinciali. Inoltre, si metteranno in luce elementi che, proprio alla luce del lavoro di raccolta di quest'anno, chiedono di essere ulteriormente precisati nelle successive ricognizioni.

10. IL CONTESTO MULTICULTURALE

Il quadro complessivo

Lo scenario complessivo della scuola italiana è, da molti anni, multiculturale. La presenza degli studenti con cittadinanza non italiana costituisce da tempo un dato strutturale del sistema scolastico e sono molte le storie di successo formativo dei bambini e dei ragazzi con background migratorio. Tuttavia, i dati e gli studi ci dicono anche che proprio tra gli studenti non italiani, soprattutto maschi, è più forte il rischio dell'insuccesso formativo e dell'abbandono¹³. Per questo motivo focalizzare lo sguardo sugli studenti con cittadinanza straniera significa sia riflettere sulla valenza inclusiva delle scuole, sia mettere in luce alcune dinamiche che chiedono di essere considerate con attenzione quando si intende individuare piste di azione e campi di intervento.

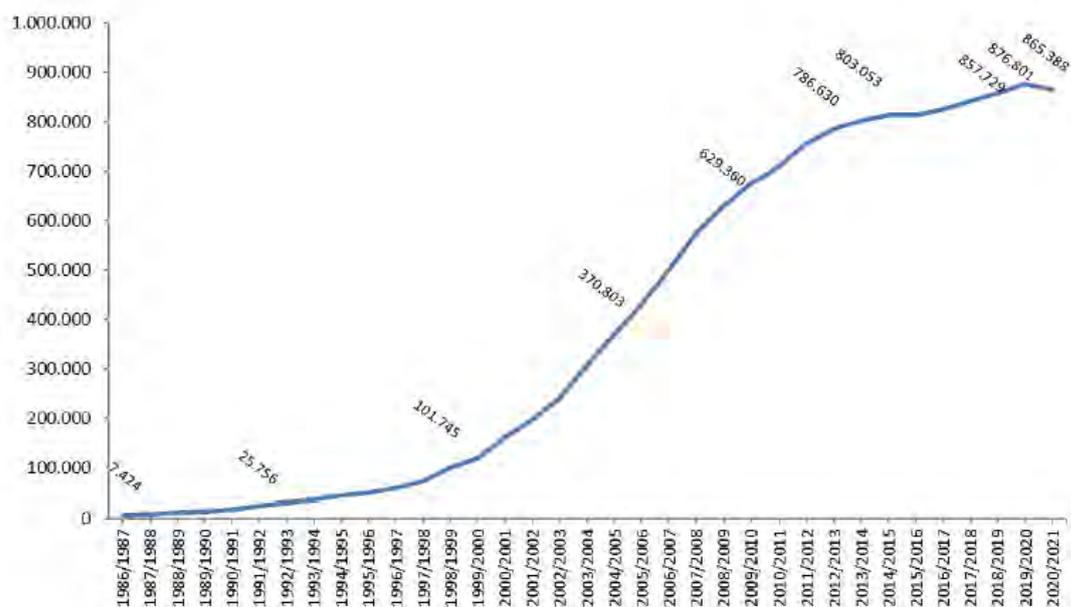
Se prendiamo in considerazione l'ultimo rapporto del Ministero dell'Istruzione pubblicato nel luglio 2022¹⁴ e dedicato all'anno scolastico 2020/21 abbiamo un quadro chiaro della situazione complessiva.

La serie storica nazionale a partire dal 1986/87 ci mostra come nel corso degli anni sia andato crescendo il numero e la percentuale degli studenti non italiani: si è infatti passati dal 1,9% dell'a.s. 2000/01 al 10,3% del 2020/21.

¹³ Cfr. Ministero Istruzione – Gestione Patrimonio informativo e Statistica, *La dispersione scolastica aa.ss. 2017/18 - 2018/19; aa.ss. 2018/19 - 2019/20*, Maggio 2021.

¹⁴Cfr. Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica, *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s 2020/21*, luglio 2022.

Figura 4: Alunni con cittadinanza non italiana (valori assoluti Italia) – aa.ss.1986/87 - 2020/21¹⁵



Fonte: Ministero dell'Istruzione - Ufficio di Statistica

La figura 4 ci permette di cogliere anche come la progressione della presenza negli ultimi anni, a livello nazionale, sia andata rallentando, fino a registrare nel 2020/21 una diminuzione.

Si legge nel rapporto del Ministero: “Nell’a.s. 2020/21 si registra, per la prima volta, una diminuzione del numero di studenti con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole nazionali. Complessivamente gli studenti di origine migratoria ammontano a 865.388 con un calo di oltre 11 mila unità rispetto all’anno precedente (-1,3%)”¹⁶ (p. 8). Occorre osservare, congiuntamente, che per quanto riguarda la percentuale la presenza degli alunni con cittadinanza non italiana rimane inalterata rispetto al 2019/20 (10,3%) poiché, a fronte della diminuzione degli alunni con cittadinanza non italiana, è diminuito anche il totale della popolazione scolastica di quasi 121 mila unità (pari a -1,4%)¹⁷.

Questa prima diminuzione chiede di essere letta, come evidenzia lo stesso Rapporto, considerando la particolarità della situazione dovuta alla pandemia.

“Occorre fare attenzione nell’interpretare la flessione esclusivamente come un’inversione di tendenza rispetto all’inserimento degli studenti con cittadinanza non italiana nel nostro Paese. Alcune caratteristiche di questa flessione, infatti, lasciano pensare che essa possa essere transitoria e che la pandemia da SARS-CoV-2, e gli effetti da essa innescati, possano aver svolto un ruolo nel calo della presenza degli studenti con cittadinanza non italiana, in particolare nella Scuola dell’infanzia il calo può essere stato assecondato dal carattere non obbligatorio della frequenza scolastica nella fascia di età infantile”¹⁸.

La maggior parte delle studentesse e degli studenti con cittadinanza non italiana (il 66,7%) è nato in Italia e appartiene perciò alle cosiddette seconde generazioni. “La costante crescita delle seconde generazioni caratterizza significativamente l’evolversi della presenza degli studenti con background migratorio. Nel quinquennio 2016/17 - 2020/21 il numero degli studenti con

¹⁵ Tratto da ibi, p. 8.

¹⁶ Ibi, p.8.

¹⁷ Cfr. Ibi, p. 9.

¹⁸ Ibidem.

cittadinanza non italiana nati in Italia è passato da quasi 503 mila unità a oltre 577 mila con un incremento di oltre 74 mila unità (+14,7% circa)”¹⁹.

Molto numerosi, quasi duecento, sono i paesi di origine delle studentesse e degli studenti con cittadinanza non italiana. “I dati suddivisi per continente evidenziano che la maggior parte degli studenti, ovvero il 44,95%, è ancora, come in passato, di origine europea seppur in lieve diminuzione, a seguire gli studenti di provenienza africana (26,9%) ed asiatica (20,2%). Assai più contenuta e in diminuzione la quota degli studenti provenienti dall’America (7,9%) e dall’Oceania (0,02%)”²⁰.

La cittadinanza più rappresentata, a livello nazionale, seppure in diminuzione rispetto al 2019/20, è quella rumena con oltre 154 mila studenti, segue poi l’Albania (con 117 mila unità) e il Marocco (con oltre 109 mila unità)²¹.

Spostando l’attenzione dal livello nazionale a quello delle diverse *regioni* si continua a riscontrare una distribuzione territoriale non omogenea. Per quanto riguarda il numero assoluto anche per l’anno scolastico 2020/21 la Lombardia si riconferma la regione con il più alto numero di studenti con cittadinanza non italiana (220.771), ossia oltre un quarto del totale presente in Italia (25,5%). Se invece si considera la percentuale degli studenti non italiani in rapporto a tutta la popolazione studentesca di una determinata regione, il valore più alto con il 17,1% si registra in Emilia – Romagna, segue la Lombardia con il 16,0%, al terzo e al quarto posto si collocano la Toscana (14,5%) e il Veneto (14,1%)²².

Altrettanto interessante è considerare il livello *provinciale* (tab.31). Se si considerano i valori assoluti “prima in graduatoria rimane la provincia di Milano con 79.039 studenti, seppur con un calo di 803 unità rispetto al 2019/20. Seguono le province di Roma e Torino con rispettivamente 63.782 e 39.465 presenze. Le altre province con maggior numero di studenti con background migratorio sono nell’ordine: Brescia (32.747 studenti), Bergamo (25.709), Bologna (22.204), Firenze (21.921), Verona (21.078), Modena (19.075) e Padova (18.075)”²³.

Diverso risulta invece il quadro se si prende in considerazione la percentuale in rapporto alla popolazione scolastica complessiva (tab. 32): “evidenziando al primo posto la provincia di Prato dove gli alunni di origine migratoria rappresentano il 28,0% del totale. Seguono le province di Piacenza (23,8%), Parma (19,7%), Cremona (19,3%), Mantova (19,1%), Asti (18,8%) e infine Brescia, Milano e Modena (tutte e tre con il 18,2%)”²⁴.

¹⁹ Ibi, p. 20.

²⁰ Ibi, p. 26.

²¹ Cfr. Ibidem.

²² Ibi p. 16.

²³ Ibi, p.18.

²⁴ Ibidem.

Tabella 31: Alunni con cittadinanza non italiana nelle prime 10 province per numero di presenze in valore assoluto (valori assoluti e percentuali sul totale alunni con cittadinanza non italiana) – a.s. 2020/21

Provincia	v.a.	%
Milano	79.039	9,1
Roma	63.782	7,4
Torino	39.465	4,6
Brescia	32.747	3,8
Bergamo	25.709	3,0
Bologna	22.204	2,6
Firenze	21.921	2,5
Verona	21.078	2,4
Modena	19.075	2,2
Padova	18.075	2,1
<i>Sub totale</i>	343.095	39,6
Altre province	522.293	60,4

Fonte: Ministero dell'Istruzione - Ufficio di Statistica

Tabella 32: Alunni con cittadinanza non italiana nelle prime 10 province per numero di presenze in percentuale sul totale alunni (valori assoluti e incidenza provinciale) – a.s. 2020/21

Provincia	v.a.	per 100 alunni
Prato	10.809	28,0
Piacenza	8.982	23,8
Parma	12.214	19,7
Cremona	9.420	19,3
Mantova	10.256	19,1
Asti	4.836	18,8
Lodi	6.005	18,5
Brescia	32.747	18,2
Milano	79.039	18,2
Modena	19.075	18,2
Italia	865.388	10,3

Fonte: Ministero dell'Istruzione - Ufficio di Statistica

Il quadro cittadino

Tenendo conto che il territorio cremonese nel suo complesso presenta una delle percentuali più alte di studenti non italiani, è importante focalizzare l'attenzione sulle scuole collocate nel Comune di Cremona con i dati aggiornati all'anno scolastico 2022/23.

La popolazione studentesca delle scuole cremonesi, anche in ragione del fatto che molti studenti non residenti nel Comune frequentano scuole secondarie ubicate in città, presenta una percentuale di studenti con cittadinanza non italiana superiore alla media provinciale con, diversamente dal quadro nazionale, un trend in crescita. Come si può vedere dalla tabella sotto riportata (tab. 33) la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana nell'anno scolastico 2020/21²⁵, secondo i dati forniti dalle scuole, era del 21,3%; nel 2021/22 del 20,4% e nel 2022/23 del 21,6%.

Tabella 33: Totale alunni, Totale e percentuali alunni con cittadinanza non italiana, aa.ss. 2020/21- 2022/23

	a.s. 2020/21*			a.s. 2021/22*			a.s. 2022/23**		
	Tot. Alunni	Totale alunni cit. non it.	% alunni cit. non it.	Tot. alunni	Tot. alunni cit. non it.	% alunni cit. non it.	Tot. alunni	Tot. alunni cit. non it.	% alunni cit. non it.
Scuole dell'infanzia statali, comunali, altre paritarie e private	1.565	473	30,22	1.542	536	34,76	1.516	465	30,67
Scuole primarie statali e paritarie	3.061	785	25,65	2.990	751	25,12	2.937	868	29,55
Scuole secondarie 1° grado statali (no CPIA) e paritarie	2.196	475	21,90	2.220	502	22,61	2.163	481	22,24
Scuole secondarie secondo grado statali e paritarie	7.651	1348	17,63	7.638	1.149	15,02	7.755	1.304	16,81
Totale	14.446	3.081	21,32	14.390	2.938	20,41	14.371	3.118	21,69

Fonti: * Servizio Politiche Educative Comune di Cremona; ** Servizio politiche Educative Comune di Cremona 2022

Dalla tabella si può anche cogliere come la percentuale di crescita più elevata si registri nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado.

Si tratta di dati che andranno certamente monitorati nel corso degli anni per capire meglio le ragioni di alcuni scostamenti. Ugualmente andrà posta attenzione all'andamento negli altri ordini gradi, in quanto l'analisi condotta dal Ministero a livello nazionale fino all'anno scolastico 2020/21 ci parla di una dinamica storica caratterizzata, negli ultimi dieci anni, da una crescita percentuale degli studenti non italiani all'interno delle secondarie di secondo grado. Così leggiamo nel Rapporto ministeriale: "Posto uguale a 100 il numero di studenti con cittadinanza non italiana presenti nei diversi ordini di scuola nell'a.s. 2010/11, nell'a.s. 2020/21 gli studenti sono cresciuti del 6,2% nella Scuola dell'infanzia, del 21,6% nella Scuola primaria, del 17% nella Secondaria di I grado e del 42% negli istituti di Secondaria di II grado"²⁶

La scuola dell'infanzia

La presenza degli studenti non italiani nelle scuole cremonesi varia percentualmente non solo tra i diversi ordini e gradi ma anche al loro interno.

²⁵ Per quanto riguarda il 20/21 occorre notare che i dati raccolti direttamente dalle scuole da parte del Comune di Cremona parla di 3081 studenti non italiani (pari al 21,3% del totale) mentre il Rapporto del Ministero prima citato in una tabella in cui si parla del Comune di Cremona parla di 2931 studenti non italiani (il 20,4% del totale). Questa differenza potrebbe essere dovuta a momenti diversi nei quali i dati sono stati raccolti.

²⁶ Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica, *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s 2020/21*, luglio 2022, p. 14.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, nei dati 2022/23 notiamo alcune differenze tra le scuole comunali, quelle statali, e quelle paritarie non comunali (tab. 34).

Tabella 34: Percentuale alunni con cittadinanza non italiana, scuole dell'infanzia statali, paritarie e private, a.s. 2022/23

Scuole infanzia comunali	% alunni cit. non. it	Scuola infanzia statali	% alunni cit. non. it.	Scuola infanzia altre paritarie	% alunni cit. non. it.	
Lacchini	40,63	Sant'Ambrogio	49,28	Sant'Abbondio	4,55	
Castello	37,00	Boschetto	6,38	Maria Immacolata	4,08	
Agazzi	29,33	San Felice	32,50	S. Angelo	6,15	
Martiri della libertà	50,72	Villetta	43,09	Sacra Famiglia	2,25	
Aporti	41,67	Santa Caterina	23,64	Figlie del Sacro Cuore di Gesù	25,00	
San Giorgio	41,33	Cavatigozzi	25,64			
Zucchi	34,34					
Gallina	34,94					
Martini	46,88					
Totale	39,43		32,48		10,42	30,67

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona, novembre 2022

Tutte le scuole dell'infanzia comunali, eccetto una, presentano una percentuale di bambine e bambini con cittadinanza non italiana superiore al 34%. Si va perciò dalla scuola Agazzi che presenta il 29,33% alla scuola Martiri della libertà dove la percentuale degli studenti non italiani è del 50,72%.

Nelle scuole dell'infanzia statali si registra il plesso Boschetto con una percentuale bassa del 6,38%, due plessi tra il 23 e il 26% (Santa Caterina al 23,64% e Cavatigozzi al 25,64, un plesso attorno al 32% (San Felice al 32,5%) e due oltre il 40% (Villetta al 43% e Sant'Ambrogio al 49,28%).

Nel gruppo delle scuole paritarie non comunali e in quelle private la percentuale degli studenti non italiani diminuisce e oscilla tra il 2,25% della Sacra Famiglia al 6,15% della scuola Sant'Angelo. Fa eccezione la scuola Figlie del Sacro Cuore di Gesù dove nel 2022/23 la percentuale di bambine e bambini non italiani risulta al 25%.

La scuola primaria

Anche nella scuola primaria la percentuale di presenza degli studenti non italiani appare differenziata se guardiamo alle singole sedi e ai diversi Istituti Comprensivi.

Come si può vedere dalla tabella sottostante (tab. 35) su tredici plessi di scuola primaria statale, otto hanno un numero di studenti con background migratorio sopra il 40%. Altre due hanno una percentuale tra il 21 e 22%; due rispettivamente al 17,49% e al 14,53. Un solo plesso, quello di Boschetto, presenta un numero di studenti con cittadinanza non italiana percentualmente molto basso, pari al 2,86, ma come abbiamo messo in luce nella prima parte questo dato va letto in rapporto anche ai pochi minori con cittadinanza non italiani residenti in quella porzione di territorio.

Il plesso Boschetto appartiene allo stesso Istituto Comprensivo Cremona 1 della Miglioli che è invece il plesso con la percentuale più alta (al 64,44%). Questo Istituto Comprensivo però complessivamente ha una percentuale di studenti non italiani inferiore, come il Cremona 4, al

30%. Vi sono invece tre Comprensivi (Cremona 2; Cremona 3; Cremona 5) dopo la percentuale è superiore al 40% e nel caso di Cremona due è molto vicina al 50% (48,79%).

Tabella 35: Alunni con cittadinanza non italiana scuole primarie a.s. 2022/23

		% alunni con cittadinanza non italiana
Comprensivo Cremona 1	Trento Trieste	14,53
	S. Ambrogio	40,19
	Boschetto	2,86
	Miglioli	64,44
	Capra Plasio	21,46
	Totale	24,39
Comprensivo Cremona 2	Bissolati	46,19
	Monteverdi	51,60
	Totale	48,79
Comprensivo Cremona 3	Realdo Colombo	47,96
	Totale	47,96
Comprensivo Cremona 4	Don Mazzolari	17,49
	Bianca Maria Visconti	42,46
	Totale	29,70
Comprensivo Cremona 5	Stradivari	41,51
	Manzoni	44,50
	Cavatigozzi	22,73
	Totale	41,07%
Scuole primarie paritarie	Beata Vergine	0,55
	Sacra Famiglia	4,25
	Maddalena di Canossa	5,43
	Totale	3,25%

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Nelle scuole primarie paritarie le differenze appaiono meno marcate, ma anche in questo caso non piccole. Se infatti la scuola Maddalena di Canossa registra la presenza del 5,43 % di studenti non italiani e la Sacra Famiglia il 4,25, la Beata Vergine ha un numero studenti con cittadinanza non italiana pari allo 0,55% della popolazione complessiva.

La scuola secondaria di primo grado

A differenza degli altri ordini di scuola, nelle secondarie di primo grado di Cremona si registra nel 2022/23 una diminuzione sia in valori assoluti (tab. 36), sia in percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana (scesa dal 22,61% al 22,24%).

Forte è la differenza tra la presenza degli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole paritarie e nelle scuole statali. Anche tra queste ultime osserviamo una certa differenza tra i diversi Istituti Comprensivi, seppure meno marcata rispetto alla scuola primaria. Sarebbe al riguardo interessante capire dove si iscrivono gli studenti non italiani delle scuole primarie del

Comprensivo 5. Tra le scuole ‘medie statali’ quella che registra una percentuale più alta di studenti con cittadinanza non italiana è il M.G. Vida con il 37,78% in calo però rispetto al 39,43% del 2021/22.

Tabella 36: Studenti con cittadinanza non italiana scuole secondarie I°, aa.ss. 2021/22-2022/23

		Studenti con cittadinanza non italiana 2021/22		Studenti con cittadinanza non italiana 2022/23	
		v.a.	%	v.a.	%
Comprensivo Cremona 1	A. Campi	98	24,81	102	26,42
Comprensivo Cremona 2	Virgilio	142	23,43	130	21,92
Comprensivo Cremona 3	M.G. Vida	153	39,43	136	37,78
Comprensivo Cremona 4	A. Frank	101	20,57	104	20,88
Totale statali		494	26,28	472	25,69
Scuole sec. I° grado paritaria “Beata Vergine”		1	0,56	2	1,63
Scuola sec. I° grado paritaria “Sacra Famiglia”		7	4,29	7	3,68
Totale paritarie		8	2,35	9	2,76
Totale generale		502	22,61	481	22,24

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Un discorso a parte meriterebbe il CPIA, che nel corso del 2021/22 ha registrato nei suoi corsi la presenza di 945 persone, tutte con cittadinanza non italiana.

Scuole secondarie di secondo grado

Infine, la presenza differenziata degli studenti non italiani è confermata anche nel quadro delle scuole statali di secondo grado (tab. 37). Quattro istituti superiori superano la percentuale del 20% (Ghisleri 26,36%; Stradivari 24,29%; Torriani 22,75%; Einaudi 20,7%); tre superano il 10% (Anguissola 12,89%; Aselli 10,93%; Manin 10,57%); uno registra un numero di studenti non italiani inferiore al 3% (Stanga 2,03%).

Differente è anche la situazione tra le due scuole superiori paritarie dove la presenza di studenti non italiani nel 22/23 è dell’8,45% all’Istituto Beata Vergine e all’1,72% all’Istituto Vida.

Tabella 37: Studenti con cittadinanza non italiana, scuole secondarie di secondo grado per singola scuola, a.s. 2022/23

% Studenti con cittadinanza non italiana a.s. 2022/23		
Istituti Statali		
Istituto d’Istruzione Superiore “L. Einaudi”		
	Istituto Tecnico - Indirizzo Grafica e Comunicazione	12,74
	Istituto Tecnico – Indirizzo Turismo	23,81
	Istituto Professionale – Indirizzo Servizi Commerciali	29,07
	Istituto Professionale – Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera	15,73
	Istituto Professionale – Indirizzo Servizi per la sanità e l’assistenza sociale	28,72
	Totale	20,07
Istituto d’Istruzione Superiore “Stanga”		
	Istituto Professionale per l’agricoltura e l’ambiente	0,00
	Istituto Tecnico Agrario	2,63
	Totale	2,03

Istituto d'Istruzione Superiore "A. Ghisleri - Beltrami"		
	Istituto Tecnico – Amministrazione Finanza e Marketing	25,14
	Istituto Tecnico – Relazioni Internazionali per il Marketing	25,93
	Istituto Tecnico – Sistemi Informativi Aziendali	30,00
	Istituto Tecnico – Costruzione, ambienti, territorio	27,55
	Totale	26,36
Istituto d'Istruzione Superiore "J. Torriani"		
	Istituto Professionale – Industria e artigianato	48,07
	Istituto Tecnico – Settore Tecnologico	22,80
	Liceo Scientifico – Opzione Scienze applicate	8,07
	Liceo Scientifico – Indirizzo Sportivo	0,71
	Totale	22,75
Istituto d'Istruzione Superiore "A. Stradivari"		
	Istituto professionale - percorso Arredo	14,89
	Istituto professionale - percorso Moda	20,13
	Istituto professionale - percorso Liuteria	71,53
	Liceo Artistico	12,01
	Liceo Musicale	11,76
	Totale	24,29
Liceo delle Scienze Umane "S. Anguissola"		
	Liceo Scienze Umane	6,43
	Liceo Scienze Umane – opzione economico sociale	15,34
	Liceo Scienze Umane – biomedico	21,41
	Liceo Scienze Umane – comunicazione	6,41
	Totale	16,24
Liceo Ginnasio Statale "Daniele Manin"		
	Liceo Classico	2,48
	Liceo Linguistico	14,31
	Totale	10,57
Liceo Scientifico Aselli		
	Liceo Scientifico	7,38
	Liceo Scientifico – opzione Scienze applicate	13,87
	Totale	10,93
Istituti Paritari		
Liceo Classico Linguistico Sportivo "M. G. Vida"		
	Liceo Classico	0,00
	Liceo Scientifico	0,00
	Liceo Scientifico – indirizzo Sportivo	3,57
	Totale	1,72

Liceo Linguistico "Beata Vergine"		
	Liceo Linguistico	8,47
	Totale	8,47

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

La tabella 38 ci permette di notare anche come all'interno dello stesso istituto la presenza percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana vari significativamente a seconda delle diverse tipologie di corso di studio e di indirizzi interni. A questo proposito lo sguardo complessivo alle scuole secondarie di secondo grado cremonesi secondo le diverse tipologie mostra come la percentuale più alta di studenti non italiani sia all'interno degli Istituti professionali, seguiti dai Tecnici e dai Licei

Tabella 38: Studenti con cittadinanza non italiana, scuole secondarie di secondo grado per tipologia di scuola, a.s. 2022/23

	Studenti a.s. 2022/23	Studenti con cittadinanza non italiana 2022/23	
		v.a.	%
	v.a.	v.a.	%
Liceo Classico	305	6	1,97
Liceo Linguistico	583	80	13,72
Liceo Scientifico	548	34	6,20
Liceo Scientifico - opzione scienze applicate	840	100	11,90
Liceo Scientifico - sezione sportiva	280	6	2,14
Liceo delle Scienze umane	342	22	11,76
Liceo delle Scienze umane - opzione economico-sociale	659	107	12,01
Liceo Musicale e coreutico	102	12	11,76
Liceo Artistico	333	40	12,01
Totale Licei	3992	407	10,20
Tecnico - settore economico	686	177	25,80
Tecnico - settore tecnologico	1788	322	18,01
Totale Istituti tecnici	2.474	499	20,16
Istituti professionali	1289	398	30,88
Totale generale	7.755	1.304	16,81

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

L'accoglienza dei profughi ucraini

Come è noto la seconda parte dell'anno scolastico 2021/22 ha visto le scuole italiane impegnate nell'accoglienza di alunni e studenti ucraini in fuga dalle zone di guerra. Per comprendere la portata del fenomeno si è chiesto espressamente alle scuole della città di Cremona di indicare quanti alunni in questa condizione fossero stati accolti nel proprio istituto. Come si può vedere dalla tabella (tab.38.1) sotto riportata risulta che nel corso del 2021/22 sono stati accolti nelle scuole cremonesi 32 minori ucraini provenienti dal contesto di guerra: 5 alla scuola dell'infanzia; 6 alla scuola primaria; 8 alla scuola secondaria di primo grado e 13 alla scuola secondaria di secondo grado.

Tabella 38.1: Studenti con cittadinanza ucraina accolti nelle scuole di ogni ordine e grado, a.s. 2021/22

		Studenti profughi ucraini accolti a.s. 2021/22
Totale complessivo		32
Scuole dell'infanzia		
	Martiri della libertà	2
	Zucchi	2
	Villetta	1
Totale Scuola dell'infanzia		5
Scuole primarie		
	Miglioli	4
	Monteverdi	1
	Stradivari	1
Totale Scuola primaria		6
Scuole secondarie di primo grado		
	Campi	3
	Virgilio	5
Totale Scuola secondaria di primo grado		8
Scuole secondarie di secondo grado		
	I.I.S. "Torriani"	12
	Liceo Scienze umane "Anguissola"	1
Totale Scuola secondaria di secondo grado		13

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Aspetti da sviluppare

La presenza degli studenti non italiani nelle scuole cremonesi è caratterizzata da una differente presenza a seconda degli ordini e degli istituti che sarà certamente importante prendere in considerazione anche nei prossimi anni.

Per arricchire ulteriormente il quadro inoltre sarà importante raccogliere dati specifici su due aspetti.

Il primo aspetto che sarà opportuno prendere in considerazione riguarda la distinzione tra studenti con background migratorio nati in Italia e quelli arrivati successivamente. I dati del quadro nazionale e regionale dell'anno scolastico 2020/21 mettono in luce, con chiarezza, come sia ormai prevalente il numero degli studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia (tab. 39).

Tabella 39: Alunni con cittadinanza non italiana e alunni con cittadinanza non italiana non nati in Italia, Italia e Lombardia, a.s. 2020/21

		Totale alunni con cittadinanza non italiana a.s. 20-21	Totale alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia a.s. 20-21	
		v.a.	v.a.	%
Italia		865.388	577.071	66,7
	Infanzia	153.609	127.000	82,7
	Primaria	309.600	230.806	74,5
	Sec. I° grado	184.467	119.932	65,0
	Sec. II° grado	217.712	99.333	45,6
Lombardia		220.771	152.524	69,1
	Infanzia	39.185	32.901	84,0
	Primaria	82.813	62.227	75,1
	Sec. I° grado	48.681	32.111	66,0

	Sec. II° grado	50.092	25.285	50,5
--	----------------	--------	--------	------

Fonte: Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica

Il Rapporto nazionale inoltre mette in luce come gli studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia tendano a compiere, dopo la scuola 'media', scelte scolastiche diverse dagli studenti nati all'estero.

“Gli studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia sono più orientati verso gli Istituti tecnici e a seguire i Licei mentre gli studenti nati all'estero dopo gli Istituti tecnici scelgono gli Istituti professionali. In particolare, nell'a.s. 2020/21 il 39,7% degli studenti nati in Italia frequenta gli Istituti tecnici, il 36,6% i Licei, il rimanente 23,8% gli Istituti professionali o i percorsi IeFP. Per gli studenti nati all'estero, la distribuzione presenta un andamento diverso: al primo posto resta la scelta dell'Istituto tecnico con il 37,8%, a seguire i percorsi professionali con il 34,9%, e al terzo posto i Licei con il 27,3%”²⁷.

Il secondo aspetto inerente alla scuola multiculturale che richiede un approfondimento riguarda i diversi paesi di origine degli studenti con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole della città cremonesi. A questo riguardo è possibile aver un punto di riferimento in quanto pubblicato nel Rapporto del Ministero sugli studenti con cittadinanza non italiana, già citato ampiamente prima. Il Rapporto, infatti, dove aver presentato i dieci paesi di origine degli studenti con cittadinanza non italiana, maggiormente rappresentati in Italia, riporta le percentuali di appartenenza a questi Paesi distinte per i principali Comuni. Per quanto riguarda Cremona, come si può vedere nella tabella sottostante (tab. 40), nel 2020/21 il 29,1% degli studenti non italiani erano di origine romena, il 13,9% di origine marocchina e il 31,1% di origine albanese²⁸.

Tabella 40: Studenti con cittadinanza non italiana per Paesi di origine: percentuale di appartenenza ai dieci paesi di origine maggiormente rappresentati in Italia, Comune di Cremona

Paese di origine	%
Romania	29,1
Marocco	13,9
Albania	13,1
Egitto	9,7
Cina	3,7
India	3,2
Pakistan	0,8
Moldavia	0,7
Bangladesh	0,2
Filippine	0,1
Altri paesi	36,7

Fonte: Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica

Occorre notare che nel Comune di Cremona al 31 dicembre 2021, secondo quanto riportato dall'Ufficio Sistema Informativo Territoriale, nella fascia 6-18 anni erano presenti anche 64 persone con cittadinanza della Costa d'Avorio. Questo numero rappresenta il 4,6% del numero complessivo di persone straniere tra i 6-18 anni residenti nel Comune di Cremona alla fine del 2021 (1690). Il dato dei residenti logicamente non coincide esattamente con il numero degli

²⁷ Ibi, p. 48.

²⁸ Cfr. Ibi, p. 32.

studenti, ma occorre comunque considerare che differentemente dal contesto nazionale, nel territorio cremonese il gruppo delle persone in età scolare provenienti dalla Costa d'Avorio è uno dei più numerosi.

11. LE SITUAZIONI DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana, come evidenziato chiaramente da numerosi testi legislativi tra i quali la legge 107/2015 e il D.L n. 66 del 13 aprile 2017, ha un carattere inclusivo che comporta il compito di promuovere il successo formativo di ogni alunno e di porre una specifica attenzione agli studenti che si trovano in una situazione di bisogno educativo speciale (BES). Questa espressione, che a livello internazionale ha una corrispondenza con *Special Educational Needs*, è stata assunta dalla scuola italiana a partire dalla Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 (e successive note e circolari), che distingue tra tre categorie di studenti in situazione di BES:

- 1) le studentesse e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92;
- 2) le studentesse e gli studenti con disturbi evolutivi specifici, tra i quali i disturbi specifici d'apprendimento (DSA) ai sensi della legge 170/2010;
- 3) le studentesse e gli studenti in forte difficoltà, legate a situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Nel presente paragrafo saranno presi in considerazione i dati delle scuole di Cremona, inquadrati nel panorama nazionale, in riferimento soltanto agli studenti con disabilità certificata e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. In una prossima ricognizione sarà importante porre attenzione anche alle altre tipologie di bisogno educativo speciale, attraverso una specifica raccolta dei dati.

a) Gli studenti con disabilità certificata

Partiamo innanzitutto dagli studenti con disabilità prendendo in considerazione il quadro nazionale.

Al riguardo l'Ufficio Statistica del Ministero dell'Istruzione nel luglio del 2022 ha fornito i dati degli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 mettendo in evidenza la tendenza ad una crescita degli alunni con disabilità²⁹. “Dall'osservazione dei dati relativi agli anni scolastici 2019/20 e 2020/21, si conferma la tendenza di crescita registrata nel corso degli anni: la percentuale degli alunni con disabilità sul totale dei frequentanti è salita dall'1,9% dell'a.s. 2004/05 al 3,6% dell'a.s. 2020/21. Il numero di alunni con disabilità è passato da circa 167.000 unità ad oltre 304.000 unità a fronte di una diminuzione, registrata nello stesso periodo, degli alunni complessivamente frequentanti le scuole italiane (-6%)”³⁰.

Questa tendenza alla crescita è confermata dal report dell'ISTAT “L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità a.s. 2021/22”, pubblicato il 2 dicembre 2022. Come si può vedere dalla tabella 41 anche nel 2021/22 si è registrato un aumento, in tutti gli ordini di scuola, delle studentesse e degli studenti con disabilità.

Tabella 41: Alunni con disabilità per ordine e anno scolastico. Italia, valori per 100 alunni dello stesso ordine e grado, aa.ss. 2016/17 - 2021/22

²⁹ Ministero dell'Istruzione – Ufficio Statistica, I principali dati relativi agli alunni con disabilità, aa.ss 2019/20 – 2020/21, Luglio 2022.

³⁰ Ibi, p. 3.

	Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado	Secondaria di secondo grado	Tutti gli ordini
a.s. 2016/17	1,9	3,3	4,0	2,5	2,9
a.s. 2017/18	2,1	3,5	4,1	2,6	3,1
a.s. 2018/19	2,4	3,8	4,2	2,7	3,3
a.s. 2019/20	2,5	4,1	4,3	2,9	3,5
a.s. 2020/21	2,4	4,4	4,4	3,0	3,6
a.s. 2021/22	2,5	4,8	4,7	3,1	3,8

Fonte: ISTAT

A livello territoriale, anche nell'a.s. 2020/21, si conferma, ricorda il Ministero dell'Istruzione, una differente distribuzione degli alunni con disabilità nelle diverse zone del Paese. Le regioni del Nord Ovest presentano una percentuale del 3,82% (la Lombardia ha registrato il 3,99%); le regioni del Nord Est una percentuale del 3,21%; le regioni del Centro Italia una percentuale del 3,77%; le regioni meridionali una percentuale del 3,67%³¹.

Per quanto riguarda la distribuzione nei diversi ordini di scuola, la percentuale più alta si registra nella scuola primaria (soprattutto nelle classi IV-V dove la percentuale di studenti con disabilità nel 2020/21 è stata rispettivamente del 4,8% e del 4,7%) e nella scuola secondaria di primo grado (soprattutto nella classe III dove la percentuale nel 2020/21 è stata del 4,6%)³².

Nella scuola secondaria di secondo grado la presenza percentuale di studenti con disabilità certificata diminuisce, ma con una differenza di presenza molto marcata tra i diversi tipi di scuola (tab. 42), come mostrano i dati 2019/20-2020/21 del Ministero dell'Istruzione³³.

Tabella 42: Percentuale alunni con disabilità per tipo di scuola sec. II grad, Italia aa.ss. 2019/20-2020/21

	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21
Licei	1,5	1,4
Istituti tecnici	2,5	2,7
Istituti professionali	7,3	7,7
Totale scuole sec. II grado	2,9	3,0

Fonte: MI -DGSIS – Ufficio di Statistica

Focalizzando ora l'attenzione sul territorio cremonese, è possibile innanzitutto notare, da uno sguardo sul dato generale del 2020/21, come sia la Provincia che il Comune di Cremona registrino una presenza di studenti con disabilità superiori alla media nazionale e regionale (tab. 43).

Tabella 43: Percentuale alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado a.s. 2020/21: Italia, Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Cremona.

	Italia 2020/21*	Lombardia 2020/21*	Provincia di Cremona **2020/21	Comune di Cremona 2020/21***
% alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado	3,64	3,99	4,4	4,30

Fonti: * Fonte MI – DGSIS – Ufficio di Statistica; ** Provincia di Cremona – Ufficio Statistica; *** Servizio Politiche Educative Comune di Cremona.

³¹ Ibi, p. 9.

³² Cfr. Ibi, p. 13.

³³ Cfr. Ibi, p. 20.

Nella Provincia e nel Comune di Cremona (tab. 44), nell'anno scolastico 2020/21 si è registrata una percentuale di studenti con disabilità certificata superiore alla media nazionale in tutti gli ordini di scuola.

Tabella 44: Percentuale studenti con disabilità. Italia; Provincia di Cremona; Comune di Cremona, a.s. 2020/21

	Italia*	Provincia di Cremona**	Comune di Cremona ***
Scuole dell'infanzia	2,41	2,52	3,39
Scuole primarie	4,39	5,41	5,75
Scuole sec. I° grado	4,47	5,86	5,90
Scuole sec. II° grado	3,00	3,44	3,56
<i>Totale</i>	3,64	2,52	4,30

Fonti: * Fonte MI – DGSIS- Ufficio di Statistica; ** Provincia di Cremona – Ufficio Statistica; *** Servizio Politiche Educative Comune di Cremona.

Concentrando ora l'attenzione sui dati delle scuole di Cremona nell'anno scolastico 2022/23, notiamo innanzitutto come sia registrata una crescita percentuale complessiva degli studenti con disabilità rispetto agli anni precedenti (tab. 45). Mentre nell'anno scolastico 2021/22 si era registrata una diminuzione degli studenti con disabilità nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, nell'attuale anno scolastico si nota una crescita percentuale nella scuola media, mentre risulta in leggera diminuzione la percentuale nelle scuole dell'infanzia (ma sempre superiore rispetto all'a.s. 2020/21).

Tabella 45: Alunni iscritti alle scuole di ogni ordine e grado e percentuale studenti con disabilità, aa.ss. 2020/21 - 2022/23

	a.s. 2020/21 *		a.s. 2021/22 *		a.s. 2022/23 **	
	Alunni iscritti	% con disabilità	Alunni iscritti	% con disabilità	Alunni iscritti	% con disabilità
Scuola dell'infanzia	1565	3,39	1542	3,89	1516	3,56
Scuola primaria	3061	5,75	2990	6,32	2937	6,91
Secondaria di primo grado	2169	5,90	2220	5,32	2163	6,43
Secondaria di secondo grado	7651	3,56	7638	3,46	7755	3,64
Totale	14446	4,30	14390	4,5	14371	4,72

Fonti: * Servizio Politiche Educative Comune di Cremona; ** Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia (tab. 46), la percentuale complessiva più alta si registra nelle scuole comunali (4,37%) seguite dalle altre scuole paritarie e private (3,56%) e quelle statali (3,04%).

Tra le scuole comunali, la sede con la più alta percentuale è quella di Martiri della libertà (7,25%) e quella con la percentuale più bassa è la scuola Martini (1,04%).

Tra le scuole statali vi sono diverse sedi che nell'anno 2022/23 non vedono la presenza di studenti con disabilità certificata (sedi Boschetto, San Felice, Cavatigozzi) mentre la scuola Villetta registra una percentuale del 6,5%.

Anche tra le scuole comunali e altre paritarie si ha una differente distribuzione che va dalla percentuale di 4,62 % (corrispondente a tre alunni) della scuola S. Angelo alla non presenza di alunni con disabilità della scuola Santa Maria Immacolata.

Tabella 46: Percentuale studenti con disabilità, Scuole dell'infanzia, a.s. 2022/23

		% studenti con disabilità
Scuole infanzia comunali		
	Lacchini	4,69
	Castello	6,00
	Agazzi	5,33
	Martiri della libertà	7,25
	Aporti	5,56
	S. Giorgio	2,67
	Zucchi	4,04
	Gallina	3,61
	Martini	1,04
	Totali	4,37
Scuole infanzia statali		
	S. Ambrogio	2,90
	Boschetto	0,00
	S. Felice	0,00
	Villetta	6,50
	S. Caterina	2,73
	Cavatigozzi	0,00
	Totali	3,04
Scuole infanzia altre paritarie		
	S. Abbondio	4,55
	Maria Immacolata	0,00
	S. Angelo	4,62
	Sacra Famiglia	1,12
	Figlie Sacro Cuore di Gesù	2,78
	Totali	2,54
Totale generale scuole dell'infanzia		3,56

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

In tutte le scuole primarie statali (percentuale complessiva 7,79%) e paritarie (2,87%) del Comune di Cremona sono presenti studenti con disabilità certificata (tab. 47).

La scuola primaria statale che registra nel 2022/23 la percentuale più alta è la sede di Cavatigozzi (13,6%) dove sono presenti 6 bambini con disabilità su 44 alunni complessivi, seguita dalla sede Miglioli (13,3%) dove sono presenti 12 bambini con disabilità su 90 alunni. La presenza percentuale più bassa si registra nella sede Boschetto (3,81%) dove sono presenti 4 bambini con disabilità su 105 alunni. L'Istituto Comprensivo con la percentuale più alta (10,53%) è il Cremona 5.

La scuola primaria paritaria che vede la percentuale più elevata di studenti con disabilità è la Maddalena di Canossa (5,43%), seguita dalla Beata Vergine (2,20%) e dalla Sacra Famiglia (1,89%).

Tabella 47: Studenti con disabilità, Scuole primarie, a.s. 2022/23

		Studenti con disabilità a.s. 2022/23	
		v.a	%
Comprensivo Cremona 1	Trento Trieste	10	4,27
	S. Ambrogio	8	7,48
	Boschetto	4	3,81
	Miglioli	12	13,30
	Capra Plasio	11	4,45
	Totale	45	5,74
Comprensivo Cremona 2	Bissolati	11	4,66
	Monteverdi	16	7,31
	Totale	27	5,93
Comprensivo Cremona 3	Realdo Colombo	17	8,67
	Totale	17	8,67
Comprensivo Cremona 4	Don Mazzolari	19	7,22
	Bianca Maria Visconti	31	12,30
	Totale	50	9,70
Comprensivo Cremona 5	Stradivari	22	10,38
	Manzoni	21	10,05
	Cavatigozzi	6	13,64
	Totale	49	10,53
Scuole primarie paritarie	Beata Vergine	4	2,20
	Sacra Famiglia	4	1,89
	Maddalena di Canossa	7	5,43
	Totale	15	2,86
Totale scuole primarie			6,91

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

La presenza degli studenti con disabilità cresce ulteriormente nella scuola secondaria di primo grado (tab. 48) con una percentuale complessiva del 6,4%. Le scuole 'medie' statali registrano una percentuale del 7,24% con una differenza contenuta tra le scuole (si va dal 6,48% della scuola Campi al 7,93 % della scuola Virgilio). La scuola Virgilio oltre ad essere quella con la percentuale più alta è, assieme alla scuola A. Frank, quella che ha registrato percentuale una crescita di presenza con studenti con disabilità.

Tra le scuole paritarie l'istituto Beata Vergine non registra la presenza all'inizio del a.s. 2022/23 di studenti con disabilità, mentre la Scuola Sacra Famiglia ha 6 studenti con disabilità certificata (pari al 3,68% del totale degli alunni).

Tabella 48: Studenti con disabilità. Scuole secondarie primo grado, aa.ss. 2021/22 – 2022/23

		Studenti con disabilità a.s. 2021/22		Studenti con disabilità a.s. 2022/23	
		v.a.	%	v.a.	%
Scuole Statali					
Comprensivo Cremona 1	A. Campi	26	6,58	25	6,48

Comprensivo Cremona 2	Virgilio	38	6,27	47	7,93
Comprensivo Cremona 3	M.G. Vida	36	9,28	27	7,50
Comprensivo Cremona 4	A. Frank	27	5,50	34	6,83
Totale		127	6,76	133	7,24
Scuole paritarie					
Scuole sec. I° grado paritaria "Beata Vergine"		3	1,69	0	0,00
Scuola sec. I° grado paritaria "Sacra Famiglia"		7	4,29	6	3,68
Totale		10	2,94	6	1,84
Totale scuole secondarie primo grado		137	5,32	139	6,43

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Nelle scuole secondarie di secondo grado statali la presenza percentuale degli studenti con disabilità nelle scuole scende significativamente e diventa molto differenziata a seconda degli istituti e dei diversi corsi di studio (tab. 49). A livello di Istituti abbiamo Scuole dove la percentuale è inferiore all'1% (Manin e Aselli), una dove è superiore al 7% (Stradivari) e una dove è oltre il 12% (Einaudi). Ancora più forte è la differenza tra i corsi di studio (anche all'interno degli stessi istituti). Si va da corsi dove non sono presenti studenti con disabilità certificata (Liceo Scientifico – opzione scienze applicate Torriani; Liceo Classico Manin) a corsi dove la percentuale è al 17,13% (Istituto professionale Einaudi, Indirizzo Enogastronomico).

Nei licei paritari la percentuale complessiva di studenti con disabilità è del 3,64%. Il Beata Vergine registra il 3,39% e il M.G. Vida il 2,41% (ma con una percentuale del 6,35 al Liceo Classico).

Tabella 49: % Studenti con disabilità, Scuole secondarie di secondo grado, a.s. 2022/23

		% studenti con disabilità
Istituti Statali		
Istituto d'Istruzione Superiore "L. Einaudi"		
	Istituto Tecnico - Indirizzo Grafica e Comunicazione	9,91
	Istituto Tecnico – Indirizzo Turismo	7,62
	Istituto Professionale – Indirizzo Servizi Commerciali	14,36
	Istituto Professionale – Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera	17,13
	Istituto Professionale – Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	9,30
	Totale	12,88
Istituto d'Istruzione Superiore "Stanga"		
	Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente	10,89
	Istituto Tecnico Agrario	1,46
	Totale	3,61
Istituto d'Istruzione Superiore "A. Ghisleri - Beltrami"		
	Istituto Tecnico – Amministrazione Finanza e Marketing	3,61
	Istituto Tecnico – Relazioni Internazionali per il Marketing	2,02
	Istituto Tecnico – Sistemi Informativi Aziendali	0,74
	Istituto Tecnico – Costruzione, ambienti, territorio	2,00

	Totale	1,02
Istituto d'Istruzione Superiore "J. Torriani"		
	Istituto Professionale – Industria e artigianato	5,61
	Istituto Tecnico – Settore Tecnologico	1,58
	Liceo Scientifico – Opzione Scienze applicate	0,00
	Liceo Scientifico – Indirizzo Sportivo	0,71
	Totale	0,71
Istituto d'Istruzione Superiore "A. Stradivari"		
	Istituto professionale - percorso Arredo	8,51
	Istituto professionale - percorso Moda	10,69
	Istituto professionale - percorso Liuteria	0,73
	Liceo Artistico	8,71
	Liceo Musicale	9,80
	Totale	7,84
Liceo delle Scienze Umane "S. Anguissola"		
	Liceo Scienze Umane	1,46
	Liceo Scienze Umane – opzione economico sociale	2,27
	Liceo Scienze Umane – biomedico	3,36
	Liceo Scienze Umane - comunicazione	5,77
	Totale	2,90
Liceo Ginnasio Statale "Daniele Manin"		
	Liceo Classico	0,00
	Liceo Linguistico	0,95
	Totale	0,65
Liceo Scientifico Aselli		
	Liceo Scientifico	0,22
	Liceo Scientifico – Opzione Scienze applicate	0,36
	Totale	0,30
Istituti Paritari		
Liceo Classico Linguistico Sportivo "M. G. Vida"		
	Liceo Classico	6,35
	Liceo Scientifico	2,30
	Liceo Scientifico – indirizzo Sportivo	0,71
	Totale	2,41
Liceo Linguistico "Beata Vergine"		
	Liceo Linguistico	3,39
	Totale	3,39
Totale scuole sec. II °		3,64

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona, novembre 2022

In linea con la situazione nazionale, anche a Cremona il numero più elevato di studenti con disabilità certificata si registra presso gli istituti professionali, seguiti a distanza dagli Istituti tecnici e dai licei (tab. 50).

Tabella 50: Percentuale studenti con disabilità per tipologie di Scuole secondarie di secondo grado, a.s. 2022/23

	% studenti con disabilità
Licei	2,30
Istituti Tecnici	2,55
Istituti Professionali	10,32

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

b) Gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

Per quanto riguarda gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, gli ultimi dati messi a disposizione, nel luglio del 2022, dal Ministero dell'Istruzione riguardano l'anno scolastico 2019/20 e 2020/21³⁴. Dal 2017/18, a livello nazionale, la presenza degli studenti con DSA è censita partendo dalle classi terze della scuola primaria (in quanto le situazioni di disturbo specifico dell'apprendimento sono solitamente diagnosticate solo dopo la seconda elementare) fino alla fine della scuola secondaria di secondo grado. Come si può vedere dalla tabella sotto riportata (tab. 51), in rapporto alla popolazione scolastica considerata, la percentuale di studenti con DSA è risultata del 5,3% nel 2019/20 e del 5,4% nel 2020/21.

Tabella 51: Alunni con DSA e totale alunni per ordine di scuola, aa.ss. 2019/20-2020/21³⁵

Ordine di scuola	Alunni con DSA	Totale alunni	% alunni con DSA
a.s. 2019/2020			
Primaria (III-IV-V anno)	53.653	1.632.975	3,3%
Sec. I grado	106.492	1.726.984	6,2%
Sec. II grado	158.533	2.684.841	5,9%
TOTALE	318.678	6.044.800	5,3%
a.s. 2020/2021			
Primaria (III-IV-V anno)	48.022	1.595.829	3,0%
Sec. I grado	107.389	1.706.482	6,3%
Sec. II grado	171.137	2.730.359	6,3%
TOTALE	326.548	6.032.670	5,4%

Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

Fonte: MI - DGSIS - Ufficio di Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Lo stesso Rapporto mette in evidenza come nell'ultimo decennio il numero delle diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento abbia visto un costante e progressivo incremento dovuta anche all'emanazione della legge 170/2010 che ha innalzato l'attenzione nei confronti del fenomeno³⁶.

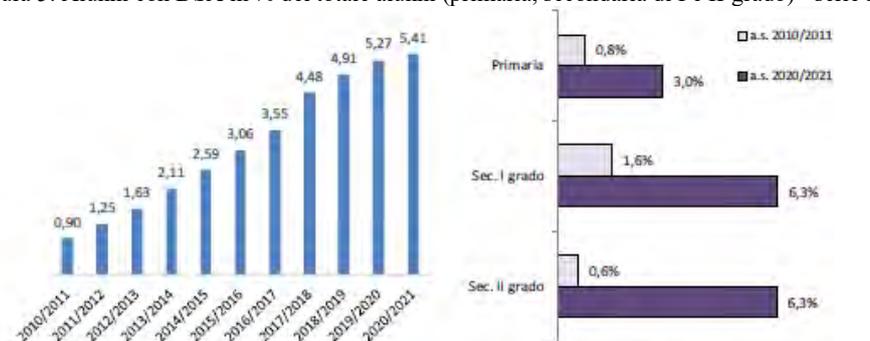
³⁴ Ministero dell'Istruzione – Ufficio di Statistica, *I principali dati relativi agli alunni con DSA*, aa.ss 2019/20 e 2020/21, Luglio 2022.

³⁵ Tratto da ibi, p. 5.

³⁶ Cfr. Ibi p. 17.

Rispetto agli ultimi 11 anni di cui si hanno i dati a disposizione (fig. 5), ricorda il Rapporto, “i dati ministeriali mostrano come il numero di alunni con DSA frequentanti III, IV e V anno di corso della scuola primaria e la scuola secondaria di I grado e di II grado, in percentuale del corrispondente numero complessivo degli alunni, sia passato dallo 0,9% dell’a.s. 2010/11 al 5,4% nell’a.s. 2020/21”³⁷.

Figura 5: Alunni con DSA in % del totale alunni (primaria, secondaria di I e II grado) - serie storica³⁸



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono disponibili solo per l'a.s. 2018/2019
 Fino all'anno 2016/2017 la percentuale riportata in serie storica è relativa a primaria, secondaria di I e II grado, mentre a partire dall'a.s. 2017/2018 per la scuola primaria sono considerati solo III, IV e V anno.
 Fonte: MI - DGSIS - Ufficio di Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Per quanto riguarda le distribuzioni territoriali, nell’a.s. 2020/21 l’area dove la percentuale di studenti con DSA risulta più alta è quella del Nord Ovest con il 7,9%, segue il Centro con il 6,7%, il Nord Est con il 5,8% e il Mezzogiorno con il 2,8%. La Lombardia, come si può vedere dalla figura 6 elaborata dal Ministero dell’Istruzione, ha registrato una percentuale di studenti con DSA del 7,8%.

Figura 6: Alunni con DSA in % del totale alunni per regione – a.s. 2020/21³⁹



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".
 Fonte: MI - DGSIS - Ufficio di Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Veniamo ora ai dati delle scuole statali e paritarie del Comune di Cremona. L’andamento degli ultimi tre anni, come si può cogliere dalla tabella 52, mette in evidenza una dinamica altalenante che andrà monitorata. Il 2022/23 vede un aumento nella scuola primaria e secondaria di primo grado e una flessione nel secondo grado.

³⁷ Ibi, p. 17.

³⁸ Tratto da Ibidem

³⁹ Tratto da Ibi, p.10.

Tabella 52: Studenti con DSA, scuole primarie e secondarie di I e II grado, aa.ss. 2020/21 – 2022/23

	2020/21		2021/22*		2022/23**	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Scuola primaria (tutte le classi)	92	3,01	22	0,74	42	1,43
Sec. I Grado	134	6,18	118	5,32	189	8,74
Sec II Grado	396	5,18	440	5,76	424	5,47
Totale	622	4,83	580	4,51	655	5,10

Fonti: * Servizio Politiche Educative Comune di Cremona; ** Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022.

Non è possibile comparare completamente l'andamento delle scuole cremonesi con i dati nazionali e regionali forniti dal Ministero in quanto questi ultimi, come abbiamo visto sopra, nella scuola primaria considerano soltanto le classi III-V-V, mentre negli anni scorsi l'elaborazione comunale ha preso in considerazione tutte le classi della primaria. È però possibile mettere a confronto i dati che riguardano la scuola secondaria di primo e secondo grado (tab. 53). Al riguardo si può notare come la media complessiva fosse nel 2020/21 sostanzialmente in linea con la media nazionale, ma più bassa rispetto alla media regionale.

Tabella 53: Percentuale studenti con DSA, scuole primarie e secondarie di I e II grado, Comune di Cremona, Lombardia e Italia, aa.ss. 2020/21 – 2022/23

	% Italia 2020/21*	% Lombardia 2020/21*	% Comune di Cremona 2020/21**	% Comune di Cremona 2021/22**	% Comune di Cremona 2022/23***
Primaria III-IV-V	3,0	n.d	n.d	n.d	2,0
Sec. I grado	6,29	n.d	6,18	5,32	8,74
Sec. II grado	6,27	n.d	5,18	5,76	5,47
Totale scuole primarie e secondarie	5,41	7,8	4,83 (a)	4,51 (a)	5,10 (a)

Fonti: * MI – DGSIS – Ufficio di Statistica; ** Servizi Politiche Educative Comune di Cremona; *** Servizi Politiche Educative Comune di Cremona 2022

(a) Per il Comune di Cremona la percentuale complessiva è stata calcolata considerando anche le alunne e gli alunni delle classi I e II della scuola primaria

Per quanto riguarda le primarie di Cremona, tra le statali la sede con il numero più elevato di studenti con DSA è la Bissolati (con la percentuale del 4,2% rispetto agli studenti delle classi III – IV- V), ve ne sono invece altre dove nell'a.s. 2022/23 non risultano studenti con DSA (Sant'Ambrogio e Cavatigozzi). La scuola primaria che presenta però la percentuale più alta di alunne e alunni con DSA è la scuola paritaria Sacra Famiglia con il 4,8% rispetto alla popolazione scolastica complessiva delle ultime tre classi.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado (tab. 54), nelle statali, nell'a.s. 2022/23, la media complessiva degli studenti con DSA è dell'8,44% con una chiara differenza tra gli istituti, ciascuno dei quali però registra un aumento di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento rispetto al 2021/22. L'Istituto Virgilio presenta una percentuale del 12,65%, il M.G. Vida il 7,5%, l'Istituto A.Frank il 6,83% e il Campi il 4,92%.

La percentuale più alta però la troviamo nella scuola paritaria Sacra Famiglia con il 14,72% di studenti con DSA, mentre la scuola paritaria Beata Vergine registra il 6,13%

Tabella 54: Studenti con DSA, scuole secondarie di primo grado statali e paritarie, aa.ss. 2021/22 – 2022/23

		2021/22		2022/23	
		v.a.	%	v.a.	%
Comprensivo Cremona 1	A. Campi	17	4,71	19	4,92
Comprensivo Cremona 2	Virgilio	50	8,38	75	12,65
Comprensivo Cremona 3	M.G. Vida	21	5,53	27	7,50
Comprensivo Cremona 4	A. Frank	19	3,79	34	6,83
Totale statali		107	5,82	155	8,44
Scuole sec. I° grado paritaria “Beata Vergine”		8	4,57	10	6,13
Scuola sec. I° grado paritaria “Sacra Famiglia”		19	12,26	24	14,72
Totale paritarie		27	8,18	34	10,43
Totale generale		134	6,18	189	8,74

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Nelle scuole secondarie di secondo grado (tab. 55) anche per quanto riguarda la presenza di studenti con DSA la situazione risulta molto diversificata. Se due istituti registrano una percentuale inferiore all'1% (Aselli 0,49%, Manin 0,78%), ve ne sono due dove la percentuale è superiore al 10%: Einaudi 10,83% (dove al suo interno l'Indirizzo Commerciale dell'Istituto professionale registra il 14,89%), Stanga 14% (dove al suo interno l'Istituto professionale per l'agricoltura e per l'ambiente registra nel 2022/23 la percentuale più alta di studenti con DSA con il 18,81%). Vi è anche un corso di studi, Relazioni internazionali per il marketing dell'Istituto Tecnico Ghisleri – Beltrami, che all'inizio del 2022/23 non registra studenti con DSA.

Nei due licei paritari, il Liceo Beata Vergine registra una percentuale di studenti DSA al 3,39% e il Liceo M.G. Vida al 4,83%.

Tabella 55: Percentuale studenti con DSA, scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie, a.s. 2022/23

		% studenti con DSA a.s. 2022/23
Istituti Statali		
Istituto d'Istruzione Superiore “L. Einaudi”		
	Istituto Tecnico - Indirizzo Grafica e Comunicazione	11,79
	Istituto Tecnico – Indirizzo Turismo	5,71
	Istituto Professionale – Indirizzo Servizi Commerciali	14,89
	Istituto Professionale – Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera	5,81
	Istituto Professionale – Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	10,84
	Totale	10,83
Istituto d'Istruzione Superiore “Stanga”		
	Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente	18,81
	Istituto Tecnico agrario	12,57
	Totale	14,00
Istituto d'Istruzione Superiore “A. Ghisleri - Beltrami”		
	Istituto Tecnico – Amministrazione Finanza e Marketing	4,05
	Istituto Tecnico – Relazioni Internazionali per il Marketing	0,00

	Istituto Tecnico – Sistemi Informativi Aziendali	4,00
	Istituto Tecnico – Costruzione, ambienti, territorio	5,10
	Totale	3,39
Istituto d’Istruzione Superiore “J. Torriani”		
	Istituto Professionale – Industria e artigianato	6,67
	Istituto Tecnico – Settore Tecnologico	4,49
	Liceo Scientifico – Opzione Scienze applicate	2,81
	Liceo Scientifico – Indirizzo Sportivo	2,86
	Totale	4,44
Istituto d’Istruzione Superiore “A. Stradivari”		
	Istituto professionale - percorso Arredo	6,38
	Istituto professionale - percorso Moda	11,95
	Istituto professionale - percorso Liuteria	2,92
	Liceo Artistico	12,01
	Liceo Musicale	11,71
	Totale	9,13
Liceo delle Scienze Umane “S. Anguissola”		
	Liceo Scienze Umane	5,56
	Liceo Scienze Umane – opzione economico sociale	9,09
	Liceo Scienze Umane – biomedico	6,12
	Liceo Scienze Umane - comunicazione	5,77
	Totale	6,39
Liceo Ginnasio Statale “Daniele Manin”		
	Liceo Classico	0,83
	Liceo Linguistico	0,76
	Totale	0,78
Liceo Scientifico Aselli		
	Liceo Scientifico	0,22
	Liceo Scientifico – Opzione Scienze applicate	0,72
	Totale	0,49
Istituti Paritari		
Liceo Classico Linguistico Sportivo “M. G. Vida”		
	Liceo Classico	6,34
	Liceo Scientifico	2,29
	Liceo Scientifico – indirizzo Sportivo	0,71
	Totale	4,83
Liceo Linguistico “Beata Vergine”		
	Liceo Linguistico	3,39
	Totale	3,39

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Tra i diversi indirizzi di studio sono gli Istituti professionali (con il 9,93%) a registrare la percentuale più alta di studenti con DSA, seguiti dai Tecnici (5,98%) e i Licei (3,66%).

c) Gli studenti in istruzione domiciliare

Un'altra condizione che comporta una situazione di bisogno educativo speciale è certamente quella dei bambini per i quali, per motivi di salute, si è resa necessaria l'attivazione dell'istruzione domiciliare (tab. 56). Secondo i dati forniti dall'USR nell'a.s. 2021/22 sono stati 3 gli alunni in questa condizione (1 alla scuola secondaria di primo grado e 2 alla scuola secondaria di secondo grado).

Tabella 56: Progetti di istruzione domiciliare

Anno	Totale Progetti regionali Istruzione domiciliare.	Progetti Cremona	di cui Primaria	di cui Sec. I grado	di cui Sec. II grado
2019/20	345	13	2	3	8
2020/21	273	4	-	-	4
2021/22	440	3	-	1	2

Fonte: Dati forniti dall'Istituto Maffeo Vegio di Lodi, Scuola Polo del Progetto "Scuola in Ospedale – Istruzione domiciliare - Ufficio Scolastico Regionale Lombardia".

d) Aspetti da sviluppare

Come detto all'inizio del paragrafo per avere un quadro maggiormente preciso della presenza degli studenti con bisogno educativo speciale nelle scuole collocate nel Comune di Cremona sarà necessario anche acquisire i dati che si riferiscono al numero dei Piani didattici personalizzati predisposti dalle scuole per gli studenti con altri BES.

Sarà anche importante affinare l'acquisizione dei dati degli studenti con DSA nella scuola primaria attraverso i dati raccolti per classi. Inoltre, occorrerà prendere in considerazione l'opportunità di alunni che il Report ministeriale, prima citato, chiama "a rischio DSA" ossia quegli alunni della scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola primaria per i quali "a seguito di test specifici effettuati presso strutture sanitarie, vengono individuati probabili disturbi di apprendimento che tuttavia non possono essere considerati ancora come diagnosi DSA"⁴⁰.

12. IL FENOMENO DELL'ISTRUZIONE PARENTALE

Il sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nella sezione dedicata all'argomento Famiglie, ricorda come "un'alternativa alla frequenza delle aule scolastiche è rappresentata infatti dall'istruzione parentale conosciuta anche come scuola familiare, paterna o indicata con i termini anglosassoni quali: *homeschooling* o *home education*".

L'istruzione parentale, oltre che essere garantita dalla Costituzione, è regolata da diversi testi di legge, tra i quali il più recente è il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art.23:

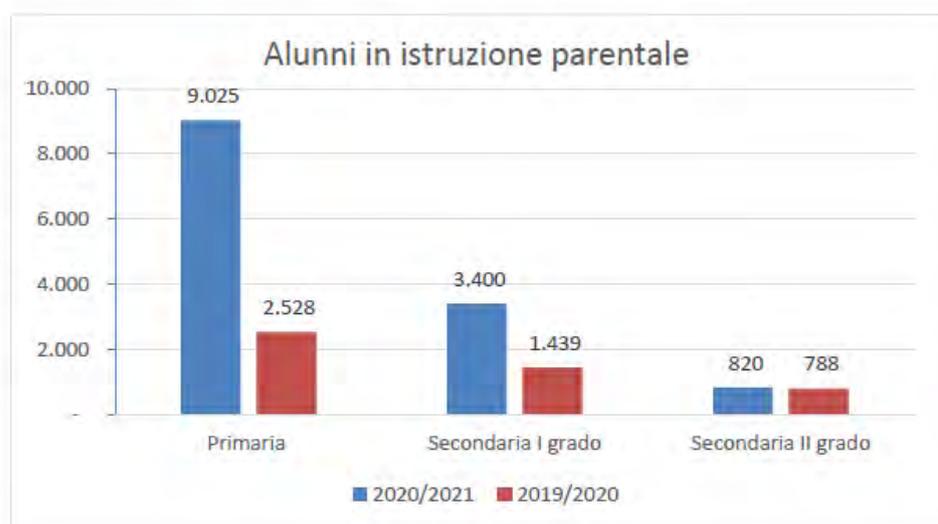
⁴⁰ Ibi, p. 15.

“In caso di istruzione parentale, i genitori dell’alunna o dell’alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l’esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all’assolvimento dell’obbligo di istruzione”.

A livello nazionale, secondo i dati pubblicati dal Ministero dell’istruzione nel Rapporto sugli studenti con cittadinanza non italiana a.s. 2020/21, nell’anno scolastico 2020/21 si è registrato un chiaro aumento dell’Istruzione parentale rispetto al 2019/20. Occorre ricordare al riguardo che il 2020/21 è stato l’anno scolastico che fu avviato in una situazione pandemica ancora fortemente critica. Così scrive il Rapporto ministeriale:

“Tenendo presente che nel caso dell’istruzione parentale non è possibile distinguere tra studenti italiani e studenti con cittadinanza non italiana, è da tenere in considerazione che i dati mostrano un innalzamento sensibile degli alunni in istruzione parentale nelle Scuole primarie e secondarie di I grado, ovvero di bambini e studenti le cui famiglie hanno deciso di provvedere direttamente all’istruzione dei figli”. Come si può notare nella figura 7 nella Primaria si rilevano quasi 6.500 bambini in istruzione parentale in più e nella scuola Secondaria di I grado se ne rilevano quasi 2.000 in più.

Figura 7: Alunni in istruzione parentale per ordine di scuola e anno scolastico (valori assoluti) – aa.ss. 2020/21 e 2019/20



Fonte: Ministero dell’Istruzione Rapporto sugli studenti con cittadinanza non italiana a.s. 2020/21

Per quanto riguarda invece le scuole del Comune di Cremona (tab. 57) è possibile raffrontare i dati dell’anno scolastico 2021/22 con quelli del 2022/23, all’interno del quale emerge un rallentamento complessivo del fenomeno, ma un aumento all’interno della scuola secondaria di primo grado.

Tabella 57: Alunni in istruzione parentale scuole primarie e secondarie Comune di Cremona, a.s. 2201/22; 2022/23

		Alunni in istruzione parentale a.s. 2021/22	Alunni in istruzione parentale a.s. 2022/23
Primarie			
	Statali	6	2

	Paritarie	0	0
Sec. I° grado			
	Statali	4	6
	Paritarie	1	0
Sec. II° grado			
	Statali	2	0
	Paritarie	0	0
Totali		13	8

Fonte: Servizio Politiche educative Comune di Cremona 2022

Sarà importante nei prossimi anni seguire il fenomeno a livello locale e compararlo con i dati nazionali per poterne comprendere meglio la portata.

13. GLI ALUNNI NON PROMOSSI E UN CENNO SUGLI ESITI SCOLASTICI

Gli alunni non promossi

Nel percorso scolastico di uno studente la mancata ammissione all'anno successivo è solitamente considerato un fattore di rischio che potrebbe condurre ad una situazione di dispersione scolastica, sia esplicita che implicita.

Per questo motivo si è scelto di iniziare a prendere in considerazione, con il seguente report, il numero delle studentesse e degli studenti, frequentanti le scuole della città di Cremona di diverso ordine e grado, non 'promossi' nell'anno 2021/22.

Prima però di entrare nel merito dei dati cremonesi si ritiene utile contestualizzare il tema riportando gli ultimi dati disponibili a livello nazionale (e regionale), resi disponibili da parte del Ministero.

Un *primo* documento è rappresentato da "Esiti degli scrutini e degli esami nella scuola secondaria di I grado. Anno scolastico 2020/21", pubblicato nel maggio 2022⁴¹.

Per quanto riguarda i non ammessi all'anno successivo alla fine della classe prima e della classe seconda, la percentuale complessiva è dell'1,7% a livello nazionale e dell'1,9% a livello lombardo. In entrambi i casi la classe che registra la percentuale più alta di non ammessi è la seconda.

In terza 'media' i non ammessi all'esame di stato sono risultati il' 1,7% a livello nazionale e l'1,8% a livello regionale. Tra gli ammessi all'esame è risultato non promosso l'0,1% (tab. 58).

Tabella 58: Non ammessi all'anno successivo e all'esame di stato, non promossi all'esame di Stato, Scuola secondaria di primo grado. Italia e Lombardia a.s. 2020/21

	Italia 2020/21	Lombardia 2020/21
Prima classe: % non ammessi all'anno successivo	1,5	1,6
Seconda classe: % non ammessi all'anno successivo	2,0	2,1
% complessiva non ammessi classe prima e seconda	1,7	1,9

⁴¹ Ministero dell'Istruzione – Ufficio Statistica, *Esiti degli scrutini e degli esami nella scuola secondaria di I grado. Anno scolastico 2020/21*, maggio 2022.

Terza classe: % non ammessi all'esame di stato	1,7	1,8
Esami di stato della classe terza: % non promossi	0,1	0,1

Fonte: MI – Ufficio di Statistica

Un *secondo* documento è il Focus “Esiti degli scrutini del secondo ciclo di istruzione”. Anno scolastico 2020/21, pubblicato nel Maggio 2022⁴².

Nella scuola secondaria di secondo grado (tab. 59) l'anno di corso dove si registra la percentuale più alta di studenti non ammessi è il secondo (10,5%), mentre nel terzo e nel quarto anno la percentuale diminuisce. La percentuale complessiva dei non ammessi è del 8,3, mentre in Lombardia, come si legge a pag. 19 del Focus, è del 9,5%⁴³.

Tabella 59: Esiti degli scrutini per anno di corso, Lombardia, a.s. 2020/21⁴⁴

Anno di corso	Esito giugno			Esito definitivo	
	ammessi	non ammessi	sospesi in giudizio	ammessi	non ammessi
A.S. 2020/2021					
Sec. II grado	76,0	6,7	17,3	91,7	8,3
1° anno (*)	76,9	7,1	16,0	91,5	8,5
2° anno	71,7	8,5	19,8	89,5	10,5
3° anno (**)	75,9	6,3	17,8	91,8	8,2
4° anno	80,0	4,6	15,4	94,0	6,0

(*) - Negli ammessi sono conteggiati anche gli studenti dei nuovi indirizzi professionali per i quali è prevista la revisione del Progetto Formativo Individuale.

(**) - Sono esclusi gli studenti che sostengono gli esami per la qualifica triennale Iefp in sussidiarietà.

Fonte: MI – Ufficio di Statistica

Se si prendono poi in considerazione i diversi percorsi di studio, la percentuale più alta di non ammessi si registra negli Istituti professionali (fig. 8). Così leggiamo nel Focus ministeriale: “I licei registrano il maggior numero di ammessi alla classe successiva (94,9%), seguono gli indirizzi tecnici (88,2%), gli indirizzi professionali (87,6%) e gli indirizzi di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà presso le scuole (87,1%)”⁴⁵.

Figura 8: Percentuale ammessi e non ammessi alla classe successiva (esito definitivo) per scrutinati – a.s. 2020/21⁴⁶

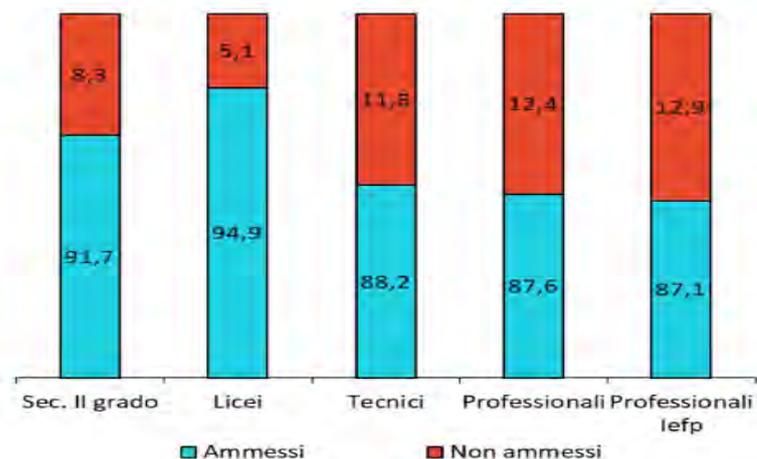
⁴² Ministero dell'Istruzione – Ufficio Statistica, *Focus: Esiti degli scrutini del secondo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2020/21*, maggio 2022

⁴³ Cfr. Ibi, p. 19.

⁴⁴ Tratto da Ibi, p. 6.

⁴⁵ Ibi, p. 7.

⁴⁶ Tratto da Ibidem.



Fonte: MI – Ufficio di Statistica

Un *terzo* documento è il Focus “Esiti degli Esami di stato nella scuola secondaria di II grado”. Anno scolastico 2020/21, pubblicata nel Maggio 2022⁴⁷.

Nel 2020/21, come si può vedere dalla tabella 60 sotto riportata, sono stati ammessi all’esame di stato il 96,4% degli studenti scrutinati (in Lombardia il 98,8%). Inoltre il Focus ci ricorda che sono stati diplomati il 99,9% degli ammessi⁴⁸.

Tabella 60: Percentuale ammessi agli esami di stato per regione per scrutinati, a.s. 2020/21⁴⁹

Regione	A. S. 2020/2021
Piemonte	96,5
Valle d'Aosta	100,0
Lombardia	96,8
Trentino A.A.	97,5
Veneto	97,2
Friuli V.G.	96,5
Liguria	94,8
Emilia Romagna	96,1
Toscana	95,6
Umbria	96,0
Marche	96,9
Lazio	96,5
Abruzzo	96,2
Molise	97,3
Campania	97,6
Puglia	95,8
Basilicata	96,9
Calabria	96,1
Sicilia	95,3
Sardegna	91,6
Italia	96,4

Fonte: MI – Ufficio di Statistica

⁴⁷ Ministero dell’Istruzione – Ufficio Statistica, *Focus: Esiti degli Esami di stato nella scuola secondaria di II grado. Anno scolastico 2020/21*, maggio 2022.

⁴⁸ Cfr. *ibi.*, p. 7.

⁴⁹ Tratto da *ibi.*, p. 6.

Un *quarto* documento, pubblicato sul sito del Ministero dell’Istruzione in 28 luglio 2022, riguarda gli esiti degli scrutini finali 2021/22 del I e II anno della scuola secondaria di primo grado e dei primi quattro anni della scuola secondaria di secondo grado⁵⁰.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, come si può vedere dalla tabella 61, i non ammessi alla fine del primo anno sono risultati percentualmente l’1,6% e alla fine del secondo anno l’1,4% con una percentuale complessiva dell’1,5%. Lo stesso documento riporta la percentuale complessiva distinta per regione e la Lombardia ha registrato una percentuale di non ammessi dell’1,7%.

Tabella 61: Esiti scrutini I e II classe della scuola secondaria di primo grado, Italia, a.s. 2021/22

Anno di corso	A.S. 2021/22		A.S. 2020/21 ⁽¹⁾	
	% ammessi	% non ammessi	% ammessi	% non ammessi
Totale	98,5	1,5	98,3	1,7
1° anno	98,4	1,6	98,5	1,5
2° anno	98,6	1,4	98,0	2,0

N.B. Per l'a.s.2021/2022 i dati relativi alla Valle d'Aosta ed alle province autonome di Trento e Bolzano non sono al momento disponibili. Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – Rilevazione Esiti degli scrutini analitici.

1 - Sono compresi i dati delle province autonome di Trento, Bolzano e della Valle d'Aosta. Per il confronto sono state utilizzate le tabelle presenti nel focus pubblicato sul sito del Ministero, consultabile al seguente link: https://www.miur.gov.it/documents/20182/6891182/Focus_esiti_lgrado_202021.pdf/7a51c06c-e24b-c8f0-655c-f8f3a52324ea?version=1.0&t=1654600385006

Fonte: Ministero dell’Istruzione

Per quanto riguarda la scuola seconda di secondo grado, essendo stata effettuata la rilevazione il 25 luglio 2022, viene riportata la distinzione tra sospensione del giudizio e non ammessi (tab. 62). La percentuale complessiva dei non ammessi negli scrutini di giugno è del 6,2 (in Lombardia, secondo quanto riportato dallo stesso documento, è risultata al 6,5%). In generale si conferma la tendenza ad una prevalenza della percentuale dei non ammessi all’anno successivo negli istituti professionali.

Tabella 62: Esiti scrutini mese di giugno, aa.ss. 2020/21 – 2021/22, scuola secondaria di secondo grado, Italia

⁵⁰ Ministero dell’Istruzione, Tavole Anno scolastico 2021/22 Esiti degli Scrutini delle scuole secondarie di II grado, Comunicato del 28 luglio 2022.

Esiti degli scrutini finali				Esiti per percorso di studio			
Anno di corso	%			Percorso di studio	%		
	% ammessi	sospensione dal giudizio	% non ammessi		% ammessi	sospensione dal giudizio	% non ammessi
A.S. 2021/22				A.S. 2021/22			
Totale	75,5	18,3	6,2	Totale	75,5	18,3	6,2
1° anno	74,9	17,0	8,1	Licei	80,3	16,3	3,4
2° anno	73,8	19,8	6,4	Tecnici	67,7	23,4	8,9
3° anno	74,4	19,6	6,0	Professionali ⁽²⁾	74,9	14,8	10,3
4° anno	79,3	16,7	4,0				
A.S. 2020/21 ⁽³⁾				A.S. 2020/21 ⁽³⁾			
Totale	76,0	17,3	6,7	Totale	76,0	17,3	6,7
1° anno	76,9	16,0	7,1	Licei	81,2	15,1	3,8
2° anno	71,7	19,8	8,5	Tecnici	68,4	22,2	9,4
3° anno	76,0	17,8	6,3	Professionali ⁽²⁾	74,2	15,1	10,8
4° anno	80,0	15,4	4,6				

N.B. Per l'a.s.2021/2022 i dati relativi alla Valle d'Aosta ed alle province autonome di Trento e Bolzano non sono al momento disponibili. Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – Rilevazione Esiti degli scrutini analitici

1 - Sono esclusi gli studenti che sostengono gli esami per la qualifica/diploma lefp in sussidiarietà.

2 - Nei "Professionali" sono compresi gli indirizzi del vecchio ordinamento, ancora in vigore per gli studenti dei percorsi di II livello, i nuovi indirizzi di studio, entrati in vigore a partire dall'a.s. 2018/2019, ed i percorsi leFp in sussidiarietà. Sono esclusi gli studenti che sostengono gli esami per la qualifica/diploma lefp in sussidiarietà. Tra gli ammessi al primo anno sono conteggiati anche gli studenti dei nuovi indirizzi professionali per i quali è prevista la revisione del Progetto Formativo Individuale.

3 - Sono compresi i dati delle province autonome di Trento, Bolzano e della Valle d'Aosta. Per il confronto sono state considerate le tabelle presenti nel focus pubblicato sul sito del Ministero, consultabile al seguente link:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/6891182/Focus_Esiti_scrutini_II_ciclo_di_istruzione_2020_2021.pdf/dd3b3592-f8bb-6a11-96b0-5f8e9c4981e7?version=1.0&t=1654601258134

Fonte: Ministero dell'Istruzione

I dati delle scuole cremonesi

Per la rilevazione oggetto di questo Report ci si è limitati a chiedere alle scuole operanti nel Comune di Cremona il numero degli studenti "non promossi", comprendendo complessivamente sia gli studenti non ammessi all'anno successivo, sia gli studenti che non hanno superato l'Esame di Stato conclusivo.

Nella tabella che segue è riassunto in quadro complessivo (tab. 63). Come si può notare alle scuole primarie la percentuale di alunne e alunni non promossi è pari allo 0,17%; nella scuola secondaria di primo grado la percentuale è al 2,76 % e nella scuola secondaria di secondo grado al 6,36%.

Tabella 63: Percentuale alunni 'non promossi' e 'promossi' (comprensivi dell'esame di stato) – Scuole di ogni ordine e grado a.s. 2021/22

	Promossi		Non promossi	
	%		%	v.a.
Scuola primaria	99,83		0,17	5
Scuola secondaria di primo grado	97,24		2,76	61
Scuola secondaria di secondo grado	93,64		6,36	460

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

a) La scuola secondaria di primo grado

La percentuale complessiva dei non ammessi all'anno successivo nelle scuole 'medie' cremonesi negli scrutini 2021/22 (2,76%) sembra essere più alta rispetto alla media nazionale se guardiamo ai dati resi disponibili dal Ministero a fine luglio 2022 e che riguardano solo gli scrutini finali di prima (1,6%) e di seconda (1,4%).

È possibile ipotizzare, ma questo dato avrà bisogno di essere approfondito, che sulla percentuale di studenti non promossi incida il numero degli studenti con cittadinanza non italiana, particolarmente elevato nelle scuole cremonesi.

I dati nazionali, infatti, ci dicono chiaramente come la percentuale di non ammissione sia sensibilmente più alta tra gli studenti non italiani, soprattutto quelli di recente immigrazione. Al riguardo è interessante riportare la tabella sotto riportata elaborata dal Ministero dell'Istruzione in merito agli ammessi agli anni successivi nei primi due anni della scuola 'media' (tab. 64).

Tabella 64: Percentuale ammessi per cittadinanza e luogo di nascita, a.s. 2020/21

	Cittadinanza			
	Italiana	Non italiana		
		Totale	Nati in Italia	Nati all'estero
Sec. I grado	98,7	94,7	95,3	93,5
1° anno	99,0	95,1	95,6	93,8
2° anno	98,5	94,4	94,9	93,3

Fonte: MI – Ufficio di Statistica

L'incidenza del numero degli studenti non italiani sulla percentuale di non promossi sembrerebbe essere in parte confermata se guardiamo anche i dati nel dettaglio delle singole scuole cremonesi, dove possiamo notare alcune differenze sensibili tra i diversi istituti (tab. 65). La scuola che presenta la percentuale più alta di studenti non promossi (il 5,76%) è il Vida che è anche l'istituto con la percentuale più alta di studenti con cittadinanza non italiana (37,78%).

È da notare inoltre la differenza di percentuale complessiva di studenti non promossi tra le scuole secondarie di primo grado statali (3,21%) e le scuole paritarie (0,29%)

Tabella 65: Studenti non promossi e studenti con cittadinanza non italiana, Scuole secondarie di primo grado, a.s. 2021/22

	Studenti non promossi		Studenti non italiani
	v.a.	%	%
Scuole secondarie di I grado statali Ministero dell'Istruzione			
Campi	9	2,27	24,81
Virgilio	15	2,48	23,43
Vida	22	5,76	39,43
Frank	14	2,88	20,57
Totale	60	3,21	26,28
Scuole secondarie di I grado paritarie			
Beata Vergine	1	0,56	0,56
Sacra Famiglia	0	0,00	4,29
Totale	1	0,29	2,94
Totale generale		2,76	5,32

Fonte: Servizio Politiche Educative Comune di Cremona 2022

b) La scuola secondaria di secondo grado

La percentuale complessiva di studenti non promossi nelle scuole secondarie di secondo grado cremonesi, negli scrutini dell'anno 2021/22, è del 6,3%.

Anche se occorrerà aspettare i dati definitivi del Ministero, sembra che questa percentuale sia più bassa rispetto alla media nazionale se consideriamo il fatto che secondo i dati pubblicati dal Ministero nel luglio del 2022 i non ammessi all'anno successivo negli scrutini di giugno delle classi I-IV sono risultati complessivamente già il 6,2%, senza considerare gli esiti degli scrutini di settembre.

Al di là di questa differenza, che andrà verificata, è confermato anche a livello cremonese il trend nazionale che vede negli istituti professionali la percentuale più alta di non promossi. Come si può vedere dalla tabella 66 nei licei la percentuale dei non promossi nell'a.s. 2021/22 è stata del 3,85%, negli istituti tecnici dell'8,46%, negli istituti professionali del 9,42%.

Tabella 66: Valore assoluti e percentuale studente non promossi Scuole secondarie di II° grado di Cremona, a.s. 2021/22

Percorsi di studio Scuola secondaria di secondo grado		Studenti non promossi a.s. 2021/22	
		v.a.	%
LICEI			
<i>Liceo artistico</i>	Liceo artistico I.I.S Stradivari	15	7,09
<i>Liceo classico</i>	Liceo classico Manin	11	4,34
	Liceo classico paritario Vida	1	1,51
<i>Liceo linguistico</i>	Liceo linguistico Manin	32	5,74
	Liceo linguistico paritario Beata Vergine	-	0,00
<i>Liceo musicale</i>	Liceo Musicale I.I.S Stradivari	3	2,65
<i>Liceo scientifico</i>	Licei scientifico Aselli	5	1,04
	Liceo scientifico paritario Vida	-	0,00
	Liceo scientifico – op. scienze applicate Aselli	20	4,92
	Liceo scientifico – op. scienze applicate I.I.S Torriani	17	6,43
	Liceo scientifico – indirizzo sportivo I.I.S. Torriani	3	2,39
	Liceo scientifico – indirizzo sportivo paritario Vida	2	1,47
<i>Liceo scienze umane</i>	Liceo scienze umane Anguissola	5	1,60
	Liceo scienze umane – opzione economico sociale Anguissola	3	2,09
	Liceo scienze umane - biomedico Anguissola	16	5,42
	Liceo scienze umane -comunicazione Anguissola	4	2,51
Totale licei		137	3,85
ISTITUTI TECNICI			
<i>Settore economico</i>	I.I.S. “L. Einaudi” Istituto tecnico – Settore economico – indirizzo turismo	5	4,90
	I.I.S. “Ghisleri – Beltrami” Istituto tecnico – settore economico – amministrazione, finanza, marketing	44	13,37

	I.I.S. "Ghisleri – Beltrami" Istituto tecnico – settore economico – relazioni internazionali per il marketing	19	11,24
	I.I.S. "Ghisleri – Beltrami" Istituto tecnico – settore economico – sistemi informativi aziendali	11	12,22
<i>Settore tecnologico</i>	I.I.S. "L. Einaudi" Istituto tecnico – Settore tecnologico - indirizzo grafica e comunicazione	9	4,20
	I.I.S. "Ghisleri – Beltrami" Istituto tecnico – settore tecnologico "Vacchelli" – indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	10	9,90
	I.I.S. "Stanga" Istituto tecnico – settore tecnologico – indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria	13	3,96
	I.I.S. "Torriani" – Istituto tecnico – settore tecnologico	89	8,55
<i>Totale Istituti tecnici</i>		200	8,46
ISTITUTI PROFESSIONALI			
	I.I.S. "Einaudi" Istituto Professionale – Indirizzo Servizi commerciali	8	9,09
	I.I.S. "Einaudi" Istituto Professionale – Indirizzo Enogastronomico	17	5,66
	I.I.S. "Einaudi" Istituto Professionale – Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	11	5,78
	I.I.S. "Stanga" Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente	14	13,54
	I.I.S. "Stradivari" Istituto professionale per l'industria e l'artigianato percorso Arredo;	2	6,45
	I.I.S. "Stradivari" Istituto professionale per l'industria e l'artigianato percorso Moda;	7	4,43
	I.I.S. "Stradivari" Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Liuteria;	18	12,41
	I.I.S. "Torriani" Istituto Professionale – Industria e artigianato	46	16,08
<i>Totale Istituti professionali</i>		123	9,42
Totale Scuole secondarie di secondo grado		460	6,36

Fonte: Servizi Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Un cenno sugli esiti scolastici attraverso la lente dei dati aggregati delle prove Invalsi

Ai fini della valutazione generale dei processi di insegnamento/apprendimento e segnatamente della capacità di intercettare e trattare precocemente criticità nel raggiungimento del successo formativo e rischi di dispersione scolastica, un oggetto di indubbio interesse è rappresentato dagli esiti delle prove standardizzate organizzate dal Servizio Nazionale di Valutazione. INVALSI mette a disposizione degli studiosi, degli operatori e dei responsabili delle politiche educative dati provenienti dalla rilevazione censuaria, aggregati a diversi livelli territoriali e istituzionali, che consentono di cogliere in modo immediato posizionamento e caratterizzazione dei sistemi scolastici sul piano della promozione di apprendimenti e competenze essenziali.

Un primo elemento che è possibile prendere in esame è dato dai punteggi medi riportati dagli studenti ai diversi gradi previsti dalla rilevazione nazionale (V primaria, III secondaria di primo grado, II secondaria di secondo grado V secondaria di secondo grado) nelle aree disciplinari considerate (Italiano; Matematica; Inglese, lettura e comprensione). Mentre ogni singolo istituto può sviluppare analisi circostanziate sugli esiti dei propri studenti, anche in relazione alle molteplici variabili rilevate (genere, status socio-economico-culturale, background migratorio), in questa sede ci limitiamo (tab. 67) ad un primo apprezzamento dei risultati complessivi 2021/2022 aggregati ai diversi livelli territoriali del Comune e della Provincia di Cremona, della Regione Lombardia e dell'intero territorio nazionale.

Tabella 67: Punteggi medi nelle prove INVALSI, a.s. 2021/2022 in Italia, Lombardia, Provincia e Comune di Cremona

Grado	Ambito	Punteggio medio				Differenziale Comune- Regione	Differenziale Comune- Provincia
		Italia	Lombardia	Provincia di Cremona	Comune di Cremona		
II primaria	Italiano	200,04	203,42	201,73	202,46	-0,96	0,73
II primaria	Matematica	199,14	199,18	195,13	193,92	-5,26	-1,21
V primaria	Inglese Ascolto	199,23	205,37	205,92	204,79	-0,59	-1,13
V primaria	Inglese Com- prensione	199,48	204,05	205,25	203,82	-0,23	-1,43
V primaria	Italiano	200,11	203,99	201,83	205,21	1,22	3,38
V primaria	Matematica	198,85	200,57	199,26	198,88	-1,69	-0,38
III seconda- ria I grado	Inglese Ascolto	205,90	217,68	215,95	215,48	-2,21	-0,47
III seconda- ria I grado	Inglese Com- prensione	206,70	215,66	213,43	212,47	-3,19	-0,96
III seconda- ria I grado	Italiano	196,62	201,99	198,58	201,91	-0,09	3,32
III seconda- ria I grado	Matematica	194,22	203,12	197,89	199,53	-3,59	1,64
II secondaria II grado	Italiano	193,30	202,01	199,43	201,79	-0,22	2,36
II secondaria II grado	Matematica	193,97	204,70	202,90	205,07	0,37	2,17
V secondaria II grado	Inglese Ascolto	202,04	218,99	215,43	214,22	-4,77	-1,21
V secondaria II grado	Inglese Com- prensione	198,95	212,12	207,49	205,54	-6,58	-1,94
V secondaria II grado	Italiano	185,40	199,00	194,27	193,39	-5,61	-0,88
V secondaria II grado	Matematica	190,98	205,49	201,01	200,82	-4,67	-0,19

Fonte: INVALSI, Open Data territoriali

Non sorprendentemente, in linea con i ben noti e accentuati divari territoriali, i punteggi medi degli studenti cremonesi risultano in genere nettamente superiori rispetto a quelli rilevati su scala nazionale. Più significativa può quindi risultare la comparazione con il territorio regionale e provinciale, che a sua volta può essere articolata per i diversi gradi e nelle diverse aree disciplinari.

A confronto con quelli di tutti gli studenti lombardi i punteggi medi di quelli cremonesi presentano scostamenti tendenzialmente verso il basso, di entità più marcata nelle prove del V anno della secondaria di II grado. La comparazione degli esiti nel territorio della Provincia e in quello del Comune di Cremona presenta oscillazioni più contenute e di segno variabile.

Ad una prima osservazione, pare inoltre di poter rilevare alcune tendenze relative alle specifiche aree di competenza: eccezion fatta per la V secondaria di II grado, i punteggi medi in Italiano delle scuole del Comune di Cremona si mostrano costantemente più elevati di quelli dell'intero territorio provinciale e sostanzialmente in linea con quelli rilevati su scala regionale. Nelle prove di Inglese, invece, sia quelle di ascolto che di comprensione, i punteggi medi in tutti i gradi presentano valori leggermente inferiori a quelli rilevati sia su scala regionale che provinciale.

Questi elementi di variabilità meritano ulteriori disamine e approfondimenti perché possano essere adeguatamente ponderati e valutati come eventuali fattori di relativa debolezza o aree di miglioramento. Complessivamente, gli scarti più rilevanti si addensano negli esiti delle prove dell'ultimo anno della scuola secondaria, particolarmente in rapporto ai valori regionali: anche nel caso di tali dati, a prima vista più netti e relativamente coerenti, richiede probabilmente di essere valutato alla luce di ulteriori analisi, ad esempio nel confronto tra le diverse province lombarde e l'area metropolitana milanese.

Meritevoli di attenzione sono altresì i dati relativi alla distribuzione degli alunni in base ai diversi livelli di competenza dimostrata nelle prove. Le prestazioni degli alunni ricevono un punteggio la cui variabilità viene suddivisa in una pluralità di livelli. Al momento, per le prove di italiano e matematica della scuola secondaria di I e II grado, i livelli di competenza individuati sono 5 e sono numerati dal più alto al più basso; vengono considerate insufficienti le prove che riportano punteggi collocati nel primo e secondo livello. Le prove di inglese sono invece valutate in base ai livelli del Quadro Europeo per le Competenze Linguistiche (QCER).

Nelle tabelle che seguono è possibile osservare comparativamente la distribuzione degli studenti del Comune e della Provincia di Cremona, in Regione Lombardia e a livello nazionale, nei cinque livelli di competenza, evidenziando le quote degli studenti con livelli di competenza insufficienti.

Tabella 68: Punteggi nelle prove INVALSI di Italiano a.s. 2021/2022, per livelli di competenza, in Italia, Lombardia, Provincia e Comune di Cremona

	Livello 1	Livello 2	<i>Con livelli insufficienti di competenza (1 e 2)</i>	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Grado 8						
Italia	14,55	24,02	38,57	29,81	20,97	10,65
Lombardia	11,20	21,72	32,92	30,23	23,48	13,37
Provincia di Cremona	12,06	24,59	36,5	30,85	21,08	11,42
Comune di Cremona	11,10	22,06	33,16	31,26	22,87	12,71
Grado 10						
Italia	17,11	22,55	39,66	29,68	22,57	8,09

Lombardia	11,48	18,91	30,39	30,82	27,94	10,85
Provincia di Cremona	12,81	20,68	32,49	30,15	26,59	9,77
Comune di Cremona	11,31	21,17	32,48	29,73	27,31	10,48
	Grado 13					
Italia	23,74	24,72	48,46	27,40	17,23	6,91
Lombardia	12,99	21,43	34,42	31,12	23,65	10,81
Provincia di Cremona	15,70	24,39	40,09	30,85	19,97	9,09
Comune di Cremona	17,13	25,13	42,26	30,53	19,51	7,70

Fonte: INVALSI, Open Data territoriali

Tabella 69: Punteggi nelle prove INVALSI di Matematica a.s. 2021/2022, per livelli di competenza, in Italia, Lombardia, Provincia e Comune di Cremona

	Livello 1	Livello 2	<i>Con livelli insufficienti di competenza (1 e 2)</i>	Livello 3	Livello 4	Livello 5
	Grado 8					
Italia	21,10	22,54	43,64	25,26	17,03	14,07
Lombardia	13,95	20,74	34,69	26,62	20,13	18,56
Provincia di Cremona	16,50	23,66	40,16	26,87	18,02	14,95
Comune di Cremona	15,02	23,27	38,29	29,23	17,19	15,29
	Grado 10					
Italia	20,81	27,53	48,34	23,44	15,62	12,60
Lombardia	11,89	23,47	35,36	26,30	19,91	18,43
Provincia di Cremona	13,56	23,12	36,68	27,09	19,09	17,14
Comune di Cremona	12,00	22,89	34,89	28,01	19,21	17,89
	Grado 13					
Italia	28,27	21,67	49,94	20,96	14,20	14,90
Lombardia	14,81	19,62	34,43	23,69	18,70	23,18
Provincia di Cremona	16,09	22,74	38,83	24,97	17,77	18,43
Comune di Cremona	17,00	22,96	39,96	26,26	15,49	18,29

Fonte: INVALSI, Open Data territoriali

Ad una prima lettura, i dati ripropongono elementi già rilevati nell'analisi e comparazione dei punteggi medi, sia sugli assi di comparazione con i diversi livelli istituzionali e territoriali considerati, sia in termini di caratterizzazione degli esiti delle prove al termine della scuola secondaria di II grado.

In conclusione, oltre a segnalare l'opportunità di sviluppare un'analisi più raffinata dei dati, che consenta di incrociare (in una pluralità di contesti organizzativi e territoriali e ai diversi livelli istituzionali) le informazioni sui livelli di competenza mostrata nelle prove con le variabili disponibili relative al profilo degli studenti, occorre ricordare come proprio l'INVALSI, in tempi relativamente recenti, focalizzando l'attenzione sulle quote di studenti con prestazioni insufficienti nelle prove abbia messo a punto, con particolare riferimento ai risultati al termine della scuola secondaria di II grado, la nozione di dispersione scolastica implicita.

Se da un lato le manifestazioni di abbandono scolastico precoce, quando non di evasione, possono essere considerate il volto esplicito della dispersione, le situazioni in cui i livelli di apprendimento raggiunti sono insoddisfacenti, in quanto non corrispondenti ai traguardi formalmente raggiunti nel percorso formativo, rappresentano una forma di dispersione scolastica "implicita": in questi casi l'effettivo grado di competenza, al di là del titolo conseguito, si ritiene possa mettere a rischio l'inclusione socio-occupazionale e la partecipazione alla vita sociale e civile. Del resto, il livello degli apprendimenti raggiunto (*achievement*) è una delle due dimensioni considerate dalla letteratura internazionale per valutare il fenomeno della povertà educativa, affiancandosi appunto al titolo di studio conseguito (*attainment*).

La rilevazione in chiave longitudinale di tali dati, come si è reso evidente negli ultimi anni con la sospensione e limitazione dell'attività didattica in presenza, rappresenta altresì uno strumento di monitoraggio dell'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e di supporto all'elaborazione di politiche e interventi di sostegno e qualificazione del sistema formativo.

14. UN PRIMO SGUARDO AL PROCESSO DISPERSIVO: L'EVASIONE E I 'RITARDI' SCOLASTICI

Il processo che porta alla dispersione scolastica esplicita è caratterizzato da una serie di fattori di rischio che chiedono di essere sempre considerati attentamente.

Un primo fattore che viene solitamente considerato è quello della *ripetenza*, causato dalla non promozione, a cui nel presente Report è stato dedicato uno specifico paragrafo.

Un secondo fattore è quello dell'*abbandono* della frequenza scolastica, che è da alcuni anni considerato attentamente a livello nazionale attraverso specifici report. Il Ministero dell'Istruzione da alcuni anni, infatti, ha scelto di prendere in considerazione gli abbandoni del percorso scolastico e formativo che avvengono nella scuola secondaria, suddividendoli in cinque categorie (chiamate "i tasselli della dispersione"). Esse sono così definite:

“1. alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado e che interrompono la frequenza senza valida motivazione prima del termine dell'anno scolastico, in ciascun anno di corso (*abbandono in corso d'anno – scuola secondaria di I grado*);

2. alunni che hanno frequentato l'intero anno scolastico, il I o il II anno di corso della scuola secondaria di I grado, e che non passano nell'anno successivo né al II o al III anno in regola, né al I o al II anno come ripetenti, né alla scuola secondaria di II grado a seguito di avanzamento per merito (*abbandono tra un anno e il successivo – scuola secondaria di I grado*);

3. alunni che hanno frequentato interamente il III anno di corso della scuola secondaria di I grado, hanno sostenuto l'esame finale di I ciclo, non passano nell'anno scolastico successivo alla scuola secondaria di II grado, in regola, né frequentano nuovamente la scuola secondaria

di I grado, come ripetenti, né si iscrivono a percorsi IeFP, né a percorsi di primo livello presso CPIA o a percorsi di istruzione di secondo livello presso le istituzioni scolastiche di II grado (*abbandono nel passaggio tra cicli*);

4. alunni che frequentano la scuola secondaria di II grado e che interrompono la frequenza senza valida motivazione prima del termine dell'anno scolastico, in ciascun anno di corso (*abbandono in corso d'anno – scuola secondaria di II grado*);

5. alunni che hanno frequentato l'intero anno scolastico, il I, II, III o IV anno di corso della scuola secondaria di II grado, che non passano nell'anno successivo né al II, III, IV o V anno in regola, né al I, II, III o IV anno come ripetenti, né si iscrivono a percorsi IeFP, a percorsi di primo livello presso CPIA o a percorsi di istruzione di secondo livello presso le istituzioni scolastiche di II grado (*abbandono tra un anno e il successivo – scuola secondaria di II grado*)⁵¹.

Secondo gli ultimi dati nazionali a disposizione, tra gli anni scolastici 2018/19 e 2019/2020 hanno abbandonato lo 0,93% degli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado a inizio anno scolastico e il 3,33% degli alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado a inizio anno scolastico⁵².

I dati raccolti in questi ultimi anni a livello locale non consentono di circoscrivere con esattezza il fenomeno dell'abbandono scolastico durante l'anno e a fine d'anno. È possibile però, grazie ai dati messi a disposizione dal Servizio Politiche Educative, avere un quadro territoriale di un fenomeno strettamente connesso all'abbandono, cioè *l'evasione scolastica*.

a) *L'evasione scolastica*

Questo termine indica situazioni di non adempimento di obbligo scolastico (o di istruzione)⁵³ attraverso la mancata frequenza o il numero elevato di assenze non giustificate, che sono segnalate da parte dei dirigenti scolastici alle autorità competenti.

Negli ultimi tre anni scolastici al Comune di Cremona sono state segnalati rispettivamente 27 casi nel 2019/20, 48 nel 2020/2021; e 44 nel 2021/22 (tab.70).

Le segnalazioni complessivamente negli ultimi tre anni hanno interessato maggiormente la scuola secondaria di primo grado, mentre il numero molto basso di segnalazioni nella scuola secondaria di secondo grado è dovuto ad una pluralità di fattori, tra i quali la possibilità di assolvere all'obbligo attraverso la partecipazione ai percorsi di formazione professionale e la crescita dell'età degli alunni.

Si nota certamente uno scarto tra gli ultimi due anni e il 2019/20. Occorrerà capire nei prossimi anni meglio l'andamento; è però possibile che il numero più basso di segnalazione del 2019/20 sia dovuto alla situazione molto particolare creatasi con il lockdown e l'attivazione della DAD. Se infatti andiamo a considerare le segnalazioni dell'anno 2017/18, anch'esse trasmesse dal Servizio Politiche Educative, erano risultate complessivamente 41, maggiormente in linea con gli ultimi due anni.

⁵¹ Ministero dell'Istruzione – Ufficio Gestione patrimonio informativo e Statistica. La dispersione scolastica aa.ss. 2017/2018 - 2018/2019; aa.ss. 2018/2019 - 2019/2020, maggio 2021, p.5

⁵² Cfr. Ibi, p. 42.

⁵³ In Italia è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età. L'istruzione obbligatoria è gratuita. L'obbligo di istruzione può essere assolto: nelle scuole statali e paritarie; nelle strutture accreditate dalle Regioni per la formazione professionale; attraverso l'istruzione parentale. (cfr. <https://www.miur.gov.it/obbligo-scolastico>)

Tabella 70: Valori assoluti casi segnalati di evasione scolastica residenti Comune di Cremona, aa.ss 19/20; 20/21; 21/22,

	2019/20	2020/21	2021/22
Primaria	9	20	21
Secondaria I° grado	16	26	21
Secondaria II° grado	2	2	2
Totali	27	48	44

Fonte: Servizi Politiche Educative Comune di Cremona 2022

A questi dati occorre aggiungere anche i casi di segnalazione di sospetta evasione di studenti non residenti nel Comune di Cremona (1 nel 2019/20; 4 nel 2020/21; 5 nel 2021/22).

A livello percentuale è possibile avere un quadro solo per le scuole del primo ciclo: Per quanto riguarda infatti la scuola secondaria di secondo grado al di là del numero molto basso di segnalazioni, non è possibile, dai dati raccolti, scorporare esattamente il numero degli studenti in età di obbligo.

Nella scuola primaria le segnalazioni di evasione dei residenti hanno riguardato percentualmente l'0,67% della popolazione scolastica complessiva nel 2020/21 e l'0,70 nel 2021/22. Nella scuola secondaria di primo grado le segnalazioni di evasione hanno riguardato l'1,1% nel 2020/21 e l'0,94% nel 2021/22.

I dati disponibili ci permettono anche di avere un quadro rispetto all'Istituto Comprensivo di appartenenza degli alunni della scuola primaria e media, segnalati per il rischio di evasione scolastica (tab.71). Nel leggere i dati occorre però considerare che l'Istituto comprensivo Cremona 5 non ha il percorso di scuola secondaria di primo grado.

Tabella 71: Valori assoluti casi segnalati di evasione scolastica residenti Comune di Cremona, distinti per Istituti comprensivi, aa.ss. 19/20; 20-21; 21-22.

Istituto di provenienza		2019-2020	2020-2021	2021-2022
	IC 1	6	14	14
	IC 2	12	13	13
	IC 3	2	3	3
	IC 4	2	9	10
	IC 5	2	6	0
	CPIA	1	1	0

Fonte: Servizi Politiche Educative del Comune di Cremona 2022

Come si può notare dai dati di dettaglio (tab.72), tra i casi segnalati prevalgono gli studenti non italiani, mentre riguardo al genere non sembra esservi un genere prevalente. Occorre notare però che negli ultimi due anni considerati le situazioni di sospetta evasione hanno riguardato maggiormente le bambine e le ragazze.

Tabella 72: Valori assoluti casi segnalati di evasione scolastica residenti comune di Cremona, cittadinanza e genere, aa.ss 2019/20; 2020/21; 2021/22

		2019/20	2020/21	2021/22
Cittadinanza	Italiana	11	17	11
	Straniera	15	31	33
Genere	Maschile	14	22	17
	Femminile	13	26	27

Fonte: Servizi Politiche Educative del Comune di Cremona 2022

In base alla segnalazione sono state avviate delle verifiche che hanno condotto a chiarire meglio la situazione e avviare in alcuni casi degli interventi. Se prendiamo in considerazione, come si può vedere dalla tabella sottostante (tab.73), l'anno 2021/22, in un solo caso la persona interessata è risultata irreperibile, in 19 casi (il 43,18% del totale) le persone sono risultate trasferite all'estero, in 5 casi la situazione si è risolta con un ritorno a scuola, in 15 casi (il 34,09%) si è reso necessaria una presa in carico da parte dei servizi sociali.

Tabella 73: Tipologia di esito intervento verifica evasione scolastica, Comune di Cremona, aa.ss. 2019/20; 2020/21; 2021/22, valori assoluti e percentuale sul totale degli interventi

Tipologia di esito	v.a 19-20	v.a. 20-21	v.a. 21-22	%19-20	%19-20	%19-20
Trasferiti all'estero	5	14	19	19,23	29,17	43,18
Irreperibili	3	1	1	11,54	2,08	2,27
In carico ai servizi sociali	11	12	15	42,31	25,00	34,09
Rientro a scuola	7	18	5	26,92	37,50	11,36
Altro	0	3	4	0,00	6,25	0,09

Fonte: Servizio Politiche Educative del Comune di Cremona 2022

b) Le situazioni di ritardo scolastico

Uno studente è considerato anagraficamente 'in regola' nel suo percorso di studi quando è rispettata l'età teorica di frequenza. Se prendiamo in considerazione la scuola secondaria di secondo grado uno studente a 14 anni dovrebbe frequentare il primo anno di studi, a 15 il secondo e così via.

Si possono verificare situazioni in cui lo studente è in 'anticipo', ossia risulta più giovane rispetto all'età prevista, oppure in 'ritardo', quando risulta avere un'età superiore a quella attesa.

Le situazioni di ritardo possono essere dovute a diverse ragioni (tra le quali rientra anche la non ammissione all'anno successivo) e vanno concentrandosi maggiormente nella secondaria di secondo grado. Per questo motivo si è ritenuto importante focalizzare l'attenzione su questo livello del percorso scolastico considerando la percentuale degli studenti che all'interno delle scuole superiori di Cremona presentano un percorso regolare, di quelli che hanno un anno di 'ritardo' e di quelli che sono inseriti in una classe con due o più anni di ritardo.

Per costruire il quadro complessivo sono state prese in considerazione le schede dei dati generali dei singoli istituti, resi disponibili dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona e dalla Provincia di Cremona, raccolti nel gennaio 2022. Nel presente report si è deciso di non considerare i dati delle studentesse e degli studenti che frequentano le scuole serali e il percorso di Liuteria presso l'I.I.S. Stradivari, in quanto per la natura di questi corsi la quasi totalità dei frequentanti presenta una popolazione più adulta. Inoltre occorre tenere presente che i dati del Liceo Musicale dell'I.I.S. Stradivari sono stati ricevuti aggregati con i dati dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Se guardiamo la tabella 74 possiamo notare come la media complessiva degli studenti regolari nelle scuole secondarie di secondo grado di Cremona sia tra l'83% e l'84% e come la percentuale più alta degli studenti con ritardo scolastico sia presente nei percorsi di istruzione e formazione professionale, dove gli studenti in ritardo di 1 anno sono il 22,58% e quelli con 2 o più anni di ritardo il 15,65%.

Tabella 74: Percentuale Alunni con percorso regolare e in ritardo, Scuole secondaria di secondo grado, totale e percorsi di studio, a.s. 21-22, Comune di Cremona*

	% Studenti regolari	%Studenti con ritardo di 1 anno	Studenti con ritardo di 2 o più anni	
Totale	83,50	11,88	4,61	100,00%
Licei	91,99	6,62	1,37	100,00%

	Tecnici	82,82	13,93	3,24	100,00%
	Professionali	61,75	22,58	15,65	100,00%

Fonte: Rilevazione dati generali MIUR Gennaio 2022

*Nel conteggio non sono considerati i corsi serali e il percorso professionale di Liuteria. I dati del percorso professionale contengono anche i dati del Liceo Musicale dell'I.I.S. Stradivari.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado di tutta la provincia di Cremona, gli ultimi dati disponibili sono quelli pubblicati nel documento “Popolazione scolastica in Provincia di Cremona, anno scolastico 20-21”, a cura dell’Ufficio Statistica della Provincia di Cremona. Sebbene non sia perciò possibile un raffronto tra gli stessi anni scolastici, si è ritenuto utile, attraverso la tabella 75, mettere insieme i dati provinciali 2020/21 e quelli comunali 2021/22 per avere un primo quadro d’insieme che andrà, logicamente, precisato ulteriormente.

Tabella 75: Percentuale regolari e studenti con ritardo percorsi di studio scuole secondarie di secondo grado, dati Provinciali a.s. 20-21 e dati Comunali a.s 21-22

	Licei		Tecnici		Professionali	
	Provincia Cremona* 20-21	Comune di Cremona** 21-22	Provincia Cremona 20-21	Comune di Cremona 21-22	Provincia Cremona 20-21	Comune di Cremona 21-22
Studenti regolari	92,97	91,99	83,59	82,82	56,75	61,75
Studenti con ritardo di 1 anno	6,27	6,62	14,03	13,93	28,72	22,58
Studenti con ritardo di 2 o più anni	0,75	1,37	28,72	3,24	14,53	15,65
	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonti: *Provincia di Cremona – Ufficio Statistica; ** Rilevazioni dati generali MIUR Gennaio 2022

c) Aspetti da approfondire

Per considerare attentamente il processo ‘dispersivo’ sarebbe certamente utile raccogliere dei dati specifici in ordine agli abbandoni scolastici durante e alla fine dell’anno scolastico. Ugualmente sarebbe importante prendere in considerazione, soprattutto per le scuole secondarie di secondo grado, i cambiamenti di percorso di studio e i trasferimenti da un istituto ad un altro. I dati forniti dalle scuole nel loro complesso ci indicano come in ogni anno scolastico la popolazione scolastica abbia una sua ‘dinamica’. Si consideri che all’inizio dell’anno scolastico gli iscritti erano 12848 mentre alla fine erano 12694 (tab.76).

Tabella 76: Totale iscritti scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, inizio anno 21-22, fine anno 21-22

	Iscritti inizio a.s 21-22	Iscritti fine a.s 21-22
Scuola primaria	2990	2960
Scuola secondaria primo grado (senza il CPIA)	2220	2211
Scuola secondaria secondo grado	7638	7523
Totali	12848	12694

Fonti: Servizi Politiche Educative Comune di Cremona; Servizi Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Si registra in ogni ordine di scuola una diminuzione degli iscritti, soprattutto nella scuola secondaria di secondo grado.

Questa forbice di iscritti tra l’inizio e la fine dell’anno chiedere di essere attentamente monitorato e richiederebbe di considerare in modo specifico, oltre i già citati abbandoni e i trasferimenti, anche gli arrivi durante il corso dell’anno scolastico.

15. LE SINERGIE PER PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO

La promozione del successo formativo di ogni alunna e alunno e la prevenzione della dispersione scolastica richiede una stretta sinergia tra le scuole e il territorio. Per questo motivo un quadro del sistema scolastico e formativo di una determinata realtà richiede di guardare anche alle collaborazioni e alle interazioni che vengono messe in atto. Senza alcuna pretesa di esaurire il tema, si intende richiamare in questo paragrafo alcune sinergie messe in atto dall'ente locale, mettendo in luce i seguenti aspetti:

- a) Le azioni, i servizi e gli interventi a sostegno del Diritto allo studio
- b) Il progetto Cremona Wave: l'educatore scolastico e l'avvio della scuola di seconda opportunità
- c) La rete cittadina dei dopo-scuola
- d) Il sostegno alle attività educative degli oratori

a) Le azioni, i servizi e gli interventi a sostegno del Diritto allo studio

Il Settore Politiche Educative e Istruzione, gestore esso stesso di presidi educativi, agisce la propria funzione istituzionale di supporto nei confronti della rete scolastica anche attraverso la valorizzazione del piano di programmazione annuale del "Diritto allo Studio", utilizzandolo come strumento di condivisione e di partecipazione della comunità educante cittadina al raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari.

La Costituzione e la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza sanciscono e valorizzano il diritto dei minori all'istruzione. Più recentemente, il decreto legislativo 65 del 2017, attraverso l'istituzione del Sistema integrato zero-sei, enfatizza l'importanza dell'esperienza educativa nei primi sei anni di vita, al fine di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Il "Diritto allo Studio" è uno strumento di lavoro che mira a promuovere la qualità dei percorsi di educazione, istruzione e formazione rivolti ai cittadini in crescita per favorire pari opportunità di successo scolastico, prevenendo i rischi di abbandono precoce degli studi. Questa prospettiva trova espressione nei diversi ambiti in cui interviene e nelle progettazioni avviate a partire dalla primissima infanzia sino alle scuole secondarie di secondo grado.

Questa prospettiva trova espressione in diversi ambiti di intervento e in specifiche progettazioni (cfr. Box n. 1).

BOX. N. 1

Il Comune di Cremona che si caratterizza per una tradizione pedagogica importante a partire da Ferrante Aporti, dal suo allievo Alessandro Gallina, dalle Sorelle Agazzi, fino al maestro Mario Lodi, promuove attraverso il Settore Politiche Educative la sensibilizzazione verso una cultura dell'infanzia diffusa.

Tale attività di promozione si concretizza, pur senza esaurirsi, nella gestione diretta di 8 scuole infanzia, 3 asili nido e un polo per l'infanzia, nonché attraverso la formale attribuzione da parte di Regione Lombardia, del ruolo di capofila del **Coordinamento Pedagogico Territoriale** per l'ambito cremonese attraverso cui il Comune di Cremona diventa garante

della corretta attuazione del Sistema Integrato di Istruzione e Educazione territoriale dalla nascita sino a sei anni.

In aggiunta a ciò, è garantito il supporto e la collaborazione alla rete locale dei presidi statali e paritari utilizzando differenti modalità operative, quali ad esempio:

- La **promozione dell'iniziativa progettuale delle scuole** tramite il riconoscimento di contributi economici nell'ambito del Diritto allo Studio. A titolo esemplificativo si cita il progetto partecipato pluriennale **"Il Tempo Ritrovato"**, con capofila l'Istituto Comprensivo Cremona Cinque, strettamente affiancato dal Settore Politiche Educative e Istruzione. Il progetto, nato nel 2021 e in corso di svolgimento, ha fatto sintesi di tutte le istanze emerse nel periodo della pandemia per creare un luogo e un tempo in cui dare risposte a tutte le aree di intervento individuate come prioritarie. All'interno del percorso coprogettato con tutti gli Istituti Comprensivi cittadini, sono previsti incontri per genitori e famiglie, formazione per i docenti, percorsi in classe e laboratori per bambini e ragazzi, con la partecipazione di professionisti in ambito pedagogico ed educativo. La valorizzazione della Istituzione scolastica e l'implementazione della rete tra Istituti comprensivi, Comune e città sono i principali obiettivi.
- La **promozione e la creazione di partnership inedite** finalizzate alla condivisione e alla presentazione di progetti innovativi in grado di ottenere finanziamenti specifici dedicati alle scuole e alla comunità educante. A titolo esemplificativo si cita il progetto **"Cr-eco: lezioni per l'ambiente"** che ha lo scopo di aumentare la "consapevolezza ecologica" degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi cittadini, promuovendo la diffusione di stili di vita quotidiani più sostenibili.
- La **collaborazione con Enti del Terzo settore** finalizzata da un lato ad agevolare l'accesso dei bambini ai Servizi socioeducativi tramite l'erogazione di contributi economici dedicati e dall'altro a promuovere nuove proposte progettuali tramite un coinvolgimento diretto ed un supporto concreto. A titolo di esempio si cita **"Da Zero a Mille"**, progetto che mira al potenziamento delle opportunità educative per i bambini da zero a tre anni e al rafforzamento delle competenze genitoriali.
- La **promozione di iniziative autonome e autofinanziate** quali ad esempio il **Piedibus** per i bambini delle scuole primarie e lo **"Sportello di ascolto psicologico di sostegno alla genitorialità"** dedicato ai genitori dei bambini iscritti al sistema integrato zero-sei comunale.
- La **promozione di collaborazioni intersettoriali** in particolare con il Settore Politiche Sociali e con il Settore Cultura e Turismo attraverso la co-progettazione di incontri pubblici a sfondo educativo sempre a beneficio delle Istituzioni Scolastiche e della comunità educante.

b) Il progetto Cremona Wave: l'educatore scolastico e l'avvio della scuola di seconda opportunità

Il lavoro sociale può dirsi tale quando tiene insieme 3 funzioni specifiche: cura e riattivazione; prevenzione; osservazione e ricerca. In modo integrato in un processo circolare di influenzamento reciproco. Il percorso "Cremona Wave. Inizia adesso non domani" nasce proprio da questa interazione nei servizi nell'ambito della tutela minori del Comune di Cremona e dall'osservatorio dell'educativa territoriale della città e del progetto Outsiders, attraverso i quali si incontrano preadolescenti e adolescenti a rischio del nostro territorio.

Non sono pochi i minori che, nel rapporto con la scuola, vivono un'esperienza faticosa che spesso porta ad abbandonare o ridurre significativamente le lezioni.

L'amministrazione comunale della città di Cremona ha deciso di fare un investimento significativo in termini di risorse umane, economiche e di strutture, per dare risposta ai bisogni di crescita e alle difficoltà dei minori e delle loro famiglie, per portare un contributo di peso alla lotta alla povertà educativa e sociale, con uno sguardo attento al futuro delle persone e della città.

Il progetto in opera (cfr. Box n.2) consiste nella sperimentazione di interventi a favore dei minori che frequentano gli istituti secondari di primo grado della città, con l'obiettivo di agganciare precocemente le situazioni di fragilità individuale, familiare e scolastica, favorendo il processo di crescita personale, formazione e rimotivazione allo studio.

BOX n. 2

Il progetto Cremona Wave, dopo una sua prima fase di sperimentazione, è andato strutturandosi nella forma di “dispositivo educativo e sociale” composto dal graduale realizzarsi di 4 azioni e funzioni specifiche. In primo luogo, sono state attivate due azioni che, con l'anno scolastico 2022/23 entrano in una fase di consolidamento dopo tre anni di sperimentazione. Si tratta dell'introduzione della figura dell'educatore scolastico in tre istituti secondari di primo grado della città e l'avvio della “scuola di seconda opportunità”. Accanto ad esse trovano spazio: la progettazione partecipata di alcuni momenti formativi congiunti su questioni educative ritenute centrali per i soggetti della rete; la creazione e conduzione di gruppi di confronto tra insegnanti, genitori e operatori del territorio, ad oggi sperimentati nel comprensivo Cremona 5, dedicati a individuare i fattori che facilitano o ostacolano la crescita nei contesti di riferimento della scuola.

Attraverso questi strumenti, il Comune di Cremona con i Settori delle Politiche Sociali e delle Politiche Educative e attraverso la collaborazione del terzo settore, intende arricchire, potenziandolo, il complesso di strategie e di azioni atte ad accompagnare i percorsi di crescita dei ragazzi. *Cremona Wave* si pone in un'ottica “di sistema integrato”; di potenziamento dell'integrazione fra scuola, servizi e territorio, di collaborazione fra enti e comparti dei percorsi dedicati alla presa in carico e allo sviluppo dei servizi educativi della città; di relazione e scambio fra progetti e interventi qualificati da strategie e strumenti diversificati e agiti in modo sinergico al fine di aumentare l'efficacia e la congruità rispetto al bisogno e alla costruzione di futuro.

In concreto, la sperimentazione dell'**educatore scolastico** è stata tradotta nell'introduzione di una figura educativa stabile all'interno di 3 scuole secondarie di primo grado della città, ovvero le scuole medie “Campi”, Virgilio e “Vida”. Si tratta di una figura incaricata a tempo pieno direttamente dal Settore Politiche Sociali che ha il compito di entrare nei contesti scolastici, mettersi in relazione con ragazzi e ragazze e con gli adulti (insegnanti, dirigenti, genitori, operatori sociali) per cogliere, insieme, nodi educativi e possibili strategie di intervento. Nel dettaglio le sue funzioni:

- Affianca la scuola nel rilevare e valutare le situazioni che necessitano di attenzione educativa;
- Partecipa al processo di definizione degli interventi e di elaborazione dei Piani educativi e didattici individualizzati.
- È risorsa attiva per la realizzazione, congiunta, di alcune di queste azioni;
- Aggancia le ragazze ed i ragazzi offrendosi per incontri e momenti di ascolto informale;

- Attiva percorsi nella forma del laboratorio e dell'apprendimento esperienziale.
- Sviluppa gradi progressivi di presa in carico;
- Promuove e cura percorsi educativi a supporto dei provvedimenti disciplinari.
- Dialoga costantemente con i Consigli di classe e gli altri organismi della scuola, nel restituire cure e responsabilità educative da mettere in atto.

L'avvio sperimentale della **scuola di seconda opportunità** nasce dal bisogno di potenziare le strategie di contrasto all'abbandono precoce degli studi attraverso la sperimentazione di nuove pratiche didattiche con le quali dare una risposta proprio a quei ragazzi che sono al confine dell'abbandono scolastico precoce per i quali gli interventi interni al contesto scuola rischiano di essere poco efficaci.

Attiva da quattro anni, in questo tempo l'esperienza è maturata attraverso il consolidamento dell'equipe di educatori delle cooperative Cospes e Nazareth, che hanno portato avanti una proposta di didattica alternativa con un gruppo di ragazzi in uno spazio dedicato presso il Palazzo della Carità, sede della Fondazione Città di Cremona, in piazza Giovanni XXIII che il Comune, attraverso un accordo con la Fondazione stessa, ha messo a disposizione.

All'inizio dell'anno scolastico prende forma il gruppo dei ragazzi individuato attraverso un lavoro di valutazione congiunta fra scuola, equipe CR-Wave e servizi (laddove vi sia già una presa in carico). In questo lavoro si condividono bisogni, ipotesi di intervento e, soprattutto, obiettivi che oltre ad essere educativi debbono anche rispondere al bisogno di apprendimento. Per alcuni di questi ragazzi è poi possibile accedere agli esami di terza media per poter poi proseguire con il percorso di formazione.

Al centro del percorso si propone l'apprendimento esperienziale e relazionale: i giovani sono protagonisti nella rielaborazione e riorganizzazione dei saperi attraverso il confronto tra esperienze, conoscenze e punti di vista soggettivi, tesi verso un preciso obiettivo formativo concordato con le scuole, che prevede anche il conseguimento della licenza media.

Nel corso di questi anni sono passati dalla scuola di seconda opportunità complessivamente 38 ragazzi, mentre l'educatore scolastico ha costruito relazioni educative con 66 ragazzi e ragazze e incontrato 15 classi attraverso progetti di gruppo.

Il progetto *Cremona Wave* è coordinato dal Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona con il supporto del tavolo di lavoro che vede la partecipazione di tutti i docenti referenti delle scuole coinvolte, gli educatori della scuola di seconda opportunità e l'educatore scolastico.

c) *La rete cittadina dei dopo-scuola*

Nel territorio del Comune di Cremona nel 2021/22 sono risultati attivi cinque dopo-scuola che hanno rapporto di collaborazione con l'ente pubblico: uno facente capo alla Cooperativa sociale Cospes, tre alla Cooperativa sociale Il Cerchio e uno facente capo alla Cooperativa sociale Nazareth.

Come si può vedere dalla tabella riassuntiva (tab.77), la proposta territoriale dei doposcuola copre l'arco scolastico dalla prima classe della scuola primaria fino ai primi due anni della scuola secondaria. Tutte e cinque le sedi dei dopo scuola cremonesi hanno operato nel 2021/22 con gli studenti di scuola secondaria di primo grado (in totale 122), in tre sedi sono stati presenti studenti di scuola secondaria (32), mentre gli alunni della scuola primaria sono stati presenti in due sedi (51).

		Coop. Cospes Via G da Cremona	Coop. Il Cerchio Via Brescia	Coop. Il Cerchio Oratorio Cristo Re	Coop. Il Cerchio Oratorio San Pietro	Coop. Nazareth Oratorio San Francesco	Totali
Iscritti Complessivi		104	54	20	11	16	205
Scuola di provenienza	Primaria	34	17	-	-	-	51
	Sec. I° gr.	48	29	20	11	14	122
	Sec. II° gr. (primo biennio)	22	8	-	-	2	32
Tipo di ingresso	Autonomo	14	39	20	11	9	93
	Serv. Soc.	90	15	-	-	7	112
Genere	Femminile	58	28	6	3	3	98
	Maschile	48	26	14	8	11	107
Nazionalità	Italiana	58	36	8	7	10	119
	Non italiana	46	18	12	4	6	86

Fonte: Servizi Politiche Educative Comune di Cremona 2022

Gli alunni e gli studenti che, alla fine del 2021/22, hanno frequentato complessivamente i doposcuola sono risultati 205, di cui 112 (il 54,63%) ha partecipato alle attività su indicazione del servizio sociale. I maschi 107 (52,19%) sono stati leggermente più numerose delle femmine 98 (47,81%). Per quanto riguarda la nazionalità, gli iscritti ai dopo scuola con cittadinanza italiana (119 pari al 58,04%) sono risultati più numerosi rispetto agli stranieri (86 pari al 41,96%).

d) Il sostegno alle attività educative degli oratori

L'ente locale ha sostenuto nel 2021/22 anche undici progetti educativi realizzati dagli Oratori delle parrocchie cremonesi, che hanno riguardato diversi ambiti di intervento: aggregazione giovanile; animazione ludica, sportiva, culturale; attività laboratoriali ed espressive; sostegno allo studio; formazione. Inoltre, nell'estate del 2022 attraverso un accordo tra di collaborazione tra il Comune di Cremona e la Federazione Oratori Cremonesi sono state svolte attività animative e aggregative in tutti gli oratori delle parrocchie rivolte a tutti i bambini e i ragazzi. Il progetto ha inteso offrire una proposta animativa e di aggregazione rivolta alle diverse fasce di età-target (bambini, preadolescenti e adolescenti) durante il periodo estivo, e promuovere e potenziare attività, incluse quelle rivolte a contrastare e favorire il recupero rispetto alle criticità emerse per l'impatto dello stress pandemico sul benessere psicofisico e sui percorsi di sviluppo e crescita dei minori.

16. CONCLUSIONI. UNO STRUMENTO ‘APERTO’

Lo scopo del presente Rapporto 2022/23 è stato quello di mettere a disposizione un quadro, sufficientemente articolato di dati, per poter avviare un processo condiviso di riflessione e di ulteriore approfondimento. Si tratta perciò di un documento che intende aprire piste di confronto e di lavoro attraverso la presentazione di uno scenario che, in sede di conclusione, può essere brevemente riassunto, senza pretesa di esaustività, attorno ad alcuni punti.

Il sistema scolastico e formativo presente nel Comune di Cremona, la cui ‘offerta’ complessiva si presenta fin dai servizi 0-3 in linea con la ‘domanda’ presente nel territorio, si trova a fare i conti con una popolazione studentesca in diminuzione (nella Scuola Primaria, ad esempio, la popolazione è passata dai 2990 alunne e alunni del 2021/22 ai 2937 del 2022/23) e con una domanda, in linea con molte realtà scolastiche dell’Italia, di attenzione educativa specifica in crescita; si pensi al riguardo alla percentuale degli studenti con certificazione di disabilità (4,71%) e con disturbi specifici di apprendimento (4,54%).

Un tratto peculiare è la multiculturalità della popolazione studentesca, in quanto le scuole cremonesi registrano, a livello nazionale, una delle percentuali più alte di studenti stranieri (il 21,69%). Quest’aspetto, come abbiamo visto, chiede di essere letto in termini più approfonditi attraverso una più precisa distinzione tra studenti non italiani di recente immigrazione e studenti con altra cittadinanza nati in Italia. Ugualmente in merito al tema degli studenti con altra cittadinanza risulta importante, per poter favorire al meglio la loro integrazione, focalizzare l’attenzione anche sugli ingressi dei neo-arrivati nelle scuole nel corso dell’anno scolastico. A proposito di integrazione, inoltre, i dati ci mostrano, il ruolo importante che ricopre il CPIA dove ultimamente la popolazione ‘studentesca’ è nella sua totalità formata da persone con storia di migrazione.

Le caratteristiche della popolazione studentesca cremonese risultano, in parte, differenziate da una scuola all’altra e anche da un plesso all’altro all’interno della stessa istituzione scolastica. Variano infatti, come abbiamo visto, sia il numero degli studenti, sia la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana, gli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento e con disabilità certificata. Le ragioni sono molteplici e questo tema richiede un approfondimento che non può essere meramente numerico, quanto piuttosto frutto di una lettura qualitativa che consideri la complessità del fenomeno.

Ugualmente chiedono di essere resi oggetto di costante attenzione i dati inerenti ai fattori di rischio della dispersione scolastica. Sebbene i dati sulla non promozione, così come quelli sulla sospetta evasione presi nel loro complesso risultino in linea con la media nazionale (anzi in alcuni casi anche migliori), occorre tenere presenti che ogni situazione di difficoltà scolastica è espressione di una storia personale e familiare che richiede la massima attenzione, per rispondere al meglio al mandato che la scuola ha di mettere ciascuno nelle condizioni migliori di crescere e imparare. La prevenzione della dispersione scolastica comporta la capacità di intervento e questa, a sua volta, rimanda all’importanza di saper leggere i processi e di saper operare in rete.

Per quanto riguarda la lettura dei processi che portano alla dispersione meriterebbero un’attenzione specifica il fenomeno dell’abbandono tra i diversi anni di corso così come il cambio di percorso di studio all’interno della scuola secondaria di secondo grado. Ugualmente sarebbe certamente utile raccogliere un quadro più preciso in merito al numero e alle tipologie di piani didattici personalizzati messi in atto dalle scuole e monitorare le situazioni ‘a rischio DSA’.

Per quanto riguarda il lavorare in rete, il Rapporto ha messo in luce l’esistenza di una molteplicità di collaborazioni in atto, sia all’interno della scuola, sia tra scuola e territorio, per promuovere il successo scolastico e prevenire la dispersione. Anche in questo caso sarebbe

interessante soffermarsi a riflettere su come potenziare e sviluppare ulteriormente queste alleanze.

Lo scenario, qui brevemente riassunto, potrà essere certamente ulteriormente arricchito e precisato proprio da quel processo di confronto e lavoro insieme che è alla base del Rapporto. La raccolta dei dati condotta ci ha mostrato con chiarezza come la conoscenza del “sistema scuola” deriva dall’incrocio di fonti informative diverse: curare il più possibile il raccordo e l’allineamento tra queste fonti informative costituisce un indubbio vantaggio per avere a disposizione dati più facilmente integrabili e confrontabili. Si tratta di un processo che varrà la pena affinare nei prossimi anni.